GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°191 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | GNN GEDI NEWS NETWORK

POLITICA

Scontro sul salario minimo Al via una raccolta di firme



DELL'ANNO / PAG. 10

ECONOMIA

Rizzani sistema il debito e stipula un'alleanza



DELLE CASE / PAG. 21

AI LETTORI

Domani il giornale non uscirà. Il Messaggero Veneto tornerà in edicola giovedì 17 agosto. Il sito sarà costantemente aggiornato. Ai lettori buon Ferragosto.

I DANNI CAUSATI DALLA GRANDINATA

Maltempo e burocrazia I ritardi nelle perizie

Gli agricoltori chiedono di accelerare i tempi «Difficoltà per trovare forniture e personale»

PELLIZZARI / PAG. 2

ANESE / PAG. 3

«Vanno spostate le scadenze per il Pnrr e il superbonus»



D'AMELIO / PAG. 6

Due lavoratori su tre attendono il rinnovo del contratto

SEU / PAG. 8

Lo sciopero virtuale dei piloti dell'elisoccorso regionale

DEL GIUDICE / PAGINE 18 E 19

Pochi medici: in corsia arrivano gli specialisti dall'Argentina





LA TRAGEDIA

Imprenditore di Corno di Rosazzo muore a causa delle esalazioni mentre pulisce una cisterna

Stava lavorando in mezzo alle sue vigne. Ma ieri, nell'azienda che gestiva con il fratello e a cui si dedicava con passione e dedizione, l'imprenditore Luigi Snidero, 83 anni, è morto. Erano da poco passate le 18. Il titolare dell'omonima impresa era impegnato a svolgere un trattamento per proteggere le colture quando si è affacciato a una botola. ZAMARIAN / PAG. 35

CRONACHE

Cambia la raccolta dei rifiuti a Udine in altri 840 condomini

RIGO / PAG. 26



Sulla tangenziale a 146 km l'ora: patente ritirata e supermulta

/ PAG. 30



Progetto per ricostruire la grande sedia simbolo di Manzano

DE TOMA / PAGINE 40 E 41



FERRAGOSTO A LIGNANO

Ecco come si preparano i fuochi d'artificio

SARA DEL SAL

Stasera alle 23.30 primo appuntamento con i fuochi d'artificio a Lignano. La tradizione vuole che siano sparati da Sabbiadoro, permettendo a tutti di vederli dalla spiaggia.

/ PAG. 39

IL "DOPO MANCINI"

Spalletti in corsa ma c'è una clausola



/ PAG. 49

CELOTTI (PD)

Inseriamo anche Reana e Tricesimo



«È necessario riaprire i termini per la ricognizione dei danni da maltempo anche per i Comuni di Reana e Tricesimo, dove, nei giorni scorsi, cittadini e imprese sono stati colpiti duramente». A chiederlo è la consigliera regionale del Partito democratico, Manuela Celotti, dopo aver verificato la situazione a seguito dell'ondata di maltempo che, dopo la fascia che va dal Pordenonese al confine sloveno, ha colpito anche Reana del Rojale e Tricesimo.

La consigliera d'opposizione sollecita la Giunta Fedriga a «riaprire i termini per far sì che anche cittadini e imprese di questi due comuni possano beneficiare dei ristori». La Regione ha già definito il sistema della raccolta danni attraverso gli stessi Comuni e la Protezione civile.

Dopo l'emergenza in Friuli Venezia Giulia



L'ANALISI

Maltempo perizie in ritardo

Gli agricoltori sollecitano le compagnie di assicurazione ad accelerare i tempi dei sopralluoghi e le stime dei danni
Confagricoltura: con i tecnici si è creato un collo di bottiglia. Coldiretti Cie e Confagri: facciamo in fretta, l'autunno è vicino

Giacomina Pellizzari / UDINE

Raccolgono quel che resta dei raccolti distrutti dalla grandine, stendono i teli sopra le coperture seriamente compromesse e presentano decine di denunce di danno alle assicurazioni senza però ricevere, con altrettanta celerità, i sopralluoghi dei periti. Gli agricoltori colpiti dall'ondata di maltempo temono di non riuscire a risanare le strutture prima dell'autunno e le associazioni di categoria sollecitano le compagnie assicurative a formalizzare le perizie.

LE SEGNALAZIONI

Da Mortegliano a Lestizza, dal Pordenonese all'intera zona colpita, agricoltori e allevatori sono alle prese con una corsa contro il tempo per salvare le aziende. Contattano i fornitori per avere i materiali, ma le consegne raramente vengono rispettate perché nei magazzini le scorte di teli, tegole e pannelli sono ultimate. Presentano le denunce di danno alle compagnie di assicurazione, ma i periti, pure loro sommersi dalle richieste, stentano ad arrivare. «A fronte di otto denunce presentate in una quindicina di giorni, sono venuti a fare due sopralluoghi. Non ho in mano nessuna perizia» spiega Paolo Paravano, preoccupato di non riuscire a sistemare le coperture prima dell'inverno. Come lui anche altri agricoltori stanno contattando le associazioni di categoria per segnalare ritardi nelle perizie che rischiano di aggravare una situazione complessa.



I RACCOLTI
AZZERATI I CAMPI DI MAIS E SOIA

> La segnalazione: a fronte di otto denunce sono stati effettuati due sopralluoghi e nessuna perizia

LE CATEGORIE

«La partita va giocata in tempi celeri» concorda il direttore della Coldiretti, Cesare Magalini, nel far notare che il Ferragosto e le tradizionali chiusure per ferie non aiutano. «Sarebbe opportuno avere le perizie prima possibile, ma le assicurazioni si rivolgono tutte dagli stessi periti e si è creato un collo di bottiglia» spiega il presidente di Confagricoltura, Philip Thurn Valsassina, dopo aver contattato personalmente alcune Compagnie per sollecitarle a intervenire. Non ha caso, Confagricoltura ha proposto alla Regione di «costituire un gruppo di periti per fare le valutazioni al di fuori del mondo assicurativo. In questo modo – insiste il presidente - si velocizza il percorso per la quantificazione del danno». Valsassina è convinto che alle aziende agricole, come agli allevatori, vada garantito un sostegno anche perché «in molti si trovano nella situazione di dover decidere se andare avanti o meno. Nel poco tempo che abbiamo davanti – ripete il presidente di Confagricoltura – dobbiamo garantire continuità alle aziende». Valsassina è preoccupato, «abbiamo poco tempo – ripete – se salta un'azienda rischia di saltare l'intera filiera».

MATERIALI INTROVABILI

Dello stesso avviso il presidente Cia, Franco Clementin: «Anche nei vigneti aspettiamo le perizie, la stagione sta avanzando, abbiamo solo due mesi per risolvere la questione». Clementin si sofferma sui danni subiti dai raccolti, «quelli di mais e soia sono stati azzerati e in questi casi potrebbero venir meno pure gli indennizzi anche perché, finora, abbiamo assicurato le coltivazioni di alberi da frutto, le orticole, le viti, ma non il mais e la soia». Clementin si impegna a far pressione affinché i periti si diano da fare per garantire un maggior numero di sopralluoghi. La Cia chiede anche la vigilanza sui prezzi di materiale e manodopera. «Anche a noi sono stati segnalati ritardi sulle perizie dei danni, dobbiamo accelerare, l'autunno è alle porte e richiamo di non avere abbastanza tempo per organizzare le ristrutturazioni» afferma anche il presidente di Confagri, Ennio Benedetti, non senza evidenziare la necessità di manodopera specializzata per rimuovere i vecchi pannelli in fibrocemento e in eternit e posizionare i nuovi. Personale che non i trova facilmente, le imprese edili sono quasi tutte impegnate nella realizzazione delle opere del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) o nella riqualificazione degli edifici soggetti a superbonus. —

L'ASSESSORE

Comprendiamo le difficoltà



"Stiamo facendo un importante lavoro preliminare, necessario e urgente, non poco complesso – ha spiegato nei giorni scorso l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi –. Teniamo conto che operiamo ancora con molte incognite che riguardano la stima e la congruità del danno, le risorse disponibili da parte dello Stato, gli strumenti che il Governo ci metterà a disposizione, i poteri che assegnerà e a chi. Comprendiamo, naturalmente, che chi ha subito un danno e deve risolvere un problema oggettivo, oggi si trova in difficoltà: per dare risposte al cittadino stiamo cercando di ridurre il più possibile i tempi, con la maggiore incisività, con il massimo coordinamento. È stata anche creata una unità di crisi in seno alla Protezione civile regionale».

Dopo l'emergenza in Friuli Venezia Giulia



L'appello del presidente Tilatti: manca manodopera, non ce la facciamo

Gli artigiani: Pnrr e bonus ci impediscono di operare nei luoghi del disastro Serve subito una proroga

L'APPELLO

EDOARDO ANESE

«Per far fronte agli interventi legati al maltempo è necessaria la proroga, da parte delle istituzioni, delle scadenze legate al Pnrr e al superbonus 110 per cento». È l'appello del presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, preoccupato di non riuscire a garantire le risposte attese dai cittadini colpiti dalla violenta grandinata, impegnati ora nella conta dei danni.

Come previsto dalla normativa, infatti, gli interventi finanziati dal Pnrr hanno scadenze ristrette che, se non rispettate, comportano per la ditta pesanti sanzioni. «Abbiamo espresso la nostra preoccupazione al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore Riccardo Riccardi – prosegue Tilatti –. Auspichiamo che si possano trovare le modalità per posticipare i termini dei lavori legati al superbonus e Pnrr. Soltanto così le nostre imprese potranno indirizzare la manodopera verso gli interventi di sistemazione dei tetti delle case».

Al momento la fornitura di materie prime sembra non destare preoccupazioni, al contrario, il problema della mancanza di manodopera e imprese edili in queste situazioni si fa sentire sempre di più. A parlare sono i dati: rispetto a tre anni fa, quando gli iscritti alla cassa edile in provincia di Udine erano 5 mila, oggi il numero è sceso drasticamente a quota 3 mila 500. Lo stesso vale per Pordenone, con 2 mila 500 iscritti, e Gorizia e Trieste che ne registrano complessivamente 3 mila. «Sono numeri che fanno pensare – rimarca il presidente –. Basti pensare che nel 2008 gli iscritti erano 13 mila soltanto in provincia di Udine. L'edilizia da allora è entrata in crisi. Sono spariti muratori, geometri, e non c'è stato ricambio generazionale. I giovani preferiscono orientarsi verso altre professioni».

Altro aspetto da tenere in considerazione per quanto riguarda gli interventi relativi al maltempo, è che si tratta di lavori da effettuare in quota, che necessitano di personale specializzato e impalcature ad hoc. «Non si tratta – ha detto Tilatti – di interventi banali, ma di lavori che richiedono gioco di squadra e un'organizzazione costante. Tutto si può fare, se veniamo messi nelle condizioni di farlo. Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il presidente della Regione, con il quale abbiamo istituito un tavolo tecnico sia per organizzare gli interventi, sia per fare il punto in merito allo smaltimento dell'amianto, altra partita ancora aperta. Tutti i lavori devono essere coordinati e gestiti nei minimi dettagli».

Per quanto riguarda il costo delle materie prime e quindi tegole, impalcature e quant'altro, in un recente incontro che si è tenuto con la Regione, le imprese hanno garantito massima trasparenza e prezzi calmierati, in funzione anche dell'andamento del mercato. Tilatti rimarca il fatto che gli interventi dovranno essere ben studiati, affinché, in caso di eventuali calamità non si ripresenti la situazione attuale. «Oggi – ha sottolineato – nel mercato si possono traverse tegole di nuova generazione, in grado di resistere a grandine superiore ai 35 millimetri. Dovremmo pensare a nuove modalità per realizzare le coperture, ad esempio con simil coppi in lamiera. Ci tengo a sottolineare che, gran parte delle case a Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo e non soltanto, dove non è stato necessario intervenire nel post terremoto, le strutture che sostengono le coperture sono realizzate in legno, che risale agli anni '50. Bisognerà valutare, se sostituire anche le strutture di supporto». —





LA TRATTATIVA CON IL GOVERNO

La Regione assicura: porteremo il tema a Roma

UDINE

La carenza di imprese, al momento impegnate sul fronte Pnrr e superbonus, preoccupa anche la Regione, nell'ottica delle migliaia di interventi di sistemazione dei tetti delle abitazioni da effettuare. «I termini legati al Piano di ripresa e resilienza – rileva l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – sono imposti dallo Stato in accordo con l'Unione europea. La Regione su questo fronte ha le mani legate».

L'assessore, tuttavia, ha ribadito che si tratta di un problema reale che sarà sottoposto all'attenzione del Governo. Pertanto, i lavori procederanno tenendo conto della disponibilità delle aziende. «Ci troviamo nella stessa situazione che abbiamo vissuto con la tempesta Vaia – prosegue –. Anche allora non si trovavano le imprese e i professionisti erano limitati. Chiusa la prima fase dell'emergenza con risultati eccellenti, ci impegneremo affinché anche la prossima venga affrontata ugualmente».

Mentre le famiglie sono alle prese con le compagnie assicurative per stimare l'ammontare complessivo dei danni, la Regione in questi giorni è impegnata nel perfezionamento della raccolta di tutte le informazioni necessarie per chiedere lo stato di emergenza nazionale, che si auspica possa avvenire nell'arco di alcune settimane. Soltanto allora si avranno chiari strumenti, poteri e risorse a disposizione per fronteggiare definitivamente l'emergenza. Nel frattempo, Riccardi ha incontrato i rappresentanti degli ordini professionali e le imprese, per chiarire le modalità di raccolta dati per formulare la conta dei danni, che dovrà essere inviata a Roma. «Ho anche chiesto alle imprese e fornitori massima collaborazione per non incorrere nella speculazione sui prezzi delle materie prime – sottolinea –. Da parte di tutti presenti sono stato rassicurato sul fatto che i prezzi non subiranno ingenti variazioni. Anche in questo caso, tuttavia, ci sono dei criteri dettati dal mercato: da parte nostra non mancheranno i controlli puntuali».

In questi giorni, i tecnici incaricati stanno definendo la priorità degli interventi da effettuare. Al primo posto ci sono le scuole e le strutture sanitarie, tra cui la casa di riposo di Mortegliano, ancora inagibile. I 96 ospiti, al momento, sono stati trasferiti in strutture analoghe ad Aiello e Ronchi dei Legionari. In questi giorni, anche il vicegovernatore Mario Anzil ha effettuato alcuni sopralluoghi nei territori più colpiti, in particolare agli impianti sportivi. «Non dobbiamo dimenticarci delle strutture in forza alle associazioni» rileva. —

E.A.

Riccardi ha incontrato i rappresentanti delle categorie chiedendo leale collaborazione

La transizione energetica

L'INIZIATIVA

Idea di Fedriga



La decisione di stanziare 100 milioni di euro per sostenere l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle abitazioni private – stimolando così la transizione energetica – è stata fortemente voluta da Massimiliano Fedriga. Il governatore, infatti, non ha soltanto chiesto (e ovviamente ottenuto) che nell'ultima legge di Bilancio a dicembre ci fosse questo capitolo di spesa, ma ha anche risolto i problemi burocratici con lo Stato per consentire che la misura regionale fosse cumulabile con le detrazioni concesse dal Governo centrale.

BENEFICIARI

Luoghi di culto



Gli incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici possono essere concessi, dallo scorso giugno, anche a parrocchie, chiese e, più in generale, luoghi di culto di religioni riconosciute dallo Stato italiano. Parrocchie e luoghi di culto, in particolare, sono autorizzate a richiedere un finanziamento relativo alle loro proprietà per lavori già eseguiti fino a circa 50 mila euro. La domanda deve riguardare l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia.

Oltre la metà della somma stanziata dalla Giunta può essere richiesta fino al 15 novembre
Il finanziamento è pari al 40% della spesa sostenuta ed è cumulabile con i fondi nazionali

Contributi regionali per impianti fotovoltaici ci sono ancora 56 milioni

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Oltre la metà dei fondi regionali stanziati per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle residenze private è ancora a disposizione dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Nonostante una netta accelerata delle procedure di erogazione dei fondi – che nel periodo compreso tra il 31 maggio e il 19 aprile hanno portato al pagamento di ben 27 milioni di euro – dal sito della Regione risulta una disponibilità finanziaria pari a 56 milioni 810 mila 729 euro. Più della metà, quindi, dei 100 milioni iscritti in legge di Bilancio alla fine dello scorso anno.

La manovra regionale è particolarmente interessante e lo può essere ancora di più in questo momento nelle zone colpite dal maltempo dove alla ricostruzione dei tetti distrutti dalla grandine si potrebbe aggiungere l'installazione di pannelli fotovoltaici in ottica di futuro risparmio energetico. Il bando per i privati, lo ricordiamo, si è aperto il 22 febbraio, è valido per interventi a partire dal 1° novembre dello scorso anno e, al netto di prolungamenti, si chiuderà in autunno, esattamente il 15 novembre.

Possono partecipare al bando le persone fisiche residenti nel territorio regionale al momento della domanda per interventi realizzati in favore di unità immobiliari a uso residenziale situate esclusivamente in Friuli Venezia Giulia. Sono ammissibili, inoltre, le richieste presentate da proprietari oppure titolari di diritti reali e personali di godimento formalmente riconosciuti in un atto registrato, riferito all'unità immobiliare a uso residenziale a servizio del quale viene realizzato il lavoro e che sono intestatarie, oppure cointestatarie, delle fatture. La Regione – che autorizza a presentare le domande anche condomini e luoghi di culto – concede contributi a fondo perduto nella misura non superiore al 40% del costo totale dell'intervento per cui è richiesto l'incentivo con riferimento alle spese ritenute ammissibili.



LA REGIONE
HA MESSO A DISPOSIZIONE 100 MILIONI DI EURO

Attenzione, inoltre, perchè il contributo regionale è cumulabile con l'intervento statale che prevede la detrazione del 50% della spesa in dieci anni portando il totale del finanziamento pubblico potenziale al 90% (pur spalmato in un decennio). Tornando ai criteri regionali, per un impianto fotovoltaico inferiore a 800 watt è ammissibile un costo massimo di 1.720 euro sul quale è riconosciuto un contributo del 40% della spesa sostenuta, fino a non oltre 688 euro. Se l'impianto, invece, supera gli 800 watt, è ammissibile una spesa fino a 3 mila euro al kilowatt e sino a un massimo di 18 mila euro sul quale il valore del 40% a fondo perduto è calcolato nella misura massima di 1.200 euro per kilowatt installato, con il limite di 7 mila 200. Per un sistema di accumulo, infine, è ammissibile a contribuzione un costo massimo di 1.130 euro per kilowatt/ora installati – fino a 13 mila 650 – sul quale è riconosciuto un incentivo di non oltre 452 euro per kilowatt/ora fino a 5 mila 424 euro.

Analizzando i numeri, aggiornati al 19 luglio, la Regione ha fino a questo momento erogato fondi per 43 milioni 189 mila 270 euro e 97 centesimi necessari a liquidare 5 mila 95 richieste di contributo con 2 mila 149 domande che sono ancora oggetto di istruttoria da parte degli uffici. Il bando del Friuli Venezia Giulia, proseguendo, ha consentito di incentivare, attualmente, un totale di 25 mila 662 kilowatt corrispondenti a un accumulo complessivo di 41 mila 689 kilowatt/ora per un risparmio di 13 mila 601 tonnellate di CO_2 calcolate in un anno sulla base del "fattore di emissione del mix elettrico" e un fattore di rendimento stimato di circa mille kilowatt/ora per ogni kilowatt installato così come stilato e previsto dal ministero dell'Ambiente. —

IN ASSESTAMENTO

Aziende agricole



A proposito di fotovoltaico, poi, all'interno dell'assestamento di Bilancio estivo sono stati stanziati 10 milioni verranno espressamente messi a disposizione anche delle imprese agricole. «L'intenzione è quella di sfruttare il più possibile la parte di copertura delle aziende – ha detto nel recente passato l'assessore competente in materia, Stefano Zannier – come ad esempio i capannoni. Dobbiamo ancora definire i criteri per l'ottenimento dei contributi regionali, ma sicuramente punteremo su una procedura rapida e a sportello».

NUOVO CANALE

Solare termico



A luglio la Regione ha autorizzato l'utilizzo dei 100 milioni anche per impianti di solare termico. Nel concreto, sia persone fisiche sia condomini ed enti ecclesiastici, cattolici e di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato, possono avvalersi di questa nuova forma di finanziamento per ottenere contributi fino a 3 mila euro a valere su impianti che possiedono un valore di circa 8 mila 500 euro. Anche questo contributo è cumulabile con le altre iniziative messe in campo dallo Stato.

CHIUSO A METÀ GIUGNO

Bando destinato alle imprese Coperte tutte le domande

UDINE

Non soltanto privati, ma anche imprese. Le manovre della Regione per sostenere la transizione energetica in Friuli Venezia Giulia hanno, infatti, riguardato anche le aziende con un bando conclusosi in tarda primavera.

Il 15 giugno, per l'esattezza, è andato in archivio il bando destinato alle aziende che si presentava con un plafond iniziale di 55 milioni – di cui 24 milioni finanziati grazie al Por-Fesr – e destinato alle aziende di manifatturiero, commercio, alloggio, ristorazione, trasporto e magazzinaggio. Dal 15 febbraio erano state autorizzate a presentare domande per l'ottenimento dei contributi a fondo perduto concessi dalla Regione con l'obiettivo di favorire l'installazione di impianti fotovoltaici e solari, dotati di sistemi di accumulo e predisposti per lo stoccaggio, il monitoraggio e la gestione dell'energia prodotta.

Il via libera, inoltre, è stato concesso anche ad altre tipologie di Pmi e cioè alle attività professionali, scientifiche e tecniche, a quelle che garantiscono i noleggi, alle agenzie di viaggio e ai servizi di supporto alle imprese. Lo stesso vale per le attività sportive, di intrattenimento e divertimento. Per le piccole imprese il valore del rimborso è pari al 50% della spesa, per le medie invece al 40%. Il limite minimo di investimento previsto è di 25 mila euro, mentre l'importo massimo del contributo arriva a 250 mila. Alla chiusura del bando risultavano essere state depositate in regione oltre mille richieste per complessivi 69 milioni di euro.

Il denaro mancante, quindi, è stato inserito nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo approvato alla fine di luglio dal Consiglio regionale e che, appunto, ha visto la giunta stanziare i 14 milioni necessari arrivando così a sfiorare la cifra complessiva di 70 milioni. Una cifra del tutto simile, poi, è stata messa a disposizione di quelle aziende che invece vogliono puntare sull'energia prodotta dall'idrogeno. Nella fattispecie parliamo di fondi per investimenti che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione.

Sfiorati i 70 milioni con gli aggiustamenti effettuati nelle pieghe del Bilancio

Restando sempre in tema di assestamento e di contributi al comparto industriale – oltre a un ulteriore milione 600 mila euro per progetti legati ancora alle rinnovabili –, altri 20 milioni sono destinati ai Fondi di rotazione per finanziare prestiti o coprire esigenze di liquidità. Sono stati introdotti poi incentivi alle imprese (4 milioni 900 mila euro) per l'acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature, ai quali vanno aggiunti i 5 milioni del fondo Cata destinato agli artigiani. I Distretti del commercio, andando oltre, sono stati finanziati con 4 milioni 500 mila euro, mentre un apposito emendamento ha destinato un pacchetto complessivo da 3 milioni ai Consorzi di sviluppo industriale per la realizzazione di opere infrastrutturali. —

M.P.

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia



CALL CENTER

Una selva di intese differenti

Il contratto dei call center firmato da Assocall Confcommercio è scaduto nel 2021, mentre quello dei co.co.co. dei call center si è esaurito nel 2018. Rinnovato al 2024 l'accordo relativo alle aziende di call center firmato da Conflavoro e Confsal. Molte realtà lavorano però col contratto Telecomunicazioni, scaduto nel 2022.



GIORNALISTI

I diversi inquadramenti

Il contratto nazionale dei giornalisti stipulato da Fieg e Fnsi è scaduto nel 2016. Da allora gli editori propongono addirittura condizioni peggiorative al sindacato. Scaduto nel 2020 l'accordo per le testate periodiche locali, mentre sarà in vigore fino al 2026 il contratto Aeranti Corallo per le tv private.



RISTORAZIONE

Quasi ventiquattro mesi di ritardo

Il contratto siglato dalla Fipe con i principali sindacati è scaduto alla fine del 2021, così come quello firmato separatamente da Fipe e Ugl. In vigore fino al 2025 l'accordo tra la Federazione italiana ristorazione e sconosciuti sindacati come la Confial e la Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali.

Lavoro

Senza contratto in 275 mila

In regione due dipendenti su tre attendono il rinnovo
Dai trasporti alle banche la mappa degli accordi scaduti



Diego D'Amelio

In Friuli Venezia Giulia due lavoratori dipendenti su tre aspettano il rinnovo del proprio contratto collettivo scaduto. A volte da anni. Sui 420 mila presenti in regione, 275 mila dipendenti pubblici e privati lavorano sulla base di un accordo scivolato fuori dai termini e dunque in netto ritardo rispetto alla corsa dell'inflazione.

Se la recente intesa per il Comparto unico dei dipendenti regionali è nata estinta, essendo relativa al triennio 2019-2021, nel privato la situazione è decisamente peggiore, dal commercio al turismo, dalla zootecnia al trasporto aereo, passando per banche, assicurazioni, telecomunicazioni, concessionarie autostradali, grande distribuzione, editoria e teatri.

Le stime sono fornite dalla Cgil, dopo il punto fatto a livello nazionale dal Cnel. Il sindacato calcola 190 mila lavoratori con contratto scaduto sui 335 mila dipendenti privati. Nel pubblico la percentuale degli scoperti è del 100%: contratto scaduto per 85 mila, fra statali, regionali, comunali, sanitari, forze dell'ordine, vigili del fuoco e insegnanti. Il totale fa 275 mila senza contratto aggiornato: il 65, 4% del totale.

«Abbiamo da poco rinnovato il contratto metalmeccanico e quello del legno – dice il segretario della Cgil Villiam Pezzetta – ma due terzi dei lavoratori sono in attesa e il Comparto unico è già in ritardo di un biennio. L'Italia è fra gli ultimi paesi in Europa per puntualità dei rinnovi e serve una legge che riconosca alle associazioni più rappresentative la possibilità di firmare contratti, scongiurando il proliferare di una selva di oltre mille accordi collettivi che ha avuto solo l'effetto di un dumping al ribasso».



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO CGIL
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Adeguati legno e metalmeccanici. Il Comparto unico già in ritardo di un biennio»

Per Pezzetta, «nei settori più deboli come terziario, ristorazione o pulizie non si riesce a tutelare il potere d'acquisto. Spesso non ci sono neppure contratti di secondo livello e il precariato imperversa: anche per questo serve una legge sul salario minimo». Più in generale, l'esponente Cgil afferma che «la competitività viene perseguita dalle aziende solo abbattendo il costo del lavoro: il potere d'acquisto in Italia ha così perso il 30% del valore in vent'anni, mentre in Francia e Germania è salito fra 20% e 40%. Intanto l'inflazione corre e l'aumento dei costi lo paga il dipendente a salario fisso».

Quella della Cgil è la traduzione locale dell'analisi appena diffusa dal Cnel, che rileva come i contratti nazionali siano ormai una giungla di 1.037 diversi accordi, tra lavoro privato, pubblico e subordinato. Un numero enorme, che ai contratti collettivi siglati da sindacati rappresentativi (il 20% degli accordi, a rappresentanza però del 97% dei lavoratori), affianca intese firmate da sigle poco radicate e anche contratti pirata sottoscritti da sindacati fittizi e contenenti tutele inferiori. Limitandosi al solo settore privato, il Cnel calcola che in Italia il 57% dei dipendenti abbia un trattamento non aggiornato: sono scaduti 553 contratti su 976, per un totale di 8 milioni di persone che attendono un adeguamento delle retribuzioni, in alcuni casi da molti anni.

A scorrere l'archivio del Cnel, spesso la scadenza risale al 2022, ma ci sono rinnovi che si perdono nella notte dei tempi. Nel 2004 è scaduto il contratto dei tecnici cinematografici; nel 2010 quello zootecnico; nel 2013 quelli di farmacie e comunicatori di impresa; nel 2016 quello dei giornalisti; nel 2018 quelli di industria turistica e studi professionali; nel 2019 quelli di commercio, grande distribuzione, distribuzione cooperativa, enti lirici e cooperative socioassistenziali; nel 2021 quelli della ristorazione collettiva, dei call center e dell'industria cinematografica ma anche quelli di carabinieri, finanzieri, poliziotti, forestali e vigili del fuoco, assieme a dipendenti statali e regionali, sanità, istruzione e ricerca. I sindacati a loro volta "predicano bene e razzolano male", se i propri dipendenti non vedono un rinnovo dal 2011 nel caso della Uil e dal 2008 per Cgil e Cisl.

Il segretario regionale della Cisl Alberto Monticco rileva che «i contratti più grossi sono stati rinnovati, ma ci sono una marea di contratti minori scaduti e un grave problema di potere d'acquisto: manca una contrattazione seria e le parti datoriali non si impegnano sull'integrazione di secondo livello. Autunno caldo? Non lo so, ma avremo un grave problema di coesione sociale per il mix di redditi bassi, inflazione e scarsa efficacia di previdenza e assistenza». Andando sugli aspetti tecnici, Monticco chiede di «depennare i contratti scaduti dall'archivio Cnel, per consentire ai lavoratori di passare ad altri contratti e recuperare l'inflazione. E poi chi sono questi sindacati che firmano contratti tanto numerosi, evidentemente con condizioni molto sfavorevoli per i lavoratori? ».

Il collega della Uil Matteo Zorn evidenzia che «la questione salariale è urgente. Ci sono contratti nazionali con ritardi molto gravi come commercio, terziario, grande distribuzione, turismo e ristorazione collettiva. Il potere d'acquisto dei lavoratori viene eroso e abbiamo anche il nodo del lavoro povero. La ricchezza prodotta negli ultimi vent'anni non è stata redistribuita dai datori di lavoro come altrove in Europa e serve un salario minimo, sinergico con la contrattazione collettiva, laddove questa non riesca a essere la strada maestra».—

L'occupazione in Friuli Venezia Giulia



FORZE DELL'ORDINE

Servitori dello Stato tutti al palo

Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, Forestali ed Forze armate: per i servitori dello Stato la condizione comune è quella dei contratti scaduti nel dicembre 2021. La stessa situazione in cui si trovano tutti i lavoratori del pubblico impiego statale e regionale.



GRANDE DISTRIBUZIONE

Fermi dal 2019 nonostante i guadagni

Il primo contratto in assoluto firmato nella grande distribuzione è scaduto nel dicembre 2019 e non è mai stato rinnovato, nonostante i profitti che il settore ha accumulato anche nel corso della pandemia in uno dei pochi settori che non ha vissuto le difficoltà prodotte dal Covid.



COMPARTO UNICO

Traguardo nato vecchio in partenza

Nelle scorse settimane i sindacati e la delegazione trattante della Regione hanno apposto le firme nuovo contratto del Comparto unico. Questo si riferisce tuttavia al periodo 2019-2021: un accordo nato scaduto, con la discussione per il rinnovo già in agenda a partire da settembre.



La coordinatrice Filcam Baio denuncia bullismo contrattuale e flessibilità selvaggia

«Nel commercio situazione critica La pazienza è finita»

IL TERZIARIO

«Non è più tempo di aspettare. Commercio, pulimento, turismo e grande distribuzione: ci sono 7 milioni di persone senza contratto anche da 5 anni. Se le cose non cambiano, comincerà la mobilitazione». La coordinatrice regionale della Filcam Cgil Marika Baio suona la carica dopo «anni di braccio di ferro infruttuoso con le parti datoriali».

La sindacalista evidenzia che «oggi abbiamo i contratti di terziario e servizi scaduti da 3, 4, 5 anni. Confcommercio, Confesercenti, Distribuzione moderna organizzata, Distribuzione cooperativa: le controparti sarebbero anche disposte a cedere sugli aumenti ma, in cambio di un pezzo di retribuzione, chiedono di mettere in discussione conquiste come malattia e quattordicesima».

A maggio «è stato rinnovato dopo 8 anni il contratto della vigilanza privata. Sul resto siamo fermi. A luglio c'è stata un'assemblea nazionale di oltre mille delegate e delegati di Cgil, Cisl e Uil di commercio e turismo. I lavoratori si sentono invisibili. Se entro il 2023 non si sarà mosso niente, la Filcam partirà con la mobilitazione». Baio spiega che «è già iniziata una campagna per spiegare ai lavoratori quello che succede ai tavoli. Il contratto nazionale è il pilastro su cui poggia il rapporto di lavoro, l'unico strumento di tutela».

Passare dal lamento alla lotta non è facile. «Purtroppo – dice Baio – quelli del commercio sono ambiti poveri, con retribuzioni fra 6 e 10 euro lordi l'ora. L'ostacolo agli scioperi è rinunciare alla giornata di retribuzione. Nelle assemblee ti senti dire che "è giusto lottare ma non possiamo permettercelo", però per molti il vaso è colmo. Il bullismo contrattuale va arginato e il governo dev'essere protagonista, creando una norma che spinga le parti datoriali a rinnovare gli accordi, ad esempio imponendo penali. Ora il confronto va avanti per anni, perché i mancati aumenti restano nelle tasche dei datori di lavoro, che non hanno obblighi a firmare».



MARIKA BAIO
COORDINATRICE REGIONALE DELLA FILCAM

> «Servono norme che spingano le aziende a firmare, per esempio introducendo penali»

Così le paghe sono al palo, in un settore in cui le condizioni sono già difficili. La coordinatrice dalla Filcams ricorda che «i nostri lavoratori hanno retribuzioni basse e grande precarietà. Le aziende non amano il full time: nel turismo, nel pulimento, nei ristoranti vogliono avere più teste con meno ore, per applicare una flessibilità selvaggia che impedisce ai dipendenti di trovare un secondo lavoro che permetta di avere dignità di reddito. Si finisce a lavorare con turni sempre diversi e per le molte donne presenti diventa impensabile riuscire a conciliare i turni con le necessità familiari». —

D.D.A.

Per Palombieri, Rsa delle mense comunali, pesa negativamente il part time obbligato

«Aspettiamo da anni e intanto crolla il potere d'acquisto»

LE MENSE

«Aspettiamo da anni il rinnovo e con lui l'aumento dei salari. Questo lungo stop incide sul nostro potere d'acquisto: nel frattempo è aumentato tutto e per arrivare a fine mese bisogna arrangiarsi». Manuela Palombieri fa parte della Rsa delle mense comunali in appalto e con le colleghe vive la realtà di un lavoro dove gli stipendi sono bassi, con l'aggravante di un accordo collettivo scaduto ormai da due anni.

«Lavoriamo nelle mense delle scuole comunali di Trieste – dice Palombieri – ma abbiamo il contratto del turismo, che copre anche la ristorazione collettiva. Si tratta di un buon contratto, fermo però da anni: io guadagno attorno ai 1.100 euro al mese e con una paga del genere si sopravvive, arrangiandosi a fare la spesa al discount».

Il problema per molte lavoratrici non è il trattamento economico orario, ma un settore in cui il part time è la regola. «L'appalto – continua la sindacalista – non tutela i lavoratori. I dipendenti comunali fanno per contratto 7 ore e un quarto al giorno, mentre con le società esterne si lavora part time non per libera scelta. Ci sono colleghe che hanno contratti da 2 ore e mezza al giorno: anche se arriverà un aumento della paga oraria, con queste ore alla fine del mese non ti arriva niente. Con 400 euro al mese non ce la fai. Poi ovviamente anche un piccolo aumento aiuta sempre, ma il nostro tenore di vita dipende da quante ore riusciamo a fare».

Anche perché Palombari e le sue colleghe possono contare soltanto sul contratto nazionale, che «è quello previsto dall'appalto del Comune – continua la rappresentante delle lavoratrici – mentre il datore di lavoro non riconosce una contrattazione integrativa. I datori di lavoro tengono i soldi da parte e aumentano il gruzzoletto. Difficile trovarne qualcuno che non abbia il braccino corto verso i dipendenti. Ma quello dei rinnovi è un problema che richiede di andare più in alto: dev'essere il governo a tutelare i cittadini, imponendo una scadenza entro cui rinnovare e fissando migliori tutele nelle gare d'appalto».



MANUELA PALOMBIERI
RSA DELLE MENSE COMUNALI DI TRIESTE

> «Fare sciopero per noi poi è molto difficile, perché scioperare costa»

Nel settore le mobilitazioni intanto sono rare: «Fare sciopero è molto difficile, perché scioperare costa. Inoltre siamo divise in tante strutture e lavoriamo in gruppi molto piccoli di 3-4 persone: manca quell'unità che ti spinge a stare unite, interagire e lottare, come in una fabbrica, dove ci si dà forza l'un l'altro. Per un precedente rinnovo del contratto ricordo che abbiamo scioperato in due. Le colleghe sono tutte amareggiate e si iscrivono anche al sindacato, ma poi si va avanti così e si aspetta». —

D.D.A.

La vertenza

Scioperano i piloti dell'elisoccorso «Contratto nazionale da rinnovare»

L'adesione alla protesta sarà soltanto virtuale: metà della retribuzione devoluta a due associazioni

Christian Seu / UDINE

È stato proclamato per oggi, giornata di Ferragosto, lo sciopero nazionale dei piloti di elicottero dell'elisoccorso, del servizio antincendio boschivo e dei servizi di collegamento con le piattaforme. Che protestano per il mancato rinnovo del contratto. «L'ultima tornata di sciopero dello scorso 3 agosto ha visto nella nostra regione l'adesione del 90 per cento dei piloti di elicottero, sciopero particolare perché espressione di altissimo senso di responsabilità», spiegano il segretario generale della Filt Cgil, Saša Čulev e il rappresentante sindacale aziendale di Elifriulia, Massimo Mocellin.

Con lo sciopero di questo tipo, denominato virtuale per le modalità particolari di svolgimento, non viene intaccato il servizio all'utenza. I lavoratori coinvolti svolgeranno tutte le operazioni di elisoccorso, di antincendio boschivo e di collegamento con le piattaforme (Protezione civile, ricerca persone), ma aderendo devolvono i loro salari in beneficenza come già accaduto il 3 agosto. La particolarità è dovuta alle regole vigenti.

«In questo periodo – indicano i rappresentanti sindacali – non si possono svolgere le azioni di sciopero a causa delle limitazioni imposte dall'autoregolamentazione ma il contratto nazionale vigente, scaduto oramai da vent'anni, prevede la possibilità di adesione dei lavoratori in maniera virtuale devolvendo il 50 per cento della retribuzione giornaliera in beneficenza e le aziende devolvono allo stesso scopo il 200 per cento del valore corrispettivo».

Nell'ultima occasione i fondi sono stati devoluti all'ospedale Bambino Gesù di Roma e all'ospedale Meyer di Firenze. I contributi raccolti con l'azione di protesta simbolica della giornata di oggi saranno destinati invece alla Lega del Filo d'Oro e alla Fondazione Telethon.


Una missione dell'elicottero del soccorso regionale: oggi sciopero nazionale virtuale dei piloti

Le segreterie nazionali Filt di Cgil, Uil Trasporti e Ugl Trasporto Aereo hanno formalmente richiesto a più battute il rinnovo contrattuale per la parte delle tabelle parametrali delle retribuzioni espresse ancora in lire da adeguare al costo della vita cambiato radicalmente in questi vent'anni. «Lavoratori altamente specializzati che non vedono l'adeguamento economico delle retribuzioni da oltre due decenni non è degno di un Paese civile pertanto questo sciopero va non soltanto sostenuto ma anche pubblicizzato per la modalità con la quale viene messo in atto», concludono Čulev e Mocellin.

In Friuli Venezia Giulia sono 22 i piloti che a rotazione garantiscono i servizi di soccorso che richiedono l'utilizzo dell'elicottero: si tratta di dipendenti di Elifriulia, spa di Ronchi dei Legionari che gestisce i servizi di elisoccorso in regione. In servizio oggi ci saranno tra i cinque e i sette piloti, a seconda delle esigenze contingenti e di eventuali emergenze che dovessero presentarsi nel corso della giornata. —

INCHIESTA ANTIMAFIA

Attentato contro Gervasutti Mercurio: fu Filippi a cercarmi

Roberta De Rossi / VENEZIA

Dopo i capi (già a processo), tocca ai membri del "braccio operativo". Dopo l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso mossa dalla Distrettuale Antimafia di Venezia al vertice della famiglia Giardino, ritenuta l'avamposto della 'ndrangheta in terra veneta (inchiesta giunta a condanne di primo grado), è ora la storia degli "azionisti" quella raccontata dai pm antimafia Lucia d'Alessandro e Stefano Buccini nelle trenta pagine del nuovo atto di chiusura delle indagini, "figliato" dall'operazione Taurus. Estorsioni, rapine, incendi, pestaggi, attentati intimidatori verso sindacalisti, imprenditori, giornalisti, tra i capi di imputazione contestati a sodali di alto livello e "operativi" della famiglia Giardino, come Domenico Mercurio. A lui si sarebbe rivolto per commissionare un regolamento di conti, anche l'imprenditore ed ex parlamentare leghista vicentino Alberto Filippi, accusato dalla Distrettuale Antimafia di aver contattato e pagato la "locale" veronese 'ndranghetista per vendicarsi di articoli poco graditi del Giornale di Vicenza, facendo sparare 5 colpi di pistola contro l'abitazione a Padova dell'ex direttore Ario Gervasutti, udinese, e per far bruciare i mezzi di un concorrente in Toscana.

Sull'atto intimidatorio verso l'attuale capo redattore de Il Gazzettino l'indagine era aperta da anni, passando di mano in mano in Dda, fino a quanto il collaboratore di giustizia Domenico Mercurio ha raccontato di aver raccolto lui stesso le richieste di Filippi e di aver incaricato dell'azione lo zio Santino. Mercurio ha anche raccontato che 20 mila ero sarebbe stato il prezzo pagato per dare fuoco a un furgone della Toscolapi, con la quale Filippi (titolare di Unichimica) avrebbe avuto un contenzioso. Le dichiarazioni di Mercurio - con quelle di un altro collaboratore di giustizia, il rodigino Nicola Toffani - hanno fatto tirare le fila dell'inchiesta. Sin qui accuse mosse dalla Procura Antimafia, che - s'intende - dovranno essere messe alla prova delle difese e dei processi. Molti le contestazioni che completano il quadro di quelle già portate a giudizio in capo di Antonio Giardino "Totareddu", considerato a capo della locale scaligera della cosca 'ndranghetista Arena Nicosia. Fatti lontani e recenti. Tre borsoni imbottiti di armi, munizioni, inneschi wireless per ordigni sequestrati tra il 2017 e il 2020 nel Veronese; la "pipe bomb" trovata in un'abitazione a Mestre nel 2006. La rapina da 105 mila euro alla Cassa di risparmio di Firenze a Prato nel febbraio 2013 e quella, molto più violenta e lucrosa, messa a segno a maggio in un'altra filiale: personale chiuso in un bagno, 131 mila euro in contanti e 2,3 milioni di euro in gioielli contenuti in 40 cassette di sicurezza. L'estorsione tra colpi di fucile e incendi nei confronti di Stefano Zambon della Mondial Fruit, già usata come cartiera per false fatturazioni per riciclare danaro poi usato per acquistare opere d'arte. Le botte e minacce a un sindacalista veronese della Filaia Cisal per costringerlo a interrompere la propria attività che infastidiva una cooperativa vicina al gruppo. Furgoni incendiati per riscuotere l'assicurazione. Sono 43 gli indagati di questo filone: si potranno far interrogare (l'avvocato Dal Mas difensore di Filippi ha già detto che lo farà), poi la Dda chiederà il rinvio a giudizio e la parola passerà a difese e giudici. —


La casa di Ario Gervasutti


CERCASI VENDITORI
Larredopiù
€ 5.300
€ 3.900
SOLO AD AGOSTO
-40%
TUTTA LA MOSTRA
IN PROMOZIONE
acquista dove vuoi
MA FAI PREVENTIVO
ANCHE DA NOI
VI ASPETTO!
OGGI APERTO
€ 7.200
50% BONUS MOBILI
*ESCLUSI ELETTRODOMESTICI
RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI
Larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
0432 971400 / 350 0884279

IL DIBATTITO POLITICO

Meloni decisa su banche e salari Raccolta firme delle opposizioni

Nessun passo indietro sulle decisioni assunte dal governo una settimana fa
Minoranza all'attacco con la petizione: «Abbiamo raccolto 100 mila firme»



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Rossella Dell'Anno / ROMA

Una settimana calda quella appena trascorsa, per il governo di Giorgia Meloni e per le opposizioni, che si è chiusa con il vertice, non andato a buon fine, di venerdì scorso sul salario minimo: uno dei temi su cui la premier tiene il punto. Le opposizioni unite, con alcuni distinguo di Italia Viva, hanno accusato il capo del governo di avere buttato la palla in tribuna lanciando la proposta della firma della Convenzione tra il ministero del Lavoro e il Cnel. Ma la presidente dice di non essere sorpresa dalla reazione della sinistra, spiegando ai giornali che «l'opposizione vuole fare politica invece che affrontare davvero la questione». La premier rivela che al tavolo le opposizioni avrebbero ammesso di sapere che il salario minimo non risolverà la questione del lavoro povero, «però siccome hanno iniziato una raccolta firme, la portano avanti». E resta ferma: «ho detto una cosa precisa: diamo sessanta giorni al Cnel, in tempo per la legge di bilancio, per fare una proposta complessiva di lotta al lavoro povero che può prevedere per alcune categorie il tema del salario minimo». Quello che Meloni esclude, parlando a Corriere, Repubblica e La Stampa, è che si possa affrontare con «un singolo e generalizzato provvedimento sul salario minimo, una questione che esiste e che è quella delle basse paghe».

LA PETIZIONE

Le opposizioni sono tornate all'attacco con il lancio della petizione online il 13 agosto. Il presidente del M5s e primo firmatario della proposta sul salario minimo, aveva chiesto ai cittadini di combattere insieme «firmando la petizione popolare». Anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, dal suo profilo twitter aveva fatto appello ai cittadini per firmare online o ai banchetti della Festa dell'Unità. E proprio sulla petizione, il co-portavoce di Europa verde e deputato Avs Angelo Bonelli, avvisa: «Mentre Meloni fa propaganda noi proseguiamo la nostra mobilitazione delle opposizioni con quasi 100mila firme già arrivate in poche ore». Anche Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, fa appello ai cittadini: «è per dare forza a questa proposta di legge che serve il contributo di tutte e tutti». Il leader di Azione, Carlo Calenda, si unisce al coro ed esorta ad andare avanti con la «raccolta firme ma anche con il negoziato con il governo. L'obiettivo è avere il salario minimo approvato entro la legge di bilancio».

GLI EXTRAPROFITTI

Si rinfocola la polemica anche sul tema della tassa sugli extraprofitti, di cui Meloni rivendica la scelta, spiegando che è stata una decisione presa da lei, senza coinvolgere i vicepremier Tajani e Salvini. E agli stessi quotidiani sottolinea: «Certo che la rifarei, è una iniziativa che ho voluto io. Ho massimo rispetto del sistema bancario e non ho intenzione di colpire le banche. Ma c'era una situazione di squilibrio». E sulla reazione di Antonio Tajani, che ha parlato di cdm sulle banche da non ripetere, Meloni risponde: «ha posto un problema di metodo, lo capisco. Ho coinvolto in minor misura la maggioranza perché la questione, diciamo così, non doveva girare troppo. Ad Antonio l'ho spiegato. Era una materia delicata, me ne assumo tutta la responsabilità». Il segretario di più Europa, Riccardo Magi replica duro: sugli extraprofitti è «l'arroganza tipica della destra». —

IL VIAGGIO IN TRAGHETTO



Il bilaterale informale con il presidente Rama La premier in Albania

ROMA

Visita di poche ore in Albania per Giorgia Meloni che ieri ha lasciato la masseria dove è ospite con la famiglia a Ceglie Messapica, in Puglia, per recarsi, con un traghetto di linea, a Valona. Con lei la figlia ed il compagno. Ad attenderla al molo il premier albanese Edi Rama che poi l'ha accompagnata nella sua residenza estiva sul mare per una visita privata che dovrebbe essere stata di poche ore, secondo fonti italiane, tanto che si è pensato a un rientro in masseria nella giornata di ferragosto. In queste poche ore, relax e cena con il primo ministro albanese, ma anche qualche spunto di conversazione informale sui temi caldi dell'energia e dei rapporti tra Ue e paesi dell'area balcanica. La visita ferragostana del capo del governo italiano viene annunciata anche dai media albanesi con un particolare in più sulla durata del suo soggiorno: due o tre giorni. Nel dare ampio spazio alla visita, i media del paese delle aquile spiegano che Meloni ha accettato l'invito lanciato da Rama nei giorni scorsi a recarsi sul litorale albanese preso questa estate d'assalto da circa «500.000 italiani». «Anche Giorgia Meloni farà un po' di ferie in Albania», aveva detto Edi Rama al Foglio qualche giorno fa dopo averla invitata, insieme alla sua famiglia, a trascorrere qualche giorno nel suo Paese. La premier allora rispose che avrebbe fatto di tutto per passare a salutare il primo ministro di Tirana. E, alla fine, così è stato. La presidesidente del Consiglio ha sempre rimarcato il rapporto particolare che si è creato tra Italia e Albania e la sempre più stretta collaborazione tra Roma e i paesi dell'area balcanica. A tutto ciò si aggiunge l'amicizia personale con il leader albanese, che ha consentito di concretizzare questa visita «strettamente privata». E anche al primo ministro di Tirana di spingersi a fare alcune battute sull'attuale presenza italiana in Albania. È di qualche giorno fa un suo post in cui faceva il parallelismo tra gli sbarchi degli albanesi in Italia nel 1991 l'arrivo, nel 2023, di migliaia di italiani sulle coste del paese dirimpettaio per trascorrere le ferie. Ma al netto della formula quasi personale della trasferta sulle coste albanesi, tra i due leader, azzardando fonti diplomatiche, ci potrebbe essere anche un momento di approfondimento sui rapporti bilaterali. Sul tappeto, tra i diversi punti, la questione del gasdotto sottomarino adriatico, l'ipotesi della costruzione di una centrale nucleare in territorio albanese e la valutazione del boom turistico che ha portato, fino ad ora, centinaia di migliaia di nostri connazionali nell'ex bastione del comunismo. —

LA POLEMICA SUI TAGLI AL PNRR

Il Viminale rassicura ma i sindaci non ci stanno «A rischio le periferie»

ROMA

Le rassicurazioni del Viminale non sono bastate. I sindaci, preoccupati dalla ridefinizione del Pnrr, rilanciano i loro timori sui tagli agli interventi per le periferie nel piano Recovery. Dopo l'incontro dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) con il ministro dell'Interno, definito «costruttivo» dagli stessi ambienti del ministero, il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, lancia un allarme all'esecutivo: «dai finanziamenti Pnrr sono state spostate le opere del Piani urbani integrati (i cosiddetti Pui), sono progetti e opere per 2,6 miliardi di euro, che sono dei Comuni e che sono per oltre il 94% già aggiudicate». Parole che arrivano nonostante Piantedosi, in linea con il ministro Fitto, avesse garantito sulla continuità dei progetti di fronte ai sindaci delle città metropolitane, anche loro presenti. «Usciamo dall'incontro con un impegno sulle risorse sostitutive, ma anche con una domanda alla quale non abbiamo ricevuto alcuna risposta», chiarisce Decaro. Il sindaco di Bari fa riferimento alla «proposta di definanziamento da parte del governo sui Pui, opere cruciali per le nostre città, interventi per le periferie che potranno risanare situazioni sociali ed economiche difficili: perché dobbiamo metterle a rischio con un cambio immotivato della fonte di finanziamento? - sostiene il numero uno dell'Anci segnalando a Piantedosi - che c'è «il rischio grave di suscitare un clima di sfiducia dei cittadini verso lo Stato, visto che si crea incertezza laddove noi sindaci avevamo assunto impegni rigorosi con le nostre comunità». Il titolare del Viminale - nelle stesse parole di Decaro - ha ribadito che «le opere si faranno e il governo le considera un obiettivo importante». —



Il presidente Anci Antonio Decaro

DOPO L'ESTATE

Tra manovra e riforme Tutti i nodi di settembre

Conclusi i lavori prima della pausa estiva con i voti su delega fiscale e decreto Pa 2, sulle scrivanie dei parlamentari si accumulano i fascicoli da esaminare al ritorno dalle ferie. Il Parlamento dopo l'estate tornerà a scontrarsi su alcuni dei temi più scottanti dall'inizio della legislatura, oltre che dalla grande valenza politica per l'esecutivo. Il tutto con l'ombra della manovra che incombe e promette di rallentare i lavori a partire da metà ottobre. Prima tra le questioni da affrontare la riforma della giustizia. Il ddl Nordio è stato incardinato in commissione al Senato e dovrà ricevere i pareri di Affari costituzionali, Difesa e Bilancio. Lo stesso vale per la questione autonomia differenziata, in commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. Dopo l'abbandono del Clep da parte dei cosiddetti quattro saggi, continuano le polemiche. —

Le interviste agli ex della politica

LA CARRIERA

Dal Msi al Pdl



Nel 1974 l'adesione al Msi di Giorgio Almirante, nel 2011 l'esclusione dal Parlamento Ue. La carriera di Giovanni Collino è piena di stellette: quattro legislature in Senato, il lavoro nelle commissioni Bilancio, Industria e Difesa, l'esperienza all'Ince, la presidenza della Paritetica, un impegno di partito con incarichi di segretario regionale di An del Fvg e del Veneto, oltre che di responsabile nazionale dell'organizzazione di An e degli enti locali del Pdl.

LA PREMIER

I meriti di Giorgia



«Giorgia Meloni ha capito perfettamente com'è andata: "Se siamo qua, è perché non ci hanno visti arrivare". La premier sta lavorando bene, è determinata e abile nel tessere alleanze e relazioni internazionali. Seguo con attenzione le sue politiche per il Mediterraneo, è stata brava a rilanciare il piano Mattei per le politiche energetiche e l'autonomia italiana. Banco di prova saranno le scelte fiscali e le politiche del lavoro».

SILVIO BERLUSCONI

I limiti del Cav



«Silvio Berlusconi era uomo di capacità enormi. L'accanimento giudiziario e politico nei suoi confronti è conseguente al fatto che fosse davvero temuto. Quello che è gli mancato, però, è stato diventare un vero uomo delle istituzioni, senza altre distrazioni. Se il Cavaliere avesse risolto il vulnus del conflitto di interessi, avremmo forse vissuto la rivoluzione liberale tante volte promessa e purtroppo mai realizzata».



L'amarezza di Collino a 12 anni dall'uscita di scena. «Quel mondo oggi è in declino. Con Fini ogni tanto ci sentiamo»

«Lo scippo del seggio Ue fa ancora male Ora seguo l'azienda e corsi di Geopolitica»

MARCO BALLICO

A un certo punto si è interrotto tutto. Una reinterpretazione sulla proporzionalità per la ripartizione dei seggi degli eletti al Parlamento Europeo e Giovanni Collino, era il 2011, si ritrova a casa. Né i banchi di Palazzo Madama, lasciati un paio di anni prima per il sacrificio di candidarsi alla Ue, né il seggio di Bruxelles, in cui si infila Giuseppe Gargani, Dc di lungo corso. «Un'ingiustizia», disse l'ex senatore nel giorno dell'addio. L'ultimo atto di una carriera politica iniziata in consiglio comunale a Gemona, proseguita in municipio a Udine e poi ai piani alti delle istituzionali nazionali. Oggi Collino è uomo d'azienda: con la sua DRIVEvolve, si occupa di gestione flotte aziendali.

Sono passati dodici anni dallo "scippo" del suo seggio. Le fa ancora male?

«Mai digerito quello che mi è accaduto, come avrei potuto. Il costituzionalista Carlo Fusaro dell'Università di Firenze, non certo uomo di destra, contestò la sentenza domandandosi che cosa insegnasse lui agli studenti se quelle erano le interpretazioni».

L'addio alla politica è stato poi una scelta?

«Sì, l'ho deciso io anche in conseguenza di quello che è accaduto: solidarietà, all'epoca, non ne ho ricevuta. Morto il re, viva il re! Se ne stava comodamente al Senato».

Perché nel 2009 si candidò in Europa?

«Il contesto era di una Serracchiani che chiedeva un voto in più di "papi" Berlusconi. A una riunione del Pdl sulle liste, da responsabile degli enti locali del centrodestra, feci appello a coprire l'ultima casella del Nordest. Nessuno dei dirigenti della regione si fece avanti. E toccò a lei. Altrimenti avrebbero candidato un esterno. Per amor di patria, mi proposi e presi quasi 47mila preferenze. A Trieste il lavoro di Giulio Camber fu molto importante. Se il patto per un voto compatto della coalizione su di me avesse funzionato anche altrove, non sarei mai decaduto».

Da allora in azienda. Come è successo?

«Prima di venire eletto avevo una società di leasing. Dopo la vicenda europea, mi sono dedicato a individuare un metodo innovativo per la gestione delle flotte aziendali. Era il mio sogno. Oggi DRIVEvolve ha sedici dipendenti, e posso affermare con orgoglio che siamo leader nel mercato nazionale con una significativa presenza in Europa. Spalla principale, mio figlio Massimiliano assieme a un team qualificato».

Oltre al lavoro?

«Ho ripreso gli studi, mi sono laureato in Sociologia e Criminologia e mi sono iscritto a un master in Geopolitica».

La guerra in Ucraina?

«Inaccettabile la violazione di Putin. Con un'Europa con una sua identità, probabilmente non sarebbe accaduto tutto questo».

Nostalgia guardando indietro?

«Ricordo la crisi di Sigonella e la posizione forte di Craxi: era un'Italia che contava. A livello personale, provo nostalgia non per la carica parlamentare, ma per la politica: una passione».



In alto Giovanni Collino nel salotto di casa. In basso con Giulio Camber ad una cena organizzata a Trieste nel 2009

Come si contagiò?

«Una mattina, ero alle medie dai Padri Stimmatini a Gemona, rientrando da scuola raccolsi i volantini Msi lanciati da una Lancia Appia. Colpito da quella fiamma, mi avvicinai al movimento».

La reazione della famiglia?

«Mio padre si metteva le mani nei capelli. Quello che più mi colpì in quegli anni era che si considerassero i missini solo come fascisti o terroristi. Non ne trovavo alcuna conferma nella realtà. Eppure, quando entravamo in un bar, tutti ci giravano le spalle».

Il suo rapporto con Fini?

«Ogni tanto ci sentiamo. Sono sempre stato contrario alle correnti di An, che lui avallò per pigrizia e che portarono il partito alla distruzione. Nel rispetto dei ruoli, su questo, come su tutto il resto, gli ho detto come la pensavo. Gestire un partito non era il suo mestiere, ma rimane una delle menti politiche più raffinate che abbia mai conosciuto. Gli devo gratitudine per avermi voluto quattro volte al Senato».

Un giudizio sul centrodestra?

«Vorrei un centrodestra di grandi visioni e sotto una bandiera unica. E invece c'è ancora una inutile concorrenza ad accaparrarsi voti, mentre le imprese hanno un costo fiscale più che doppio rispetto alla retribuzione. La rivoluzione liberale non si fa a parole».

Perché non c'è riuscito Berlusconi?

«Perché non ha saputo risolvere il conflitto di interessi».

La presidenza Fedriga la convince?

«Fossi stato in lui, avrei rinnovato la squadra. Più in generale, non parlo di Fedriga, paghiamo il venir meno del patto che prevedeva la Regione a Trieste e il presidente friulano. Con la conseguenza che le politiche sono diventate di corto raggio».

Riccardi si divide tra Salute e Protezione civile. Troppo per un solo assessore?

«Spetta a Fedriga decidere i pesi. Riccardi è un amico, mi ha dato buoni consigli, l'ho sempre stimato anche se abbiamo avuto alle volte idee diverse».

C'è stato un momento in cui lei avrebbe potuto candidarsi alla presidenza della Regione?

«Nel 2008. Da Là di Moret incontrai Renzo Tondo e cedetti il passo. Troppe volte ho mediato».

La politica oggi?

«In declino. A partire dall'incapacità di usare le risorse. Ma è conseguenza di una caduta verticale della società. Manca il rispetto delle regole e dei valori fondanti. Non ha alcuna logica, per esempio, che le teste pensanti vengano fatte fuori. Una società civile non rottama i suoi fondatori».

Si sente rottamato?

«No. Osservo il giudizio nei miei confronti. Ma il giudizio non mi condiziona». —

I disastri

A Bardonecchia tsunami di fango Dopo una frana esonda il torrente

Una colata di detriti per un nubifragio intensissimo a monte
L'iniziale timore per 5 dispersi è rientrato: tutti rintracciati

Mauro Barletta / BARDONECCHIA

A Bardonecchia, imprevista e imprevedibile, l'apocalisse è arrivata domenica sera durante una di quelle sagre di paese che rallegrano le vacanze estive con musica e buon cibo.

LA DINAMICA

Il Frejus, il torrentello che attraversa la cittadina, è diventato un gigante carico di fango e di pietrisco, un gigante nato da una bomba d'acqua in un punto remoto e assai circoscritto fra le montagne dell'Alta Valle di Susa al confine fra Italia e Francia. Nell'incontrare il primo ponte ha generato un'ondata violentissima che si è abbattuta su una piazzola; quindi è esondato, ha schiaffeggiato un secondo ponte, demolendone i parapetti, e poi un terzo.

«Siamo rimasti bloccati nella via - raccontano due giovani, Giorgio e Maria Cristina - mentre la gente che saliva gridava di non scendere e quella che scendeva diceva di non salire. Poi ci è arrivata la voce che più a monte c'era un varco percorribile». Quando il Frejus ha superato l'argine il mix di acqua e fango è arrivato a coprire i segnali stradali e le auto parcheggiate; a decine sono state trascinate verso valle, alcune oltre il confine del territorio comunale. Un condominio è stato allagato, da un albergo c'è stato il fuggi fuggi; danni sono stati riportati dal caseggiato che ospita il commissariato di polizia (rimasto operativo). Il bilancio è di circa 120 sfollati, tutti rientrati nel corso della giornata di ieri. Molti residenti sono rimasti senza acqua né luce né gas. I 5 ospiti dell'albergo danneggiato dati per dispersi sono stati rintracciati, tutti sani e salvi: «Ci siamo svegliati con tanta apprensione - riferisce Marco Gabusi, assessore regionale alla protezione civile - perché si parlava di cinque persone irreperibili. Grazie alla sindaca Chiara Rossetti e al coordinamento con i nostri operatori abbiamo accertato che era un falso allarme».

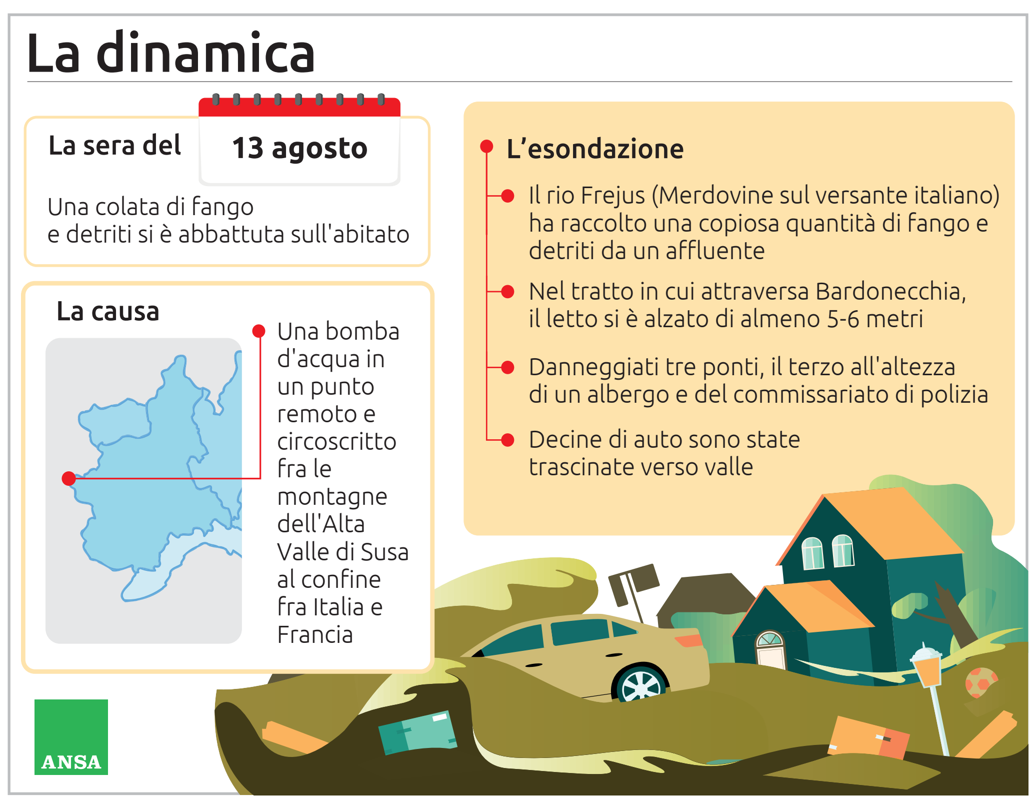
Gli esperti la chiamano «colata detritica» o «debris flow». Un evento che, a detta di Gabusi e della sindaca Chiara Rossetti, è stato anomalo e impossibile da anticipare. «Tutto ha avuto origine - spiegano all'unità di crisi allestita al Centro Congressi - da un nubifragio concentrato su una piccola porzione di montagna. Figuratevi che la stazione di Rochemolles, sull'altro versante, ha registrato solo 3 millimetri di pioggia, e che a Bardonecchia non ha neppure piovuto». Masse di fango e acqua sono ruzzolate fino al Frejus; una parte del materiale è stata trattenuta da dispositivi chiamati «briglie», ma il resto ha preso possesso del torrente.

> Circa 200 persone si sono messe a disposizione per spalare via i detriti

LA MATTINA DOPO

La scena che ieri mattina si presentava a Bardonecchia lungo il corso del Frejus era surreale: il torrente era tornato a essere poco più di un rigagnolo, ma il greto era più alto di cinque o sei metri; uno dei ponti era indistinguibile dalla massa di fango che lo nascondeva. Fra operatori della protezione civile, vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri, finanzieri e persino elementi della gendarmeria francese - il confine è ad un sospiro - oltre duecento persone si sono messe al lavoro per ripulire e dare una mano. «Siamo qui per dare una mano e lo facciamo volentieri», dice una turista di un campeggio. «È venuta la Protezione Civile - racconta- per chiedere se c'erano volontari disposti a spalare. Dal campeggio sabbiamo aderito in almeno una ventina e abbiamo portato qui le nostre pale del campeggio che servono per la neve. È faticoso ma se possiamo dare una mano lo facciamo volentieri». Anche se la massa di turisti e di curiosi non ha reso le cose semplici. E a pochi isolati il «passeggio» fra bar e negozi è continuato come al solito. «La macchina dei soccorsi ha funzionato», commenta Gabusi. Il presidente della Regione, Alberto Cirio, ha firmato la richiesta dello stato di emergenza. «Il governo sosterrà ogni sforzo contro i danni» ha assicurato il vicepremier Tajani. —





IL REPORTAGE

Paura e rabbia tra i vacanzieri Un boato e un'onda alta 7 metri

**Prima il fragore, simile a quello di un'esplosione, poi i muri delle case che tremavano
E ora l'esodo di chi è rimasto senza luce e senza acqua**

BARDONECCHIA

Un'ondata di fango e acqua «alta sette metri». La sensazione che «tremasse la casa e tutto il paese». Dopo una notte di spavento e preoccupazione, passata ad osservare il torrente che esonda, spacca argini ed «esplode» sotto al ponte della stazione, i residenti di Bardonecchia fanno la conta dei danni. E chi è rimasto senza luce e senza acqua in casa, o ha l'auto posteggiata in uno dei tanti garage allagati, si prepara a lasciare il paese.

«Eravamo in casa e abbiamo sentito un boato come una bomba», racconta Angela Camani, pensionata di Torino in villeggiatura nel condominio Mardouvine, che si trova in via Papa Giovanni XXIII, a tre metri dal rio. «Ero sul balcone del secondo piano - prosegue - terrorizzata dal frastuono. Il balcone tremava. E anche la casa. Vedevo scendere acqua a tutto spiano con grandi massi e onde alte sette metri. Ho avuto tanta paura».

Molte persone sono proprietarie di seconde case e si preparano a lasciare Bardonecchia. «Siamo senza luce e senza acqua, la vacanza è finita, torniamo a Torino», dice - con le valigie in mano - Filippo Lomonaco, studente del Politecnico di Torino. Lo seguono i suoi tre amici. «Per fortuna che la nostra auto era posteggiata per strada, se fosse stata nei garage interrati non potremmo partire», aggiunge.

Ma oltre alla paura, e allo sconforto, c'è anche rabbia, tra i residenti. «Il ponte della stazione si è intasato e ha fatto da tappo - commentano molti inquilini - come è successo altre volte. Eppure nessuno ha fatto mai niente da 30 anni a questa parte», conclude Camani. —



Auto e camper trascinati dalla corrente ANSA



Volontari al lavoro per ripulire la città ANSA

Etna in eruzione

Cenere su Catania Aeroporto chiuso per almeno 24 ore

Prima l'incendio di metà luglio che ha costretto la parziale chiusura dell'aeroporto di Catania, ora l'eruzione dell'Etna che ha provocato la caduta di cenere sulla città e sulle piste di Fontanarossa costringendo la Sac a chiudere l'aeroporto dalle 5 del mattino di lunedì 14 agosto alle 6 della mattina del 15 agosto: 24 ore di stop con cancellazione dei voli in partenza e dirottamento di quelli in arrivo (se non cancellati nelle città di partenza) a Comiso e Trapani. Non c'è pace nell'estate catanese per migliaia di viaggiatori costretti a non tornare a casa come previsto e a non arrivare in Sicilia - o subire ritardi e disagi - per le vacanze programmate alla vigilia di Ferragosto. Sono oltre 150 i voli in arrivo o in partenza cancellati o dirottati. Solo dalle 12 alle 20 dovevano arrivare a Catania oltre 80 voli e ne dovevano partire una sessantina. Un dramma per migliaia di persone, famiglie con bambini, giovani e anziani. Centinaia i passeggeri accampati.

La tragedia



LA COMMEMORAZIONE DELLE 43 VITTIME

Ponte Morandi, 5 anni dopo Mattarella chiede giustizia «Le colpe siano accertate»



Le corone di fiori per le vittime ANSA

E sottolinea come sia parte delle «responsabilità indeclinabili» del governo la manutenzione e la sicurezza delle infrastrutture

Chiara Esposito / ROMA

Giungere alla verità e «fare giustizia, completando l'iter processuale, con l'accertamento definitivo delle circostanze, delle colpe, delle disfunzioni, delle omissioni». Queste le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel ricordo del tragico crollo del Ponte Morandi a Genova, in cui persero la vita 43 persone.

IL CAPO DELLO STATO

A cinque anni dalla vicenda, che ancora oggi «interpella la coscienza di tutto il Paese», il capo dello Stato ha richiamato la necessità di fare chiarezza, perché «il trascorrere del tempo non attenua il peso delle responsabilità». E proprio tra le «responsabilità indeclinabili» del governo ci sono la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture, essenziali a garantire «la mobilità in sicurezza» come «ineludibile diritto dei cittadini».

LE ALTRE AUTORITÀ

Le parole del presidente della Repubblica trovano eco in quelle della premier Giorgia Meloni che ha rinnovato «le doverose scuse dello Stato per ciò che è successo», augurandosi che «la verità possa emergere con tutta la sua chiarezza e che i responsabili di quel disastro siano accertati e accertati». Pensiero, questo, condiviso anche dal presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, per il quale «occorre sostenere in ogni sede la cultura della sicurezza e della manutenzione, affinché quanto accaduto il 14 agosto 2018 non si ripeta mai più». Per il presidente del Senato Ignazio La Russa serve invece sì «riflettere sulla lezione appresa dalla tragedia» ma anche pensare «all'orgoglio di una comunità che di fronte a tanto dolore si è riunita per affrontare la sfida di ricostruire non solo un ponte, ma anche un senso di speranza e di fiducia nel futuro».

> Meloni ha rinnovato «le doverose scuse dello Stato per ciò che è succcesso»

Anche tra le fila dell'esecutivo non sono mancati i messaggi di cordoglio, primo fra tutti il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il quale ha dichiarato di volersi battere affinché «chi non ha fatto manutenzione ma ha portato a casa il denaro» paghi per quanto accaduto. Non solo. Il leader della Lega ha annunciato di voler «tornare l'anno prossimo con un disegno di legge che equipari i cittadini vittime dell'incuria alle vittime del terrorismo», rispondendo in tal senso alla richiesta del Comitato Ricordo Parenti Vittime del Ponte Morandi. Salvini ha anche affermato di non sapere perché «non fu revocata all'epoca la concessione» alla società Autostrade, in quanto non era «presidente del Consiglio», lanciando una critica velata - ma non troppo - a Giuseppe Conte, leader del Movimento Cinque Stelle, che quell'anno ricopriva l'incarico. Pur non rispondendo alla provocazione, Conte ha comunque ricordato «il dolore per la tragedia del ponte Morandi, che poteva e doveva essere evitata». —



L' ipermercato di Odessa in fiamme dopo essere stato colpito dai razzi russi

La Russia fa sfoggio della sua potenza militare e lancia la novità
Saranno presto utilizzati i Zirkon, gemelli dei Kinzhal usati finora

Missili ipersonici sui nuovi sottomarini nucleari di Mosca

L'ANNUNCIO

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre il conflitto in Ucraina si trascina senza un'apparente via d'uscita, la Russia fa sfoggio della sua potenza militare, annunciando che presto i nuovi sommergibili a propulsione atomica saranno equipaggiati con i missili ipersonici Zirkon, i gemelli dei Kinzhal che le forze di Mosca utilizzano sempre più spesso negli attacchi agli obiettivi ucraini. Un nuovo fronte della sfida con la Nato, che ieri ha visto anche ben tre incontri ravvicinati nei cieli tra aerei russi e occidentali. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si è intanto recato nella regione orientale di Donetsk, uno dei teatri della faticosa controffensiva di Kiev in corso ormai da oltre due mesi. «Ho voluto visitare singolarmente tutte le brigate per capire i problemi di ognuna di esse», ha scritto su Telegram lo stesso Zelensky, che ha anche ringraziato il presidente americano Joe Biden per un nuovo pacchetto di aiuti militari del valore di 200 milioni di dollari. «Un altro passo verso la nostra vittoria congiunta!», ha aggiunto Zelensky.

I BOMBARDAMENTI

La notte scorsa nuovi bombardamenti russi hanno colpito la città di Odessa provocando almeno tre feriti secondo fonti ucraine, che denuncia anche l'uccisione di due civili in un attacco nella regione di Zaporizhzhia con l'impiego di missili S-300 e la morte di un uomo e il ferimento di altre quattro persone nell'oblast nord-orientale di Kharkiv, dove da diversi giorni si registra un'avanzata russa verso la città di Kupyansk. Da parte sua il ministero della Difesa di Mosca ha rivendicato un attacco missilistico su un deposito di droni navali ucraini impiegati dalle forze di Kiev per gli attacchi nel Mar Nero. Nel frattempo caccia Typhoon dell'aviazione britannica si sono alzati in volo ieri mattina per monitorare due bombardieri russi di pattugliamento marittimo a lungo raggio a nord delle isole Shetland secondo quanto reso noto dalle forze armate di Londra. La stessa fonte ha precisato che si trattava di aerei da pattugliamento marittimo Tu-142 Bear-F e Tu-142 Bear-J, utilizzati per la ricognizione e la guerra antisommergibile. F-16 olandesi sono invece entrati in azione dopo che un bombardiere russo è stato avvistato nel Mare del Nord mentre volava in direzione dell'area che i Paesi Bassi monitorano in base agli accordi Nato. Il ministero della Difesa di Mosca ha invece reso noto che un caccia Mig-29 è stato fatto alzare in volo per intercettare un aereo norvegese P-8A Poseidon da ricognizione che volava sul Mare di Barents e si avvicinava ai confini della Russia.

LA DIPLOMAZIA

Sul fronte diplomatico, nonostante da Mosca non giungano conferme, i media turchi continuano a parlare di una possibile visita in tempi brevi di Putin. Questa volta è toccato al quotidiano Milliyet annunciare che il leader russo sarà ad Ankara «nei prossimi giorni» per quella che sarebbe la prima visita in un Paese membro della Nato dall'inizio della guerra in Ucraina. Intanto però la Russia pone l'accento sulle sue iniziative di rafforzamento militare. —

LE PRIMARIE PRESIDENZIALI

L'exploit di Milei Il Bolsonaro argentino

Terremoto, tsunami, ciclone, uragano. Abbondano i sinonimi di cataclisma nei titoli dei giornali locali e internazionali per definire la sorprendente vittoria dell'ultraliberista Javier Milei che si è abbattuta sull'Argentina alle primarie presidenziali di domenica. Un'enfasi proporzionale alla sorpresa provocata dal risultato che ha visto il candidato outsider della coalizione La Libertad Avanza (Lla) materializzarsi improvvisamente come il più votato in assoluto. Milei, considerato da molti come il Bolsonaro argentino per i suoi eccessi verbali e per le sue idee estreme, ha raccolto il 30% delle preferenze a livello nazionale e si proietta adesso come il favorito alle presidenziali di ottobre. Il «leone», come viene definito dai suoi sostenitori per la capigliatura selvaggia e il coraggio che esibisce nello sfidare l'establishment politico, ha surclassato di fatto i più quotati alfieri dei partiti tradizionali. —

VERSO UN'ALTRA INCRIMINAZIONE

Nuove accuse a Trump «Un racket elettorale»

Un racket elettorale: è il teorema accusatorio che potrebbe essere contestato a Donald Trump nella sua quarta incriminazione, attesa questa settimana ad Atlanta nell'inchiesta sulle pressioni per ribaltare l'esito delle presidenziali in Georgia nel 2020. Sarebbe un poker di arresti in cinque mesi (escludendo i due impeachment) con le primarie alle porte in febbraio, dove il calendario delle sfide dovrà fare i conti con le udienze dei processi. Secondo il New York Times, la procuratrice (dem) Fani Willis ha ripetutamente segnalato di voler perseguire accuse sotto l'ombrello della legge statale contro il racket, usata in genere contro associazioni criminali (spesso di tipo mafioso nel caso dell'analoga legge federale) per condannare non solo i «soldati» ma anche i loro leader. La violazione di questa sola legge prevede da 5 a 20 anni di reclusione. Ma in una lettera del febbraio 2021 ai dirigenti statali, Willis aveva evocato altri possibili reati. —

IL CROLLO DELLA MONETA

I guai della Russia Rublo in caduta libera

Il calo delle entrate dalle esportazioni di energia colpisce il rublo, che dopo avere subito una caduta libera nelle ultime settimane ha toccato ieri i livelli più bassi dal marzo del 2022, poco dopo l'inizio dell'operazione militare russa in Ucraina. Il dollaro ha sfondato la barriera psicologica dei 100 rubli e l'euro quella dei 110 rubli, inducendo la Banca di Russia a convocare una riunione straordinaria del board per oggi con il fine di innalzare ulteriormente il tasso d'interesse, già aumentato di 100 punti base il mese scorso fino all'8,5%. Dopo l'annuncio il dollaro è sceso sotto i 99 rubli e l'euro sotto i 108. Ma non si può certo dire che l'allarme sia cessato. E a confermare il clima di nervosismo sono le critiche espresse dal consigliere economico del presidente Putin, Maxim Oreshkin, nei confronti dell'istituto centrale guidato da Elvira Nabiullina. —

IL NIGER ALLA DERIVA

La nuova sfida dei golpisti «Alto tradimento» di Bazoum

Stefano Intreccialagli / ROMA

Il nuovo Niger del regime militare resta alla deriva tra i messaggi discordanti dei golpisti che a fine luglio hanno spodestato il presidente Mohamed Bazoum, provocando un terremoto nella regione e non solo. All'indomani di una inaspettata apertura alla via diplomatica per risolvere la crisi, gli stessi leader del colpo di Stato hanno reso noto che «perseguiranno» il deposto Bazoum per «alto tradimento» e «minaccia alla sicurezza» del Paese. «Il governo del Niger ha finora raccolto prove per perseguire il presidente deposto e i suoi complici locali e stranieri davanti agli organismi nazionali e internazionali competenti», ha sottolineato il colonnello-maggiore dei golpisti Amadou Abdramane. Ma secondo i leader della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), la mossa è solamente una nuova «provocazione» del regime, che «contraddice la volontà attribuita alle autorità militari della Repubblica di ripristinare l'ordine costituzionale con mezzi pacifici».

Bazoum, la cui elezione nel 2021 è considerata una pietra miliare nella travagliata storia del Niger, è stato rovesciato il 26 luglio da membri della sua guardia presidenziale, dopo essere sopravvissuto ad altri due precedenti tentativi di colpo di Stato. La sua caduta ha scatenato un'onda d'urto in tutta l'Africa occidentale, dove anche Mali e Burkina Faso sono stati colpiti da golpe militari. Nel tentativo di fermare l'effetto domino, l'Ecowas ha approvato la scorsa settimana il dispiegamento di una «forza di riserva per ripristinare l'ordine costituzionale». E ha imposto sanzioni a Niamey, che Abdramane ha denunciato come «illegali, disumane e umilianti»: secondo il leader militare, le misure «privano il Paese di prodotti farmaceutici, generi alimentari» e «forniture di energia elettrica». —



Veicoli bruciati davanti alla sede del PNDS-Tarayya ANSA

A SAN GIOVANNI TEATINO

Lo fermano col taser e muore Indagine per omicidio colposo

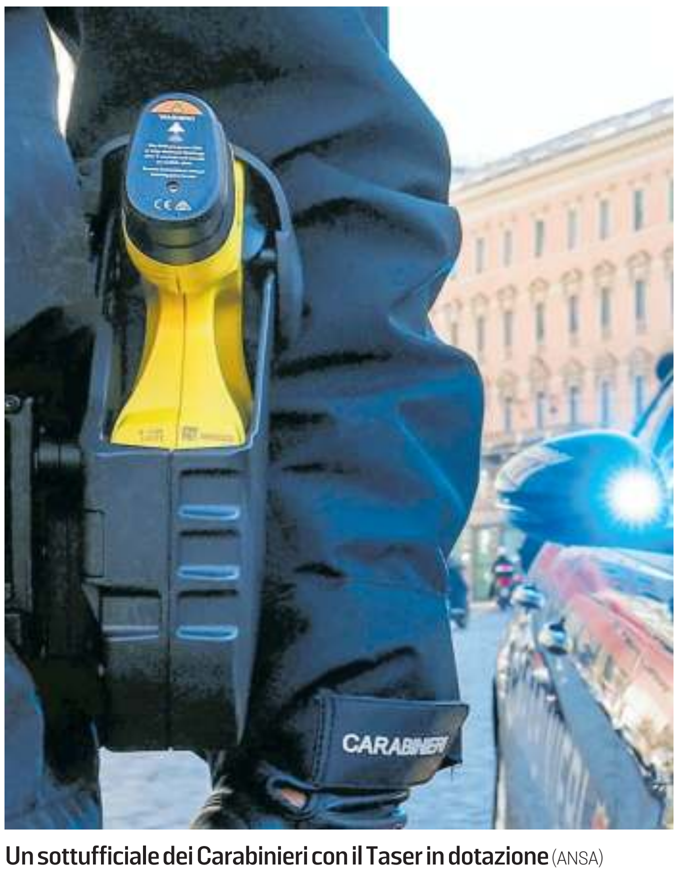
Aveva problemi psichiatrici, si era denudato e aveva dato in escandescenze
Il decesso dell'uomo è avvenuto poco dopo l'intervento dei Carabinieri e del 118

Alfredo D'Alessandro / CHIETI

È una morte da chiarire quella del 35enne Simone Di Gregorio, avvenuta domenica pomeriggio dopo momenti di concitazione: sarà l'autopsia, che verrà affidata il 16 agosto in Procura a Chieti, a chiarirne le cause. Il sostituto procuratore Marika Ponziani ha aperto un fascicolo per omicidio colposo nei confronti di ignoti per fare luce su un caso dai contorni poco chiari. Di Gregorio era nudo in strada, correva, aveva fatto atti di autolesionismo. Poi è stato fermato col taser, è stato sedato, si è accasciato a terra ed è morto.

Il 35enne aveva problemi psichiatrici ed era seguito dal centro di salute mentale di Pescara, città dove viveva. Domenica pomeriggio era a San Giovanni Teatino (Chieti), dove vivono i genitori e dove lui stesso aveva risieduto negli anni scorsi. Qui, in una via centrale, ha dato in escandescenze: ha danneggiato l'auto della sua famiglia dopo che la vettura si era fermata mentre era al volante e, all'arrivo dei Carabinieri che nel frattempo erano stati allertati da chi aveva assistito alla scena, si è allontanato denudandosi. Si è diretto verso i binari della ferrovia ed è stato a quel punto che, con non poche difficoltà, i militari lo hanno bloccato facendo ricorso al taser. Il 35enne era particolarmente alterato, sul posto è arrivata un'auto medica del 118 e all'uomo i sanitari hanno somministrato un sedativo. Poi la tragedia. Il 35enne è morto e vano è stato ogni tentativo di rianimarlo. L'autopsia, in particolare l'esame tossicologico, dovrà accertare se l'uomo avesse nelle ore precedenti assunto sostanze o altro, compresi farmaci. L'unico dato certo è che era stato ricoverato fino a poco prima nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Pescara, da dove era andato via dopo aver firmato gli appositi moduli. Della documentazione sanitaria è stata disposta l'acquisizione in vista dell'autopsia, ma non si escludono altri accertamenti.

I sanitari l'hanno anche sedato. Accertamenti sull'assunzione di altri farmaci o sostanze



Un sottufficiale dei Carabinieri con il Taser in dotazione (ANSA)

La vicenda fa esplodere nuovamente le polemiche sul taser. Per il garante dei diritti dei detenuti Mauro Palma «non è accettabile che l'operazione per ricondurre alla calma una persona in evidente stato di agitazione e, quindi, di difficoltà soggettiva, si concluda con la sua morte». Il capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra in commissione Affari costituzionali della Camera, Filiberto Zaratti, chiede chiarimenti al Viminale. «Siamo certi che i colleghi abbiano agito usando il taser come previsto da protocollo», dice il segretario generale dell'associazione sindacale carabinieri Unarma, Antonio Nicolosi. Valter Mazzetti, segretario generale Fsp Polizia di Stato, chiede di non strumentalizzare la vicenda la vicenda: «Non si riaprano polemiche inutili e dannose per la sicurezza di tutti, a proposito di uno strumento importante per il quale chi fa questo lavoro si è battuto per anni». —

MIGRANTI

100mila arrivi da inizio 2023 L'anno prima erano la metà

ROMA

Cinque migranti tunisini sono morti e altri sette sono dispersi dopo l'affondamento di una barca che ha lasciato la costa di Sfax nella Tunisia centro-orientale stamattina per raggiungere le coste europee. L'imbarcazione su cui erano presenti «35 persone, per lo più tunisini», tra cui donne e bambini, si è capovolta «poco dopo aver lasciato la costa a Sidi Mansour», ha detto il portavoce del tribunale Faouzi Masmoudi, precisando che «23 persone sono state salvate». Intanto in Italia è record di sbarchi e gli arrivi hanno toccato quota 100mila persone, oltre il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando dal 1° gennaio al 14 agosto erano stati 48.028.

«In Italia siamo ormai a centomila arrivi, noi lo avevamo previsto. Ma non sono numeri ingestibili. Il vero problema è che manca una seria politica di accoglienza», dice Luca Casarini di Mediterranea Saving Humans da Trapani dove è attraccata la Mare Jonio. —

IL FEMMINICIDIO IN ALTO ADIGE

Era violento e la maltrattava Celine aveva denunciato l'ex

Il 28enne di origini turche si era licenziato da poco per pedinarla. Stava cercando di fuggire all'estero. Inseguito e fermato dai Carabinieri. Domani dal gip

TRENTO

Lo aveva denunciato a giugno, qualche settimana prima di morire. Lo aveva fatto perché lui era violento e la maltrattava, perché lo temeva. Ed infatti lo aveva lasciato. Celine Frei Matzhol aveva tentato di difendersi dal suo ex, diventato poi il suo carnefice: il corpo della ragazza è stato trovato domenica, giorno in cui avrebbe dovuto compiere 21 anni, straziato dalle coltellate nell'appartamento a Silandro dell'ex fidanzato Omer Cim, 28 anni, arrestato mentre tentava di fuggire all'estero.

La giovane era tornata a vivere con la madre a Corces da qualche settimana, da quando aveva deciso di interrompere la relazione con il giovane di origini turche. Spaventata dai comportamenti violenti di Omer, Celine aveva presentato denuncia ai Carabinieri per reati legati al codice rosso. «Tutti sapevamo che veniva maltrattata dal compagno. Lui era violento, alzava spesso le mani", dice Dunja Tassiello, assessora del Comune di Silandro, in lutto.


Celine Frei Matzohl, in una foto pubblicata sul suo profilo Facebook

Il 28enne si era licenziato recentemente e senza preavviso dall'hotel Paradies di Laces, dove lavorava di sera come tuttofare. L'uomo avrebbe lasciato il lavoro per poter pedinare la ex. Celine aveva detto agli amici che voleva festeggiare la fine di quel rapporto tossico e violento organizzando una colazione insieme. Ma non ha avuto il tempo di farlo.

La 21enne è stata uccisa a coltellate e all'interno dell'appartamento, vicino al corpo martoriato della vittima, sarebbe anche stata ritrovata l'arma del delitto. Omer è stato fermato dai carabinieri in prossimità di Curon Venosta, mentre era presumibilmente intenzionato a lasciare il territorio nazionale a bordo di un'auto. Dopo un breve inseguimento. il 28enne ha perso il controllo del veicolo ed è uscito fuoristrada, dopodiché è stato sottoposto a fermo. L'udienza di convalida si terrà nella mattinata di domani, come l'autopsia sul corpo della vittima. —

NUOVO EPISODIO A PARMA

Rogo in una casa per disabili Rimane uccisa una 62enne

Cinque feriti gravi e altri nove intossicati nel centro storico della città. Indagini sulle cause dell'incendio: un cortocircuito o una sigaretta tra le ipotesi

BOLOGNA

A poco più di un mese dall'incendio della Casa dei Coniugi di Milano con otto persone decedute ed altre 81 intossicate, un'altra struttura protetta è andata parzialmente distrutta dalle fiamme. E' successo a Parma, nella Casa di Arianna, edificio del centro storico della città emiliana gestito dalla cooperativa Avitas e che ospita persone anziane ma soprattutto disabili psichici. Il bilancio è di un morto e 14 persone intossicate.


I vigili del fuoco impegnati all'esterno della casa per anziani

A perdere la vita una donna di 62 anni, ospite della struttura e residente nel Parmense, sorpresa nel sonno dalle fiamme. Affetta da problemi di deambulazione, non è riuscita a lasciare la sua camera in tempo e i soccorritori l'hanno rinvenuta ancora nel suo letto al piano della terra della struttura. Il rogo sarebbe partito attorno alle 5:30 da una delle stanze poste al primo piano della palazzina sita in Viale Tanara. Prima l'intervento degli operatori presenti in struttura e poi dei Vigili del fuoco arrivati sul posto con sei squadre ha evitato che l'incendio si propagasse anche ai piani superiori, dove i locali si erano già riempiti di fumo. Dall'edificio sono stati evacuati sette donne e sette uomini, fra pazienti e operatori. Cinque di loro sono in condizioni gravi. Gli altri feriti hanno riportato una lieve intossicazione.

Gli ospiti della struttura, anziani e disabili, hanno una età compresa fra i 50 e gli 80 anni. Sul luogo della tragedia, oltre ai mezzi di soccorso, anche gli uomini della polizia scientifica che hanno iniziato i rilievi per risalire alle cause dell'incidente. Per ora non si esclude nessuna ipotesi, dal corto circuito al rogo accidentale causato da una sigaretta. Si stanno verificando anche il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza, a partire dalla presenza o meno dell'impianto antincendio e sul numero di operatori presenti nell'edificio al momento del rogo. Lo stabile è stato posto sotto sequestro. Nei mesi scorsi, fa sapere la Regione, «erano stati svolti sopralluoghi di routine da parte di Ausl e Comune e non erano state riscontrate criticità». —

Enogastronomia e divertimento in Friuli Venezia Giulia



RACCOLTA FONDI

L'Unpli tende la mano alla Romagna

Le Pro loco raccolgono i fondi per aiutare l'Emilia Romagna distrutta dall'alluvione. Il Comitato regionale vuole contribuire e rispondere concretamente alle esigenze delle Pro Loco dell'Emilia Romagna quali punto di riferimento insostituibile per le comunità locali. Codice IBAN: IT 33 U 08631 63751 000001030001 BancaTER – Filiale di Codroipo Intestato a: UNPLI Friuli Venezia Giulia APS



LA NASCITA

Tutto parte da un gruppo promotore

Per costituire una Pro Loco è necessario che un gruppo di persone sostenga l'iniziativa ed informi la comunità dopo aver contattato la segreteria del Comitato regionale Unpli Friuli Venezia Giulia per la predisposizione della bozza di statuto, e coinvolto anche l'amministrazione comunale, che resta uno dei partner importanti.



L'ASSESSORE

Ricadute in tutta la regione

«L'Amministrazione regionale – ha già detto l'assessore Sergio Emidio Bini – sostiene le Pro loco le cui iniziative sono locali ma con un raggio d'azione che va ben oltre il territorio di competenza: il loro ruolo attivo nello sviluppo enogastronomico, turistico e culturale fa sì che queste realtà agiscano in una dimensione locale ma con ricadute regionali».

Sagre norme superate e pochi volontari

Sicurezza e burocrazia mettono in difficoltà le Pro loco Il presidente Tesolin: costi da 500 a 10 mila euro



Edoardo Anese / UDINE

Dall'individuazione dell'area al piano sicurezza, passando per i lacci e lacciuoli della burocrazia, comprese le norme ormai inadeguate per tutelare gli staff al lavoro. Se a tutto questo aggiungiamo la sempre più evidente carenza di volontari, organizzare una sagra diventa un percorso a ostacoli. Il presidente della pro loco di Casarsa, Antonio Tesolin, che annualmente, assieme alla sua squadra, organizza la Sagra del vino, una delle più grandi del Friuli Venezia Giulia, ripercorre passo dopo passo tutti i passaggi più o meno complicati per l'organizzazione di un evento.

L'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA

«Innanzitutto – racconta – la prima cosa da fare è individuare l'area più adatta a ospitare l'evento, che può essere sia pubblica che privata. A quel punto bisogna interfacciarsi con il proprietario dello spazio per ottenere la concessione, che deve tenere conto anche di eventuali vincoli in merito all'installazione delle attrezzature necessarie, che possono compromettere la buona riuscita dell'evento». Si tratta di avviare una vera e propria trattativa con tutto ciò che ne consegue.

IL PIANO DI SICUREZZA

Individuato lo spazio è necessario definire il piano della sicurezza, in assoluto il passaggio più complesso. Dopo aver affidato l'incarico ai professionisti, si inizia con l'individuazione delle vie di fuga e gli accessi all'area, il numero di bagni pubblici, la delimitazione degli spazi e tutto ciò che riguarda l'organizzazione logistica. Normalmente il costo di un piano per la sicurezza varia da 500 a 10 mila euro, a seconda della portata della manifestazione. Definito il tutto vengono eseguite le simulazioni per testare l'efficacia del piano nel caso di eventuali emergenze reali. Per le manifestazioni di grandi dimensioni viene istituito un vero e proprio centro di coordinamento, dove è presente costantemente una figura, solitamente il presidente dell'ente organizzatore, che gestisce tutti gli attori coinvolti e le eventuali criticità. «Visti i tempi che corrono – specifica Tesolin – quasi tutte le pro loco sono dotate di polizze assicurative, che ci consentono di coprire le spese legali e la responsabilità civile verso terzi in caso di danneggiamenti alle attrezzature, che spesso vengono noleggiate. Ormai qualsiasi aspetto di una sagra, dai gazebo, alle cucine, ai percorsi da seguire all'interno, è regolato da una normativa e quindi dobbiamo essere quanto più tutelati possibile. Una volta testati e approvati tutti gli aspetti tecnico logistici e il piano della sicurezza non resta che aspettare l'inizio della manifestazione».



ANTONIO TESOLIN
PRESIDENTE
PRO LOCO CASARSA

> «I regolamenti sull'antincendio sono molto vecchi, alcuni risalgono a più di 30 anni fa»



LE COLLABORAZIONI
CON LE ATTIVITÀ
PRESENTI SUL TERRITORIO

> «Per superare gli ostacoli sono fondamentali i rapporti con i comuni e le aziende»

VOLONTARI E BUROCRAZIA

La mancanza di volontari e il ricambio generazionale sono i due problemi, più che mai attuali, con i quali le pro loco devono fare i conti. «Purtroppo facciamo sempre più fatica ad attrarre i giovani e questo ci vede costretti, molte volte, a ridimensionare una manifestazione per l'assenza di personale. Ho notato che dopo la pandemia in molti hanno perso l'abitudine di collaborare. Anche la burocrazia spesso frena la voglia e il desiderio di organizzare le sagre» spiega il presidente nel soffermarsi sulla cosiddetta legge regionale "salva sagre", «che mette a disposizione dei contributi per sostenere le spese del piano delle sicurezza. Sempre nell'ambito della legge regionale è stato istituito lo "sportello sos", grande intuizione che assiste le pro loco nel percorso organizzativo degli eventi». Tesolin ci tiene a precisare che «diverse norme, tra cui quelle dell'antincendio, sono molto vecchie. Alcune risalgono a più di 30 anni fa. Solo adattando le norme ai problemi attuali, si renderebbe il lavoro di noi volontari molto più semplice e veloce». In un quadro tanto complesso gioca un ruolo fondamentale il rapporto con l'amministrazione comunale, lo stesso che, sempre secondo Tesolin, «deve essere di fattiva collaborazione, anche per superare alcuni ostacoli burocratici. Pure il rapporto con le attività economiche del territorio va tenuto in considerazione per creare un rapporto solidaristico affinché dalla sagra tutti possano trarne vantaggio». —

Enogastronomia e divertimento in Friuli Venezia Giulia



ECOSOSTENIBILITÀ

Solo stoviglie compostabili

Manifestazioni sempre più ecosostenibili con il coinvolgimento dei giovani. Da tempo, per ridurre la produzione di rifiuti, nelle sagre vengono utilizzate solo stoviglie compostabili in materiale biodegradabile o riutilizzabili come le posate in metallo e piatti in ceramica. Altrettanta attenzione viene riposta nella raccolta differenziata dei rifiuti.



IL PROGRAMMA

Le occasioni di ritrovo non mancano

In ogni paese una sagra. Gli spunti non mancano per organizzare le feste più attese dalle comunità. Oggi si chiude il Festival internazionale del folklore di Aviano e Piancavallo, mentre a Tramonti di Sotto proseguirà fino a domani la sagra della Trota e del Formaggio salato. Come pure la rievocazione storica della Macia a Spilimbergo. In corso anche la sagra del Frico a Carpacco.



I PRODOTTI TIPICI

Friuli doc la vetrina più attesa

Dalle rane ai gamberi, dal formaggio alle patate per arrivare alle erbe e ai cjarsons. Le sagre spesso vengono associate ai prodotti tipici del luogo trasformandosi in vere e proprie vetrine dell'enogastronomia. In questo senso uno degli appuntamenti più attesi è sicuramente Friuli doc a Udine, che quest'anno si svolgerà dal 7 al 10 settembre.



I NUMERI DEL COMITATO

Il maltempo non ha fermato le feste popolari già organizzati 185 eventi

Edoardo Anese / UDINE

La ripartenza delle sagre nel post pandemia è ormai consolidata. La conferma arriva dai dati forniti dallo Sportello Sos Fvg - sostenuto dalla Regione e gestito dal Comitato delle pro loco del Friuli Venezia Giulia (Unpli) - che fornisce assistenza nelle pratiche per l'organizzazione di eventi a tutte le associazioni, anche a parrocchie e comitati paesani. Nei primi sette mesi di quest'anno sono già state elaborate 185 pratiche, a fronte delle 250 perfezionate in tutto il 2020. Numeri in netto miglioramento che fanno ben sperare, considerando che dall'agosto 2019, con l'attivazione dello sportello, al 31 dicembre 2020 le pratiche svolte sono state appena 139.

Nonostante il quadro sia positivo, non mancano le difficoltà burocratiche alle quali soprattutto le piccole pro loco devono far fronte. Per ogni evento - come spieghiamo nella pagina a fianco - è necessario predisporre un piano per la sicurezza, che varia a seconda della tipologia e delle caratteristiche della manifestazione e che deve essere certificato da un professionista. Diversa la partita per le piccole realtà locali, che ora possono affidarsi allo sportello per far fronte a tutte le difficoltà del caso.

Ad oggi, tuttavia, la vera sfida risiede nel cambio generazionale visto che sono sempre meno i giovani che si avvicino al mondo delle pro loco e più in generale al volontariato. «Un problema di grande attualità - rileva il presidente dell'Unpli, Valter Pezzarini - è la difficoltà nel reperire e coinvolgere i giovani, che sono fondamentali: stiamo cercando di farlo con percorsi di formazione, per non abbandonarli in questo momento di grandi cambiamenti nel mondo del terzo settore». Il punto della situazione è stato tracciato durante l'incontro che si è tenuto a Villa Manin di Passariano di Codroipo tra l'Unione nazionale tra l'Unpli e il Centro servizi colontariato (Csv) del Friuli Venezia Giulia. L'incontro è stata l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte del volontariato e della riforma del terzo settore, per la quale i Centri servizi volontariato attivi in Italia hanno dovuto modificare la propria base associativa, passando all'avere come soci solo reti regionali di enti e organizzazioni territoriali d'ambito. «La riforma del terzo settore - rileva il presidente del Centro servizi volontariato, Roberto Ferri - ci impone di avere numero limitato di soci, che però sono reti a livello regionale o locale, come nel caso dell'Unpli, che rappresenta circa 20 mila volontari. In un contesto del genere è importante il confronto, innanzitutto per conoscerci e per capire quali possono essere i momenti di collaborazioni. Il terzo settore può funzionare solo se fondato sulla fiducia e sulla collaborazione». Su questo punto insiste pure Pezzarini: «I tempi dell'improvvisazione sono finiti, ci vogliono competenza e professionalità e soprattutto fare rete. La sinergia con il volontariato, le realtà presenti nel territorio, con le amministrazioni comunali e le attività economiche ci permetterà di fare un salto di qualità nell'organizzazione degli eventi».



La sagra in ogni luogo si trasforma in un momento socializzante

Nel frattempo, proseguono gli appuntamenti estivi organizzati dalle pro loco. Sono circa un centinaio gli eventi, inseriti nelle sagre in corso di svolgimento, che animeranno borghi e piazze, condizioni meteo permettendo. I temporali e le grandinate delle scorse settimane, che hanno colpito a macchia di leopardo i comuni della regione, non hanno di certo premiato l'impegno dei volontari. Fortunatamente nessuna sagra è stata sospesa, nel peggiore dei casi è stata annullata solo qualche iniziativa collaterale, come è accaduto alla Festa del frico di Flaibano. «A eccezione di qualche evento annullato, tutte le nostre sagre sono salve e stanno procedendo a pieno regime». Tra queste ultime Pezzarini cita la rievocazione storica di Gemona, il festival di Majano e la sagra di Flaibano». Oggi, nella giornata di Ferragosto, e nei prossimi giorni sono molti gli appuntamenti in programma, «difficile elencarli tutti» sottolinea il presidente dell'Unpli, soffermandosi sul festival del folklore di Aviano, che ha aperto ufficialmente la stagione dei festival estivi».

Enogastronomia locale, musica e spettacoli restano al centro delle iniziative previste da qui a fine agosto dalla Carnia al Pordenonese, che anticiperanno il tanto atteso Friuli doc, in programma nel capoluogo friulano il secondo fine settimana di settembre. —

La sanità che cambia

In corsia i medici stranieri

Una ventina di specialisti argentini negli ospedali della regione
Impegnati nei pronto soccorso e nella radiologia di emergenza


La dottoressa Domenica Basile, coordinatrice, con. Juan Martin

Elena Del Giudice / UDINE

Un fatto: la sanità del Friuli Venezia Giulia soffre per la carenza di medici. Una "malattia" che condivide con quella nazionale dove, secondo stime della Cimo-Fesmed, la carenza di camici bianchi ha raggiunto livelli allarmanti. Negli ospedali mancano circa 29 mila professionisti, di cui 20 mila solo medici. Parametrando il dato al Fvg, la stima è di oltre 400 medici in meno rispetto alle necessità. Inoltre i concorsi banditi dalle Aziende ospedaliere per l'assunzione di specialisti, dai radiologi agli anestesisti, spesso vanno deserti. Indagare le cause del fenomeno non è l'oggetto di questo articolo, lo è invece il "come" la Regione si sta muovendo per reclutare professionisti in grado di garantire personale sufficiente per mantenere i reparti in attività.

L'orientamento in questi anni è stato coprire i "buchi" in organico ricorrendo ai medici "a gettone", i primi ad inaugurare il sistema erano stati gli anestesisti, oggi il numero di specialità si è andato via via estendendo. Sono nate le prime cooperative di medici che assicurano la presenza di professionisti a copertura di servizi, dal pronto soccorso alla radiologia. Qualche dubbio sulla qualità del servizio, però, si è affacciato. Se non c'è continuità, se un professionista lavora oggi qui e domani là, se per autotutela prescrive esami su esami o dispone ricoveri inutili, queste modalità drenano risorse - e in sanità non abbondano - e mandano in tilt un ospedale.

L'alternativa è quella di costituire equipe di medici specialisti che stabilmente operino in determinate strutture e servizi. E da dove arrivano questi medici?

> **Il Fvg apre le porte a professionisti provenienti da altri Paesi**

Dall'estero. E-Healt, società con sede ad Amaro che si è aggiudicata alcune gare bandite dalla sanità regionale, ha scelto di selezionarli e reclutarli in America Latina, in particolare in Argentina e Venezuela, e questo perché la formazione universitaria in quei Paesi è qualitativamente ottima, molto simile a quella italiana, con un percorso di studi sovrapponibile (6 anni per la laurea più 4 per la specializzazione). Un'altra caratteristica richiesta ai candidati è l'avere alcuni anni di pratica alle spalle, e questo perché i professionisti (quasi una ventina in diversi ospedali del Fvg) sono destinati ad operare in aree di emergenza, dal pronto soccorso (e il caso di Latisana, Palmanova e San Daniele) alla radiologia, sempre di emergenza (negli ospedali del Friuli occidentale). Inoltre la domanda di medici espressa dalla nostra regione, ma anche dal resto del Paese, si incontra con la realtà geopolitica ed economica di Venezuela e Argentina e il clima di insicurezza e precarietà da cui molti vogliono scappare.

Il contesto normativo che rende possibile per questi medici esercitare la professione, è dato da una norma contenuta nel decreto Cura Italia, varato dal governo Conte bis e prorogato fino al mese di dicembre 2025, che dà la possibilità di reclutare medici stranieri (e altro personale sanitario) anche senza il riconoscimento del titolo, che può essere fatto in deroga dalle Regioni, ma con l'iscrizione all'albo professionale del Paese di provenienza e la conoscenza della lingua italiana (che per chi proviene da aree in cui la lingua madre è lo spagnolo, è agevole e affinabile in poco tempo), norma recepita da una delibera della giunta regionale su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

Questi professionisti, che pure operano in strutture diverse, dipendenti della stessa società, condividono un percorso formativo per essere in grado di inserirsi nelle strutture ospedaliere, che spazia dalle modalità di refertazione alle cartelle cliniche. Hanno un medico responsabile di riferimento, che è la dottoressa Basile, mentre nei diversi ospedali si relazionano ovviamente con il direttore di struttura.

Un modello diverso, quindi, da quello "a gettone" che potrebbe essere il preludio di future evoluzioni, come l'affidamento in toto di determinati servizi. L'esternalizzazione potrebbe infatti essere "la" soluzione per garantire le prestazioni di alcuni ospedali, ferma restando la carenza di medici di cui dicevamo all'inizio. In questo scenario, è intuibile che l'esistenza di equipe già esistenti, di professionisti che lavorano in team, sempre sotto la supervisione delle Aziende sanitarie e ospedaliere che vigiliano sulla qualità, offrirebbe garanzie qualitative sui servizi erogati. Una via che altre Regioni, dal Veneto al Piemonte, hanno già iniziato a percorrere, sempre avendo come obiettivo la priorità di garantire servizi essenziali ai propri cittadini.—

LA NOVITÀ

Aumentano i posti della facoltà di medicina

Cinquemila posti in più per gli studenti che sceglieranno di iscriversi a medicina quest'anno, che saliranno così da 14.787 a 19 mila, per arrivare a 30 mila nel 2030. Questa la novità più recente sul tema formazione dei futuri camici bianchi. Ma non risolverà l'emergenza di oggi, visto che bisognerà attendere 10 anni per registrare l'entrata in servizio delle matricole del 2023.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

Riccardi: «Garantire i servizi è la priorità»


Riccardo Riccardi

UDINE

«La carenza di medici è un dato strutturale in questa regione come nel resto del Paese. E' ovvio che qualsiasi soluzione utile ad affrontare il problema, che poi significa mettere nelle condizioni il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia di dare risposte ai cittadini, debba essere valutata e percorsa». Questa la posizione dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Ma questo non significa «sposare in toto ogni soluzione, non nego che ci sono cose che nemmeno a me piacciono. Resta il fatto che in vetta a quelle che non mi piacciono c'è il non avere medici». La priorità «deve essere la valorizzazione dei professionisti che stanno dentro la sanità pubblica, e in questa direzione ci stiamo muovendo anche verificando la possibilità di migliorare le retribuzioni. Ma è intuibile che l'aspetto economico, se pure importante, non è il solo se lavorare nella sanità pubblica richiede un impegno eccessivo per la carenza di personale, per il carico di responsabilità che diventa eccessivo, per lo stress, per l'impossibilità di conciliare vita professionale e familiare».

Una sanità pubblica non solo scarsamente attrattiva ma che genera la fuga dei professionisti (oltre 20 mila i medici che mancano in Italia, circa 400 solo in Fvg tra ospedali e territorio, a cui si sommano i pensionamenti, 50 mila, da qui al 2028, ndr), mette a rischio l'erogazione dei servizi. «Per il momento il Fvg è nel novero delle regioni che rispettano i Lea (livelli essenziali di assistenza), ma se non compiremo scelte strutturali - avverte Riccardi - e dal 1995 n'è stata solo una, la riforma Fasola, non riusciremo a lungo a garantire il livello dei servizi».

Il ricorso a medici esterni, anche stranieri, è una opzione per arginare il problema. «Verificate le professionalità dei medici argentini, che sono molto buone, e la capacità diagnostica solida, la conoscenza della lingua si perfeziona in poco tempo. Dopodiché se c'è qualcuno che obietta, io credo sia opportuno che non si limiti alla critica ma suggerisca alternative. E l'alternativa non può essere "assumete più medici" perché di medici da assumere, in Italia, non ce n'è. Discorso diverso sarebbe prendere atto che sarebbe necessaria una rivisitazione profonda anche delle professioni sanitarie, redistribuendo compiti e funzioni, adeguando le retribuzioni, rivedendo l'accesso alle professioni... Per troppi anni non si è investito sul capitale umano - conclude Riccardi -, e proprio il capitale umano è diventato la prima emergenza della sanità. In Italia e in Fvg». —

E.D.G.

I PROTAGONISTI

I RACCONTI

«Ritorniamo nella terra degli avi per costruire qui un nuovo futuro»

Tra loro nipoti di emigranti friulani, già cittadini italiani. «Troppa violenza e insicurezza in Argentina»

ELENA DEL GIUDICE

Il biglietto di andata l'avevano staccato nonni e bisnonni fuggendo da un Paese, l'Italia, all'epoca ricco solo di miseria e avaro di prospettive. Oggi i loro discendenti hanno scelto di ritornare alla ricerca di un futuro che il Paese di partenza, l'Argentina, non è più in grado di garantire. E arrivano in una terra che hanno imparato a conoscere dai racconti, intercalati da lacrime, degli «avi» che 40, 50, 60 anni fa si erano imbarcati per fuggire da guerra e fame lasciando certezze, affetti e tutto ciò che era familiare, per una speranza.

MEDICI

Valeria, Emilia, Maria Candela, Alejandro, Marina, Leonardo... sono approdati in Friuli Venezia Giulia, per la precisione negli ospedali di questa regione, portando in dote, oltre alle radici italiche, la loro professionalità: sono tutti medici. Javier Coll, testa rasata, sorriso disarmante, è un medico radiologo. Marcela Patta è sua moglie, lunghi capelli biondo-castano, ha la risata pronta e un amore sconfinato per i figli. Maria Candela Pascullo tradisce nel nome di battesimo le origini meridionali dei suoi avi, è mora e porta i capelli stretti in uno chignon, e anche lei è radiologa. Valeria Carcano, mora, capelli lunghi e sciolti, è una giovane donna solare che incanta tanto è coinvolgente nel suo racconto. Juan Martin, cardiologo, gli occhi pieni di nostalgia per la sua famiglia, moglie (strumentista di sala operatoria) e due bambine che attende di poter riabbracciare: sono rimaste in Argentina e sperano di ricongiungersi presto: «Vedere le piccole in video call, sentirle piangere perché gli manca il papà, senza poterle abbracciare… no es lo mismo». Marina specialista in terapia intensiva ed esperta in espianti di organi e suo marito Leonardo, specialista in chirurgia: anche loro sono una coppia hanno figli già grandi e festeggiano la cittadinanza di Marina appena ottenuta "ius sanguinis". Nel gruppo a giorni arriveranno altri colleghi Cecilia Campos che prenderà servizio al Pronto Soccorso di San Daniele, Roxana Hillmann ed il marito Diego Zotta entrambi specialisti in medicina d'urgenza che lavoreranno al pronto soccorso di Palmanova dove andranno ad abitare con la loro bambina. Altri quattro professionisti sono invece prossimi all'arrivo.









Nella foto 1: Javier Coll, Marcela Patta, Candela Pascullo, Valeria Carcano con il fidanzato Jeremias, Alejandro Rejbaldi e Marta Forcat; foto 2: Emilia Mockert, la prima a sinistra, con due colleghe; foto 3: Juan Martin con la moglie e i figli; foto 4: Marcela Patta in radiologia

LE STORIE

Le loro storie sono molto simili, così come le motivazioni. «Perché abbiamo lasciato l'Argentina? Perché non c'è sicurezza», racconta Marcela, oggi all'Ospedale di Pordenone insieme al marito, radiologo, due figli di cui il maggiore ha già tentato il test per la facoltà di medicina in Italia, e la più piccola che esordirà al Leopardi-Majorana in autunno. «Proprio oggi in Argentina - racconta - è morta una bambina di 11 anni, aggredita per portarle via lo zaino, ma cosa mai poteva esserci di valore nello zaino di una bambina che sta andando a scuola?...». E non è un episodio da eccezione, ma la regola in un Paese economicamente fragile, con un'inflazione galoppante che brucia salari già molto bassi. E se pure i medici non rientrano, tecnicamente, nella definizione, lo stipendio di uno specialista si aggira sui 400 euro mensili, e anche per un medico un solo lavoro spesso non basta per garantire una esistenza decente alla propria famiglia.

VOGLIA DI SICUREZZA

Ma la «seguridad» è "la" motivazione più forte, pensando a se stessi ma anche ai propri figli. «Nei pronto soccorso argentini la prima causa di accesso sono le ferite da armi da fuoco e da coltello», spiega Candela Pascullo, un'altra dottoressa specializzata in radiologia che lavora a Pordenone.

TRABOCCHETTI

Valeria è arrivata in Friuli da sola. Cittadinanza italiana già in tasca, era stata reclutata da una società con sede in un'altra regione che le aveva proposto un contratto capestro da finta libera professionista, ma vera lavoratrice dipendente con scarsi diritti e salario sui livelli di quello di una badante. E come spesso accade tra persone straniere in un territorio, è entrata in contatto con i suoi colleghi argentini scoprendo diritti e tutele che le erano stati negati, e oggi è anche lei parte della "squadra" di professionisti che garantiscono cure e prestazioni ai cittadini degli ospedali di Pordenone, San Daniele, Latisana e Palmanova.

GLI OSPEDALI

Dalla radiologia al pronto soccorso, coprono turni di 12-24 ore in area di emergenza, di notte e nei festivi. E sono non solo laureati in medicina, ma tutti specialisti: radiologia, cardiologia, reumatologia, terapia intensiva, chirurgia, medicina d'urgenza... con alle spalle 10 anni di studi universitari e, per molti di loro, diversi anni di attività in strutture sanitarie e ospedaliere argentine. Oggi lavorano nelle nostre strutture ospedaliere, colmando parte della cronica carenza di camici bianchi e garantendo prestazioni altrimenti non possibili, grazie ad un decreto emanato nel pieno dell'emergenza Covid che consente loro (cittadini provenienti da Paesi extra Ue), a fronte di idonea documentazione, di esercitare in Italia. Il passo successivo sarà il riconoscimento della laurea, iter più agevole e rapido se compiuto in Spagna, che con l'Argentina condivide accordi internazionali. Completato questo passaggio potranno, volendo, partecipare a concorsi, o scegliere la libera professione. Oggi, intanto, hanno un regolare contratto e una remunerazione adeguata. Il percorso di studi in medicina in Argentina e in Italia è simile: 6 anni per la laurea più 4 per la specializzazione. Anche le modalità di esercizio della professione sono molto simili, sebbene la tecnologia ospedaliera nel Paese dell'America Latina venga utilizzata con maggiore parsimonia rispetto a quando non si faccia in Italia dove spesso una Tac viene prescritta per confermare una diagnosi, senza che ve ne sia una vera necessità.

TORNATI PER RESTARE

Sono arrivati in Italia, in Fvg, decisi a restare. Chi ha figli li ha portati con sé, e c'è chi pianifica «l'arrivo dei miei genitori: non possiamo lasciarli lì». Mentre Javier si sobbarcherà 30 ore di aereo per portare "a casa" il cane che, nell'attesa di una sistemazione adatta in Friuli, era rimasto a Santa Fe.

BISNONNO ZOFF

Valeria ha Dna friulano. Il bisnonno di cognome faceva Zoff, «e mia nonna, Gandin, è arrivata in Argentina che aveva solo 9 mesi». Capelli lunghi neri, un sorriso che illumina gli occhi, Valeria è quasi una "veterana", approdata a Spilimbergo in settembre, vive ora a Pordenone insieme al fidanzato. Problemi con la lingua? «L'italiano e lo spagnolo sono molto simili - riconosce - quindi la comprensione c'è. Stiamo studiando per perfezionarci».

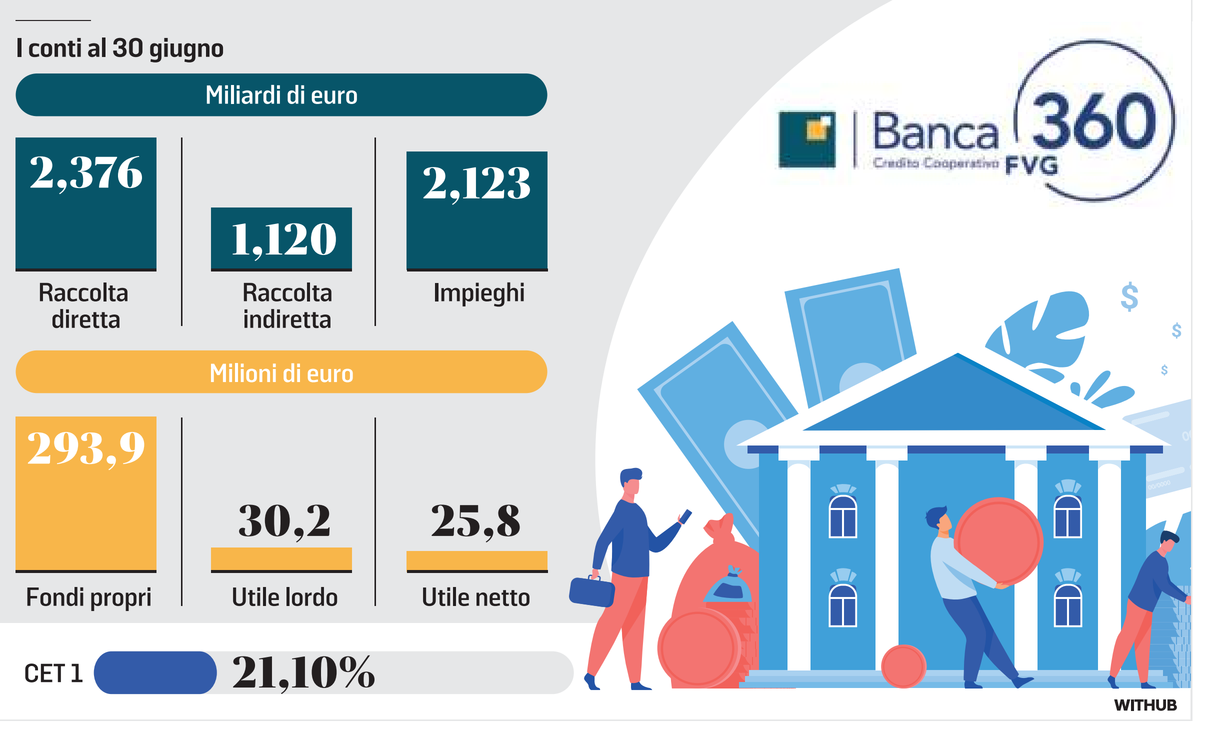
IL PERCORSO

Assunti dalla società E-Health di Amaro, per tutti loro c'è stato un periodo di formazione perché alcune specialità, come la diagnostica per immagini, impiegano definizioni tecniche ben precise. Dal loro arrivo all'aeroporto non sono stati mai lasciati soli a se stessi, ma affiancati nella ricerca di un alloggio idoneo, nell'apertura di un conto corrente o nella richiesta del codice fiscale, fino - per l'appunto - alla formazione. E, insieme, oggi costituiscono una piccola comunità ma aperta agli altri. «Con i colleghi c'è davvero un bel rapporto» conferma Marcela. E si narra che attorno a Valeria e al suo "mate" (un infuso di erbe che gli argentini bevono quotidianamente, ndr) si creino capannelli per fare conversazione. Se c'è tempo, ovviamente, e spesso non ce n'è. «Nel nostro primo turno di lavoro - racconta Javier – Marcela e io abbiamo eseguito 72 Tac e 156 esami radiologici».

LA CESTISTA

Nel gruppo "Especial team" c'è anche Maria Emilia Mockert, specialista in medicina interna, moglie del reumatologo Alejandro Reibaldi, che arrivata in Friuli Venezia Giulia ha scelto di mettere in campo, oltre alla sua professionalità di medico, anche le sue doti di cestista, tanto da essere già stata ingaggiata come play maker dal Sistema rosa e giocherà con il team pordenonese in serie B.—

ECONOMIA




Il presidente di Banca 360 Fvg Luca Occhialini

Banca 360 Fvg chiude il semestre con un utile netto di 25,8 milioni

In incremento raccolta e impieghi e sostegno al territorio
Occhialini: «La nuova tassa? A beneficio di cittadini e imprese»

Maura Delle Case / UDINE

Prima semestrale per la nuova Banca 360, l'istituto di credito nato dalla fusione tra BancaTer e Friulovest Banca. I risultati dei primi sei mesi - resi noti dal direttore generale Giuseppe Sartori - certificano masse amministrate per 5,7 miliardi di euro, di cui 2,4 miliardi di raccolta diretta, 2,1 miliardi di impieghi, che diventano 2,3 miliardi comprendono i fondi di terzi, e 1,1 miliardi di raccolta indiretta. I fondi propri, al 30 giugno, ammontano a 293,9 milioni di euro, con un Cet 1 al 21,10%, grazie ad un utile lordo di 30,2 milioni di euro che si traduce in un netto di 25,8 milioni.

«I risultati della semestrale testimoniano la bontà della scelta della fusione - commenta il presidente di Banca 360, Luca Occhialini - il cui obiettivo è guardare sempre avanti e mettere la nostra banca, che già godeva individualmente di ottima salute e parametri di eccellenza, in ulteriore sicurezza. È questa la pietra angolare che muove il consiglio di amministrazione in un progetto che sottolinea la forza della mutualità, ma anche la necessità di simbiosi con il territorio e la sua comunità e, soprattutto, la responsabilità sociale».

L'istituto di credito, risultato della fusione deliberata lo scorso maggio in sede assembleare dai soci di BancaTer e FriulOvest Banca, conta ben 58 sportelli in Fvg più uno in Veneto, a Bibione, poco meno di 20.000 soci, tra persone fisiche e persone giuridiche, e quasi 400 dipendenti. Ed è al personale che il direttore generale Sartori rivolge «il più sentito ringraziamento, da parte dell'intera direzione generale, per i lavori preparatori all'integrazione avvenuta il primo luglio». Il vicedirettore generale, Sandro Paravino, evidenzia l'impegno dell'istituto di credito a sostegno del territorio. A partire dall'emergenza maltempo. La banca ha infatti messo a disposizione delle comunità colpite un plafond di 30 milioni di euro, a condizioni agevolate e con un iter istruttorio rapido e semplificato, così da anticipare le prime spese di ripristino dei danni subiti. «Abbiamo ricevuto richieste di oltre 2mila indennizzi per il maltempo - fa sapere Paravino -, circostanza che segnala l'importanza della scelta fatta dai nostri clienti e soci di aderire alle proposte assicurative offerte dal nostro istituto in tema di protezione danni o persone».

Banca 360 si è quindi impegnata in maniera particolare nella strategia di affiancamento alle imprese, garantendo loro un'attenzione mirata sull'utilizzo dei crediti speciali, a tassi agevolati, messi a disposizione dalla Regione, oltre ad aver creato una struttura di supporto specializzata per il settore enogastronomico, fiore all'occhiello del nostro territorio.

Sul fronte dei mutui privati, di fronte alla corsa apparentemente senza fine degli interessi, è stato individuato un plafond per il settore residenziale, con tassi fissi per i primi 2 o 5 anni.

«Nel primo semestre di quest'anno – ricorda ancora il presidente – abbiamo erogato contributi al territorio per oltre 800 mila euro per supportare tutte quelle iniziative socio-culturali e sportive di cui vi è sempre maggiore necessità per creare quella socializzazione che si era persa nel periodo pandemico». Occhialini conclude intervenendo nel vivace dibattito sul tema degli extraprofitti delle banche: «Non esprimo giudizi di merito - chiosa -, ma prendo atto che i destinatari del provvedimento sono imprese e famiglie, nel medesimo spirito di quanto, da sempre, fanno le Cooperative di Credito come la nostra, che restituiscono al territorio gli utili che qui si generano». —

LA SCHEDA

Banca 360 nasce dalla fusione tra BancaTer e Friulovest Banca, operativa dal primo gennaio di quest'anno

Sono 59 le filiali di Banca 360 in Friuli Venezia Giulia, numeri che ne fanno la prima Bcc della regione

Complessivamente sono 400 i dipendenti della banca

Nei primi sei mesi sono stati erogati 800 mila euro come contributi a favore del territorio a sostegno di iniziative socio-culturali e sportive

PORTO DI MONFALCONE

Scalo ferroviario aggiudicata la gara

UDINE

Aggiudicato l'appalto per i lavori di adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria del porto di Monfalcone. La gara, bandita dall'Autorità portuale, ha un valore di 1,7 milioni di euro e a realizzare i lavori sarà l'azienda veneta Segeco srl. Questo sarà il primo intervento del quel Piano di sviluppo ferroviario per il porto di Monfalcone, che prevede l'ottimizzazione del servizio e l'integrazione dei mezzi e degli strumenti ferroviari. Una richiesta anche da parte degli operatori portuali per potenziare il servizio ferroviario del porto, che già si avvale della condivisione delle attività tra Fuc (Ferrovie Udine Cividale) e Adriafer, con il coordinamento dell'Authority. Entro sei mesi si procederà ora alla riqualificazione dei binari. — (M.D.C.)

SETTORE COSTRUZIONI



Il Matagarup Pedestrian Bridge a Perth in Australia, opera di Rizzani de Eccher

Rizzani sistema il debito e trova un partner

Il gruppo fa ricorso alla composizione negoziata della crisi Allo studio una newco con una società autostradale

Maura Delle Case / UDINE

La situazione geopolitica internazionale e in particolare i cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni in due mercati di riferimento come Russia e Algeria ha costretto Rizzani de Eccher a un cambio di passo.

Ribilanciato il portafoglio con commesse per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro tra Europa centrale e del Nord, Paesi Baltici e Nord America, che portano il backlog complessivo del gruppo friulano di costruzioni a quota 3,5 miliardi di euro e ne proiettano il fatturato al 2027, come previsto dal piano quinquennale, oltre il miliardo, la società udinese si prepara ora a metter mano al fronte finanziario.

Le azioni in predicato di essere attuate, nel breve termine come riferito nei giorni scorsi dal Sole 24 Ore, sono essenzialmente due: da un lato il riscadenziamento del debito, dall'altro l'alleanza con uno spallato partner industriale. Per quanto attiene al piano finanziario, Rizzani è indebitata - stando all'ultimo bilancio disponibile - per quasi 200 milioni di euro verso le banche, per altri 165 milioni verso i fornitori e poi ha un bond convertibile con Cassa depositi e prestiti da 30 milioni, legato al programma "Patrimonio rilancio" a supporto del tessuto imprenditoriale nel post pandemia. Una parte del debito verso le banche, che è l'elemento chiave (il bond con Cdp è un titolo subordinato), sarà riscadenziato con un nuovo programma di ammortamento, il 20 per cento circa sarà invece rimborsato grazie a risorse fresche. Risorse che arriveranno (anche) mettendo in atto il secondo elemento del progetto di rilancio della società di costruzioni: l'accordo di partnership industriale che come detto sta prendendo corpo per garantire a Rizzani, una volta affrontata la questione dell'indebitamento, di guardare concretamente allo sviluppo.

L'ipotesi attualmente allo studio è quella di dar vita a una joint venture con un importante concessionario autostradale. Due i nomi possibili: Gavio e Autostrade per l'Italia. Con la seconda ipotesi che pare però più probabile della prima. Gavio infatti ha già una sua impresa di costruzioni, Itinera, che per altro ha anche già stretto una partnership con il gruppo Caltagirone e con la friulana Icop andando a costituire il Consorzio Eteria. Resterebbe così Aspi, ma conferme al momento non ce ne sono. L'accordo dovrebbe in ogni caso consentire al gruppo autostradale, che sarà titolare della maggioranza della joint venture, di far fronte "in casa" agli interventi necessari sulla rete in gestione, con Rizzani de Eccher a garantire le competenze per il tramite di due sue controllate - la Deal di Udine e la Tensacciai di Milano (leader mondiale nel campo delle attrezzature specializzate per la costruzione di ponti e viadotti e servizi ingegneristici) - che confluirebbero nel veicolo.

Quali i vantaggi per il gruppo friulano? Nell'immediato utilizzare l'incasso assicurato dall'operazione per ridurre il debito, in prospettiva beneficiare, anche se solo in parte, dei risultati realizzati dalle due controllate. Fa da cappello al progetto la procedura della Composizione negoziata della crisi, strumento cui ha deciso di far ricorso il consiglio di amministrazione di Rizzani per agevolare le operazioni.—

LAMINATI PER L'INTERIOR DESIGN



Lamitex investe in formazione «Fattore competitivo»

PORDENONE

Formazione e valorizzazione delle risorse umane sono temi sempre più attuali nelle organizzazioni evolute. La consapevolezza che nel capitale umano risieda buona parte del vantaggio competitivo ha fatto sì che i vertici di Lamitex iniziassero a vedere lo sviluppo delle competenze come parte fondamentale per l'espansione e la sostenibilità dell'azienda. I dipendenti che realizzano le proprie ambizioni professionali hanno infatti tutte le carte in regola per eccellere sul lavoro e apportare un notevole vantaggio strategico soprattutto in termini di caratterizzazione dell'azienda sul mercato.

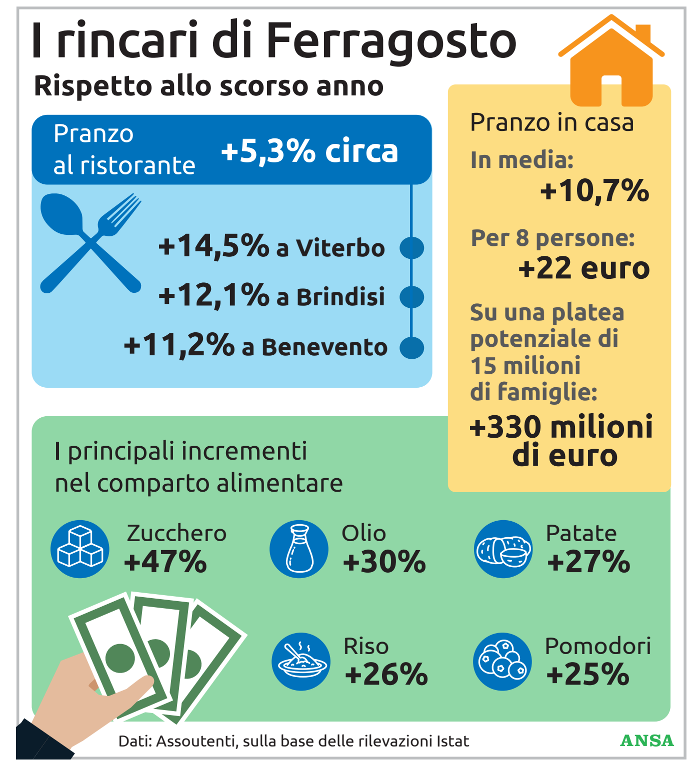
Lamitex spa, sede a Spilimbergo, ha fatto dunque della valorizzazione delle risorse umane, a partire dalla formazione, uno dei pilastri della propria capacità competitiva, tanto che solo nel 2022 ha erogato più di 1800 ore di formazione. Specializzata nella progettazione e fabbricazione di laminati decorativi per l'interior design ad alto contenuto d'innovazione, Lamitex crede fortemente nell'importanza dell'acquisizione di competenze non solo tecniche, ma anche delle cosiddette soft skills, le competenze relazionali e trasversali senza le quali un'organizzazione difficilmente può eccellere nel lungo periodo.

Ogni anno, nel mese di luglio, l'azienda organizza presso il proprio stabilimento spilimberghese un'intera giornata di alta formazione rivolta a tutti i collaboratori, per arricchirne il bagaglio professionale e relazionale e rafforzarne lo spirito di squadra. Quest'anno Lamitex ha ospitato docenti di altissimo livello come Matteo Rizzato, ricercatore e consulente per aziende di livello internazionale sui temi dell'intellgenza emotiva e lo sviluppo personale, e Dof Consulting, società di consulenza e formazione che si impegna a facilitare il cambiamento e lo sviluppo. Partendo dalla definizione di "Intelligenza", il professor Rizzato ha approfondito i temi dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza strategica, soffermandosi poi sull'importanza dello sviluppo di super competenze come chiave di successo professionale per il singolo e per l'azienda. La seconda parte della giornata è stata coordinata da Dof Consulting, che ha coinvolto i collaboratori con il suo "The Village" uno strumento di team building esperienziale, volto a far riflettere sui punti di forza, i punti deboli e le aree di sviluppo della singola persona e del gruppo, allo scopo di migliorare le interazioni e allenare i propri talenti.—

CARO-ESTATE

Un Ferragosto tra i prezzi pazzi Dal pranzo fino all'ombrellone

I carburanti rincarati determinano l'aumento del costo dei beni di prima necessità Sbarra (Cisl) chiede una misura di solidarietà per le famiglie contro il carovita



Francesco Carbone / ROMA

È l'estate dei rincari: complici i prezzi dei carburanti che surriscaldano i prezzi dei beni di prima necessità (oltre l'80% delle merci viaggia su gomma in Italia) tutti i listini segnano rialzi, spesso a due cifre. Una situazione difficile che spinge il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, a chiedere una controffensiva per contrastare il carovita, introducendo anche «un contributo di solidarietà su sua realtà che in questi anni hanno avuto fatturati d'oro», sul modello della tassa sulle banche.

I CONSUMATORI

A fare i conti le associazioni dei consumatori: dal caro-prezzi nulla si salva, né il pranzo di Ferragosto, né le vacanze in Italia. E, appunto, i prezzi della benzina e degli altri carburanti, che ormai in autostrada hanno abbondantemente superato i 2 euro al litro e tra esodo e controesodo continuano a salire.


Un ristorante sul mare privo di clientela

Ne approfittano chiaramente i Paesi concorrenti: nel Belpaese i prezzi dei servizi turistici sono più cari fino ad oltre il 240% e quindi i connazionali si spostano dove, ad esempio, una cena di pesce costa la metà, circa 20 euro. Risultato: calo delle presenze italiane in Italia del 30%. Non si salva neanche il pranzo di Ferragosto con rincari che alla fine segneranno un maggior esborso per le famiglie di 330 milioni. E questo anche se decideranno di restare a casa ed evitare il ristorante per risparmiare. Insomma, secondo il noto chef Gianfranco Vissani, sarà «un Ferragosto sottotono»: «Le famiglie italiane soffrono la situazione economica, fare spesa è diventato un lusso e poi mancano gli stranieri che arrivavano dall'est Europa e in particolare i russi». Le voci che aumentano sono più o meno tutte con una stangata in arrivo in autunno di circa 1.600 euro in più tra mutui, assicurazioni e corredo per la scuola.

Vacanze troppo salate. Le presenze in Italia di connazionali sono crollate del 30%

L'ALBANIA

La provocazione del premier albanese Edi Rama, che nei giorni scorsi ha pubblicato sui social una foto dove si mette a confronto la folla di italiani che arriva in Albania per trascorrere le vacanze estive con gli sbarchi via mare in Italia degli anni '90, trova riscontro nei dati pubblicati da Consumerismo No profit: «Mettendo a confronto 6 note località di mare albanesi con altrettante destinazioni balneari italiane, si scopre che nel nostro Paese le tariffe minime delle strutture ricettive risultano più care in media del +130% rispetto all'Albania, con punte del +248% per gli hotel di alta categoria». L'indagine rileva come l'Albania sia più conveniente anche sul fronte della ristorazione: un pasto completo a base di pesce costa infatti in media nei ristoranti albanesi tra i 20 e i 25 euro a persona, contro i 45/65 euro dell'Italia. —

FERRAGOSTO › DALLA STORIA ANTICA ALLA RELIGIONE. TRE CONSIGLI SU COME PASSARE QUESTA GIORNATA DI FESTA TRA NATURA E CULTURA

Tante idee per visite ed escursioni

Il significato della festa di Ferragosto è antico e risale all'epoca dell'Impero Romano quando venivano celebrati i giorni di riposo in onore dell'imperatore Augusto. Ferragosto, oltre a essere un appuntamento di grande rilevanza, è anche un evento religioso molto importante. Si celebra infatti l'assunzione della Vergine Maria, un dogma della fede cattolica che indica la salita di Maria in cielo con corpo e anima dopo la sua morte terrena.
Di certo è un giorno che sia a livello sacro che profano è da sempre festeggiato in tutto il Bel Paese, tanto che non mancano grigliate, gite o appuntamenti imperdibili per trascorrere il 15 agosto divertendosi con la famiglia o assieme agli amici.



UNA GITA FUORI PORTA TRA LE MONTAGNE È UN OTTIMO MODO PER SFUGGIRE ALLA CALURA ESTIVA DEL MARE

GITA FUORI PORTA

Tantissime sono le mete di interesse per chi ama l'aria aperta accessibili e facili da raggiungere da ogni località. Percorsi naturalistici, borghi antichi, laghi e parchi, per un'avventura da passare in famiglia senza spendere troppo.

TRAMONTO SUL MARE

Se invece avete la possibilità di spostarvi sul litorale, il consiglio è quello di armarsi di pazienza sia all'andata che al ritorno. Ma dopo una giornata passata sulla riva, per concluderla al meglio, il massimo sarebbe concedersi un aperitivo o una cena sulla battigia con vista tramonto all'orizzonte.

Le sue origini risalgono all'antica Roma per rendere omaggio all'imperatore Augusto

MUSEI APERTI

Anche quest'anno moltissimi musei, gallerie d'arte, monumenti, parchi, giardini, castelli e scavi archeologici resteranno aperti al pubblico durante Ferragosto. Allora, meglio approfittarne per fare quelle visite che si rimandano sempre perché, magari, vicine a casa.



› IN CITTÀ

Alternativa alla spiaggia è un picnic in compagnia

Per chi non ama la confusione che si crea in spiaggia il 15 agosto, rimanere in città è un'ottima alternativa.
E allora quale migliore occasione per concedersi un picnic al parco? Una tovaglia, un cestino e il gioco è fatto! Non resta che preparare uno spuntino facile e veloce da condividere con i propri amici.

FESTA IN GIARDINO

I migliori consigli per una grigliata di successo



Che Ferragosto sarebbe senza la tipica grigliata tra amici? Ma per una festa in giardino perfetta, non solo è necessario seguire delle regole ben precise, ma bisogna avere anche un po' di fantasia nella scelta del menù. Si sa, birra e salsicce non mancano mai, ma la cottura alla brace può estendersi a molti atri cibi oltre alla carne come, ad esempio, la bruschetta, da gustare insieme alla portata principale ma anche come antipasto. Basterà condirla con qualche pomodorino oppure sfrofinarla con uno spicchio di aglio e un filo di olio extravergine di oliva per far nascere una portata sfiziosissima da gustare in attesa del piatto principale. E se qualche amico ha abbracciato un'alimentazione vegetariana? Nessun problema, le grigliate verdi e di frutta ormai sono diffusissime e moltissime sono le ricette online a cui potersi ispirare.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,72	1,18	1,6965	1,72	35,39	5.334,68
Abitare in	5,38	-	5,38	5,44	-5,05	143,30
Acea	10,33	-0,96	10,32	10,45	-20,28	2.208,31
Acinque	1,95	-0,51	1,9	1,95	-5,09	380,27
Adidas	177,72	-0,33	176,8	179,4	-0,13	-
Advanced Micro Devic	100,62	3,19	97	100,62	-2,50	-
Aeffe	1,062	0,19	1,062	1,074	-13,00	114,98
Aegon	5,046	0,84	5,032	5,046	3,63	-
Aeroporto di Bologna	8,3	1,22	8,14	8,3	6,72	298,52
Ageas	37,75	-	37,65	37,95	-0,40	-
Ahold Kon .	30,6	-0,86	30,6	30,605	-1,70	-
Air France-Klm	1,45	0,24	1,4335	1,45	-1,11	-
Airbus Group	130	-0,78	130	131,14	0,97	-
Alerion Cleanpwr	27,5	3,00	26,7	27,55	-16,46	1.452,92
Algowatt	0,454	0,89	0,443	0,4685	-11,44	21,24
Alkemy	9,96	-0,40	9,96	10,22	-8,32	57,17
Allianz	223,6	0,27	223,4	224,5	6,03	-
Alphabet Classe A	120	2,16	117,76	120,2	0,73	-
Alphabet Classe C	119,46	1,19	119,22	119,46	0,61	-
Amazon	127,98	1,59	125,8	128,86	7,28	-
Amgen	238,2	3,57	238,2	238,2	9,52	-
Amplifon	30,11	0,74	29,64	30,19	7,37	6.779,51
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,728	-0,16	3,712	3,756	-0,18	1.231,25
Antares Vision	6,5	-0,76	6,5	6,6	-18,64	453,12
Apple	164,18	1,46	161,82	164,66	-7,70	-
Aquafil	3,32	-	3,265	3,32	-44,44	142,63
Ariston Holding	7,715	-0,13	7,555	7,89	-19,05	973,13
Ascopiave	2,155	-0,23	2,155	2,185	-11,28	500,53
Asml	604,2	-0,40	598	605,7	-1,45	-
Autostrade M.	15,9	4,95	14,65	16,2	41,72	70,53
Avio	9,31	-	9,22	9,38	-3,10	245,58
Axa	-	-	-	-	-	-
Azimut H.	21,01	0,86	20,72	21,01	-0,69	2.992,08
B						
B&C Speakers	14,85	-3,57	14,85	15,2	23,76	168,92
B. Cucinelli	74,1	-0,13	73,55	74,35	7,09	5.066,27
B. Desio	3,29	-0,60	3,28	3,33	8,26	441,90
B. Generali	32,85	1,14	32,42	32,85	0,95	3.804,48
B. Ifis	16,18	0,50	16	16,18	20,67	864,41
B. Profilo	0,206	0,49	0,204	0,206	4,22	138,99
B.Co Santander	3,5285	-1,90	3,5285	3,5285	28,87	58.247,80
B.F.	3,56	-1,11	3,54	3,6	-6,99	667,38
B.P. Sondrio	4,3	1,46	4,218	4,3	10,76	1.912,33
Banca Mediolanum	8,35	1,48	8,228	8,366	4,70	6.091,11
Banca Sistema	1,182	0,85	1,168	1,182	-23,29	94,05
Banco BPM	4,382	1,39	4,306	4,426	29,84	6.565,60
Basf	46,36	-1,33	46,275	46,635	-0,48	-
BasicNet	4,74	-0,11	4,74	4,85	-11,02	258,32
Bastogi	0,602	-1,95	0,6	0,622	-1,33	75,16
Bayer	52,58	0,06	52,48	52,88	1,95	-
BB Biotech	44,3	0,91	43,3	44,3	-23,05	2.405,29
Bbva	7,202	0,31	7,202	7,292	3,91	22.974,98
Beewize	0,64	-1,54	0,64	0,644	-13,24	7,16
Beghelli	0,246	0,61	0,242	0,2495	-12,60	49,71
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,82	0,98	9,685	9,825	30,75	1.813,28
Bialetti	0,294	-0,68	0,293	0,304	11,75	46,27
Biesse	11,52	0,88	11,38	11,64	-10,67	313,56
Bioera	0,093	-	0,093	0,094	-70,03	1,13
Bmw	99,96	-0,60	98,39	101,06	-2,74	-
Bnp Paribas	59,66	0,51	59,43	60,1	2,90	-
Borgosesia	0,698	-1,13	0,698	0,706	-1,45	33,56
Bper Banca	2,713	2,65	2,623	2,736	36,38	3.718,05
Brembo	12,8	0,31	12,65	12,88	21,88	4.271,34
Brioschi	0,0694	-0,29	0,0678	0,0696	-7,73	53,78
Buzzi	27,86	-0,50	27,84	28,14	55,69	5.401,91
C						
Cairo Comm.	1,626	0,49	1,626	1,64	9,64	218,94
Caleffi	1,04	1,96	0,992	1,055	-0,04	15,70
Caltagirone	4,15	1,72	4,12	4,15	31,20	497,86
Caltagirone Ed.	1,045	-	1,03	1,045	9,22	130,63
Campari	12,115	0,62	12,04	12,19	26,41	14.009,58
Carel Industries	25	0,60	24,7	25,25	6,02	2.498,21
Cellularline	2,56	-	2,54	2,59	-13,68	55,98
Cembre	33,4	0,91	32,7	33,4	7,99	561,41
Cementir Hldg.	8,36	0,84	8,28	8,36	34,82	1.319,79
Centrale Latte Italia	2,64	-	2,64	2,68	-9,71	36,91
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0485	1,04	0,0485	0,0525	-23,50	4,46
Cir	0,395	-1,62	0,395	0,4015	-8,69	443,30
Civitanavi Systems	3,75	-0,53	3,7	3,75	7,17	115,92
Class	0,0666	-0,60	0,0658	0,0674	-20,88	18,20
CNH Industrial	12,54	-0,99	12,49	12,655	-15,62	17.155,77
Coinbase Global	74,53	-0,53	72,64	74,64	-8,41	-
Comer Industries	32	-1,84	32	32,6	3,35	938,53
Commerzbank	-	-	-	-	-	-
Conafi	0,308	3,70	0,297	0,308	-29,34	10,79
Continental	67,5	0,90	66,7	67,5	-6,71	-
Credem	7,56	1,48	7,41	7,57	11,10	2.534,70
Credit Agricole	11,576	0,56	11,576	11,624	4,90	-
Csp Int.	0,355	-2,74	0,355	0,355	2,17	14,34
Cy4Gate	8,38	1,09	8,28	8,39	-7,62	199,14
D						
Daimlerchrysler	68,85	-0,51	68,67	69,24	-1,72	-
D'Amico	3,952	0,05	3,912	3,956	4,09	488,45
Danieli	21,7	1,64	21,2	21,85	2,05	875,46
Danieli r nc	17,02	1,67	16,78	17,02	16,15	674,80
Datalogic	6,235	1,05	6,15	6,27	-26,63	358,56
De' Longhi	23,76	0,25	23,58	23,96	11,52	3.563,88
Deutsche Bank	9,952	-	9,95	10	0,93	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,713	-0,33	8,654	8,713	5,18	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	18,99	1,03	18,99	18,99	0,97	-
Diasorin	91,28	-0,24	90,26	91,64	-29,86	5.146,03
Digital Bros	14,48	0,77	14,2	14,48	-36,99	204,37
Digital Value	64,1	0,16	63,7	64,7	0,12	638,65
doValue	4,575	-0,33	4,545	4,63	-35,85	368,81
E						
E.On .	11,16	0,81	11,16	11,17	0,12	-
Edison r nc	1,41	-0,42	1,41	1,42	3,46	154,64
Eems	0,0218	-2,68	0,0218	0,0222	-59,30	12,25
El.En	10,18	-	10,13	10,33	-28,44	819,65
Elica	2,63	-	2,61	2,64	-10,59	166,10
Emak	1,098	0,37	1,074	1,098	-7,58	178,76
Enav	3,688	-0,81	3,664	3,742	-6,40	2.008,99
Enel	6,054	0,80	5,987	6,063	19,33	61.304,98
Enervit	3,14	-0,63	3,14	3,2	-1,26	56,25
Eni	14,014	-0,24	13,894	14,082	4,75	47.342,63
ePRICE	0,0089	-1,11	0,0086	0,0089	-0,78	3,50
Equita Group	3,71	-	3,7	3,74	2,54	190,23
Erg	24,46	0,08	24,32	24,58	-15,83	3.691,19
Esprinet	5,055	-0,49	5,02	5,11	-24,56	258,14
Essilorluxottica	175,54	0,31	175	177,98	1,12	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,435	1,59	5,32	5,455	-2,78	502,69
Eurotech	3,06	0,66	3,02	3,065	6,43	108,22
Evonik Industries	17,96	-0,88	17,96	17,96	-2,43	-
Exprivia	1,592	0,13	1,59	1,594	16,03	82,49
F						
Facebook	277,7	1,00	274,45	278,65	-3,45	-
Faurecia	20,32	-1,36	20,28	20,73	-3,17	-
Ferrari	288,1	1,02	284,3	288,5	42,03	58.540,92
Ferretti	2,962	-0,94	2,962	3	-0,18	1.013,62
Fidia	1,25	-2,34	1,235	1,29	-18,46	8,65
Fiera Milano	2,215	-0,67	2,21	2,25	-23,31	160,21
Fila	8,16	1,37	8,04	8,17	14,93	345,16
Fincantieri	0,4985	-0,89	0,4975	0,504	-4,92	857,83
Fine Foods & Ph.Ntm	8,05	-	8,05	8,14	-4,19	177,12
FinecoBank	13,015	-0,50	12,94	13,115	-15,48	8.020,39
FNM	0,431	0,94	0,426	0,432	-0,10	185,99
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,8	-0,37	0,794	0,814	-21,13	48,40
Garofalo Health Care	4,23	0,24	4,23	4,27	16,35	381,21
Gasplus	2,625	0,19	2,575	2,64	8,87	117,45
Gaz De France	14,504	-0,41	14,504	14,504	1,08	-
Gefran	8,75	-1,69	8,75	8,9	2,82	128,11
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,64	0,95	18,45	18,71	10,54	28.742,19
Geox	0,783	0,38	0,775	0,786	-3,62	202,97
Gequity	-	-	-	-	-	-
Giglio Group	0,584	0,69	0,58	0,584	-47,03	12,83
Gilead Sciences	73,4	-	72,52	73,4	5,79	-
GPI	10,42	-1,70	10,42	10,62	-25,19	304,90
Grandi Viaggi	0,814	-1,45	0,8	0,818	4,93	39,37
Greenthesis	0,902	1,12	0,884	0,906	-2,94	139,54
GVS	5,64	1,44	5,565	5,64	36,05	979,40
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	72,06	2,50	72,06	72,06	1,50	-
Hera	2,672	-0,07	2,66	2,684	5,68	3.980,11
I						
Iberdrola	10,865	-0,87	10,865	10,865	1,31	-
Igd - Siiq	2,385	-0,63	2,38	2,4	-23,07	266,61
Illimity bank	6,115	1,66	6,035	6,17	-13,42	504,45
Immsi	0,4635	-0,32	0,46	0,4685	16,80	158,06
Indel B	23,6	0,85	23,1	23,6	-7,05	135,56
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	18,58	-4,23	18,58	19,42	34,00	991,08
Infineon Technologie	33,48	0,24	33	33,48	-2,81	-
Ing Groep	13,07	-0,15	13,07	13,07	-0,75	-
Intel	32,28	2,84	31,81	32,44	0,73	-
Intercos	14,72	1,10	14,54	14,76	13,61	1.402,35
Interpump	46,23	2,17	45,04	46,3	6,80	4.945,04
Intesa Sanpaolo	2,445	0,23	2,425	2,4555	16,55	44.455,54
Inwit	11,295	-0,44	11,23	11,355	20,28	10.882,14
Irce	2,45	-	2,42	2,45	24,68	69,35
Iren	1,804	0,45	1,79	1,81	22,07	2.338,87
It Way	1,718	0,47	1,69	1,75	4,47	18,21
Italgas	5,185	-0,10	5,17	5,215	-0,55	4.211,52
Italian Design Brands	10,9	0,74	10,84	10,9	-3,48	292,36
Italian Exhibition Gr.	2,54	-0,78	2,54	2,54	4,82	79,01
Italmobiliare	24,25	1,46	23,8	24,25	-6,75	1.019,08
Iveco Group	8,932	-1,41	8,854	9,05	63,57	2.466,11
IVS Gr. A	5,38	0,75	5,32	5,44	45,44	479,43
J						
Juventus FC	0,3414	2,46	0,33	0,344	4,13	839,07
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	514,2	-0,62	514	517,4	2,73	-
KME Group	0,991	-	0,989	0,992	83,54	304,74
KME Group r nc	1,1	0,92	1,1	1,1	35,65	16,55
L						
Landi Renzo	0,538	1,32	0,532	0,539	-5,74	119,83
Lazio	1,06	0,95	1,045	1,06	2,82	71,12
Leonardo	13,085	-0,76	12,985	13,185	63,38	7.635,20
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,277	1,42	9,16	9,307	2,74	2.326,68
LU-VE	27,8	0,18	27,45	27,8	-0,60	616,02
LVenture Group	0,324	2,21	0,315	0,324	-9,37	17,77
Lvmh	815,7	-0,74	812,9	821,8	1,76	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,612	0,44	3,572	3,654	15,21	1.171,34
Marr	12,84	-1,38	12,74	13,02	14,81	871,37
Mediobanca	11,825	0,94	11,7	11,85	29,92	9.947,00
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3,12	4,00	2,98	3,12	-24,81	1,75
Mfe A	0,4616	0,39	0,4572	0,4622	27,69	766,20
Mfe B	0,6945	-	0,689	0,6985	24,34	824,13
Micron Technology	62	5,16	57,22	62	-4,21	-
Microsoft Corp	295,55	1,11	292,7	296,5	-2,23	-
Mittel	1,38	-	1,38	1,4	26,21	112,26
Moderna	90,02	-2,17	89,95	93,1	-11,52	-
Moncler	64,06	0,88	63,04	64,72	28,55	17.501,01
Mondadori	2,17	0,70	2,145	2,175	18,60	562,63
Mondo TV	0,403	0,37	0,3975	0,4145	-6,78	22,05
Monrif	0,0558	0,72	0,0556	0,0558	-1,98	11,38
Monte Paschi Si	2,794	6,32	2,581	2,794	32,81	3.250,52
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	26,85	-1,10	26,2	27,1	2,93	1.084,66
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,24	-	3,24	3,28	-2,14	45,50
Netflix	388,7	0,47	385	391,45	-1,53	-
Netweek	0,363	3,71	0,345	0,363	-9,46	4,98
Newlat Food	5,99	0,34	5,89	5,99	36,63	260,28
Nexi	7,026	-0,26	6,978	7,068	-4,82	9.240,76
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,551	0,45	3,551	3,567	-0,09	-
Nvidia Corp	391,25	5,09	370,15	392,4	-6,12	-
O						
Olidata	0,306	-	0,3	0,31	97,75	35,26
Openjobmetis	9,06	-	9,06	9,1	11,19	121,16
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	12,8	-0,93	12,76	12,96	-2,60	229,30
OVS	2,298	1,50	2,26	2,298	6,76	544,77
P						
Pharmanutra	56,4	-0,18	56,3	56,5	-10,39	546,17
Philips	19,288	4,32	19,034	19,496	-0,78	-
Philogen	15,75	-0,32	15,6	15,8	12,41	461,66
Piaggio	3,348	0,06	3,322	3,348	19,11	1.190,01
Pierrel	1,65	0,61	1,635	1,65	-48,81	89,83
Pininfarina	0,86	-0,69	0,858	0,868	2,97	67,66
Piovan	9,22	-2,74	9,22	9,58	19,06	515,63
Piquadro	2,18	0,46	2,16	2,19	13,03	108,36
Pirelli & C.	4,544	0,66	4,492	4,555	12,54	4.533,74
PLC	1,49	0,34	1,45	1,49	-5,52	38,55
Poste Italiane	10,16	0,25	10,055	10,2	10,68	13.238,87
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36	1,75	35,28	36,04	1,73	9.803,85
Puma	64,6	0,34	64,6	64,6	7,08	-
R						
Rai Way	5,1	-0,78	5,1	5,15	-5,67	1.392,93
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,702	-0,57	0,695	0,709	6,06	367,85
Recordati	45,45	1,00	44,82	45,62	15,87	9.412,37
Renault	37,53	-0,90	37,53	37,72	-0,55	-
Reply	93,3	0,86	92	93,8	-13,73	3.475,76
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,229	-	0,229	0,229	-26,53	7,29
Revo Insurance	8,12	-0,98	8,12	8,2	-4,60	201,68
Risanamento	0,092	-1,18	0,0892	0,093	-17,20	166,25
Robinhood Markets	9,875	-	9,875	9,875	-10,51	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,36	-0,42	14,22	14,44	-12,66	2.434,75
Sabaf	17,78	-0,67	17,72	17,9	5,29	222,94
Saes G.	29,15	0,87	28,65	29,15	23,08	486,25
Safilo Group	1,024	-	1,015	1,04	-33,16	427,72
Saipem	1,5195	1,84	1,466	1,5285	29,25	2.926,92
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,5	0,82	24,05	24,55	37,77	1.506,03
Sanlorenzo	38,15	0,79	37,85	38,3	2,09	1.322,78
Sanofi	97,58	0,41	97,58	97,66	4,39	-
Sap	126,98	1,37	126,06	126,98	3,56	-
Saras	1,2175	-0,41	1,2045	1,2235	5,41	1.162,11
Seco	4,31	-0,60	4,278	4,396	-20,97	574,13
Seri Industrial	4,43	3,02	4,31	4,43	-15,99	233,12
Servizi Italia	1,34	-0,74	1,315	1,42	14,42	43,13
Sesa	105,1	-0,38	104,7	106,8	-9,21	1.658,78
Siemens	137,86	0,07	137,48	139	-5,85	-
Siemens Energy	13,85	0,65	13,82	13,85	-13,67	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,45	-0,86	3,45	3,55	-43,03	87,58
Snam	4,602	-0,07	4,589	4,62	1,63	15.535,53
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	25,555	-	25,555	25,555	3,33	-
Softlab	1,63	-	1,55	1,63	-29,70	7,81
Sogefi	1,252	3,47	1,21	1,256	30,27	145,45
Sol	26,55	1,14	26,1	26,7	47,76	2.375,91
Sole 24 Ore	0,586	0,69	0,584	0,592	21,69	32,70
Somec	30,7	-0,65	30,5	31,1	-4,51	214,14
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	16,898	0,28	16,698	17,018	27,28	53.545,30
STMicroelectr.	43,55	0,97	43	43,65	31,91	39.756,00
T						
Tamburi Inv.	8,7	0,93	8,63	8,73	18,48	1.597,24
Technogym	8,21	-0,55	8,185	8,29	14,57	1.662,68
Technoprobe	7,625	0,99	7,495	7,625	16,33	4.531,89
Telecom It. r nc	0,2782	1,50	0,275	0,2817	31,58	1.665,54
Telecom Italia	0,2819	2,14	0,2774	0,2844	28,14	4.295,93
Telefonica	3,652	0,44	3,652	3,66	3,03	-
Tenaris	15,385	0,03	15,23	15,415	-6,21	18.084,64
Terna	7,368	0,33	7,316	7,406	6,16	14.788,21
Tesla	218,4	-0,36	214,8	220,6	-5,23	-
Tesmec	0,1218	-0,33	0,1196	0,1222	-14,94	72,95
Tessellis	0,3945	0,51	0,39	0,396	-43,99	92,96
The Italian Sea Group	7,9	0,77	7,75	7,96	38,27	412,53
Thyssenkrupp	6,854	0,06	6,854	6,9	-0,58	-
Tinexta	17,6	0,63	17,26	17,6	-23,47	831,49
Tod's	39,84	0,10	39,54	40,34	31,68	1.323,90
Toscana Aeroporti	12,6	0,80	12,3	12,8	11,53	230,06
Trevi	0,265	0,19	0,2625	0,272	-16,44	84,10
Triboo	0,834	-2,80	0,832	0,868	-19,54	24,51
Tripadvisor	14,71	-1,01	14,71	14,71	0,56	-
Txt e-solutions	18,82	0,43	18,56	18,88	46,01	242,13
U						
Unicredit	22,32	0,77	22,025	22,535	67,26	43.110,05
Unidata	40,6	2,27	40	40,8	-3,97	123,56
Unieuro	10,19	-1,26	9,94	10,29	-16,11	213,11
Unipol	5,19	1,68	5,106	5,2	11,35	3.657,94
UnipolSai	2,348	1,03	2,32	2,358	0,45	6.584,30
V						
Valsoia	9,04	-	8,98	9,04	-6,60	97,22
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	2,966	-10,39	2,8705	3,46	-9,32	-
Vivendi	8,074	-1,54	8,074	8,074	-0,29	-
Volkswagen	116,7	-0,36	115,82	117,56	-0,42	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,745	0,63	1,727	1,748	25,61	1.765,93
Webuild r nc	5,15	-	5,15	5,15	-9,52	8,48
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,14	-0,35	17	17,26	-3,55	482,47
Z						
Zignago Vetro	15,8	-1,25	15,8	16,02	13,40	1.432,32
Zucchi	-	-	-	-	-	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	766.21	0.14
Cac 40	7348.84	0.12
Dax (Xetra)	15904.25	0.46
FTSE 100	7507.15	-0.23
Ibex 35	9429.60	-0.05
Indice Gen	51244.50	-0.14
Nikkei 500	2943.83	-1.10
Swiss Market In.	11110.11	0.26

EURIBOR 11-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,641	3,692
1 Mese	3,664	3,715
3 Mesi	3,799	3,852
6 Mesi	3,957	4,012
1 Anno	4,076	4,133

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.55	57.95
Argento (per kg.)	624.58	664.88
Platino p.m.	911.00	0.0000
Palladio p.m.	1324.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,093	-0,67	2,48
Giappone	158,68	-0,18	12,81
G. Bretagna	0,86215	-0,23	-2,79
Svizzera	0,9608	-0,09	-2,43
Australia	1,6853	0,02	7,39
Brasile	5,3764	0,20	-4,65
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,47	-0,62	1,80
Danimarca	7,4515	0,01	0,20
Filippine	62,132	-0,07	4,74
Hong Kong	8,5458	-0,64	2,76
India	90,818	-0,31	3,00
Indonesia	16732,99	-0,47	1,29
Islanda	144,7	0,00	-4,49
Israele	4,0694	-0,73	8,36
Malaysia	5,0464	-0,02	7,41
Messico	18,6209	-0,47	-10,72
N. Zelanda	1,8305	0,03	8,97
Norvegia	11,434	0,10	8,75
Polonia	4,4395	0,06	-5,16
Rep. Ceca	24,038	-0,27	-0,32
Rep.Pop.Cina	7,9356	-0,29	7,85
Romania	4,9418	0,02	-0,16
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4813	-0,25	3,59
Sud Corea	1459,4	0,01	8,58
Sudafrica	20,7881	0,36	14,86
Svezia	11,8405	0,28	6,46
Thailandia	38,474	-0,19	4,45
Turchia	29,5675	-0,66	48,10
Ungheria	382,78	-0,01	-4,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.23	5383	99,72	0,00
29.09.23	1235	99,59	3,11
13.10.23	1805	99,47	3,09
14.11.23	5321	99,17	3,11
30.11.23	18404	98,95	3,25
14.12.23	7301	98,87	3,18
12.01.24	11441	98,49	3,38
31.01.24	2405	98,31	3,28
14.02.24	9262	98,18	3,33
14.03.24	2427	97,87	3,33
12.04.24	5904	97,56	3,39
14.05.24	2482	97,25	3,37
14.06.24	1894	96,93	3,36
12.07.24	19037	96,64	3,34
14.08.24	28632	96,32	3,35

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	319,95	339,53
Sterlina	403,45	428,15
4 Ducati	758,83	805,29
20 $ Liberty	1.675,52	1.777,06
Krugerrand	1.714,26	1.819,21
50 Pesos	2.066,83	2.193,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,723	99,7115	0,00
29.09.23	99,59	99,5744	3,11
13.10.23	99,472	99,4473	3,09
14.11.23	99,166	99,1463	3,11
30.11.23	98,947	98,9388	3,25
14.12.23	98,867	98,8524	3,18
12.01.24	98,494	98,4805	3,38
31.01.24	98,305	98,282	3,28
14.02.24	98,181	98,1612	3,33
14.03.24	97,865	97,8548	3,33
12.04.24	97,556	97,5379	3,39
14.05.24	97,245	97,2286	3,37
14.06.24	96,927	96,9061	3,36
12.07.24	96,636	96,6158	3,34
14.08.24	96,315	96,2763	3,35
BTP			
1.10.2023	99,841	99,8356	3,33
15.10.2023	99,523	99,4957	3,47
1.11.2023	101,01	101,0088	2,43
29.11.2023	98,98	98,9707	3,62
15.1.2024	98,476	98,4679	3,74
30.1.2024	98,337	98,31	3,72
1.3.2024	100,415	100,4062	3,16
15.4.24	97,592	97,5741	3,72
15.5.2024	98,637	98,615	3,49
30.5.2024	98,442	98,4211	3,57
1.7.2024	98,312	98,3078	3,53
1.8.2024	96,435	96,4174	3,70
1.9.2024	100,011	100,0176	3,28
15.11.2024	97,331	97,3405	3,49
1.12.2024	98,58	98,6025	3,33
15.12.2024	95,327	95,3296	3,65
1.2.2025	95,392	95,4146	3,58
1.3.2025	101,976	102,0249	3,06
28.3.2025	99,558	99,5927	3,26
15.5.2025	96,415	96,4417	3,43
1.6.2025	96,373	96,3767	3,44
1.7.2025	96,89	96,8896	3,36
15.8.2025	95,334	95,4633	3,49
29.9.2025	99,945	99,9574	3,19
15.11.2025	97,783	97,8562	3,23
1.12.2025	96,573	96,6294	3,34
15.1.2026	99,797	99,8678	3,16
1.2.2026	92,807	92,8684	3,53
1.3.2026	102,218	102,2722	3,04
1.4.2026	91,081	91,169	3,61
15.4.2026	100,456	100,5308	3,17
1.6.2026	94,748	94,8695	3,41
15.7.2026	95,928	96,0323	3,34
1.8.2026	90,014	90,0821	3,61
15.9.2026	100,638	100,7051	3,17
1.11.2026	110,951	111,1072	2,76
1.12.2026	92,815	92,9166	3,45
15.1.2027	91,34	91,3431	3,47
1.4.2027	91,59	91,6569	3,48
1.6.2027	95,126	95,2163	3,32
13.6.2027	100,169	100,2415	3,15
1.8.2027	94,336	94,3864	3,35
15.9.2027	89,935	90,0503	3,53
1.11.2027	111,23	111,3904	2,85
1.12.2027	96,069	96,109	3,32
1.2.2028	93,302	93,3225	3,40
15.3.2028	85,78	85,8668	3,64
1.4.2028	98,793	98,8939	3,26
15.7.2028	85,757	85,904	3,63
1.8.2028	100,248	100,3903	3,29
1.9.2028	104,893	104,9334	3,12
1.12.2028	95,728	95,8329	3,36
15.2.2029	83,717	83,8309	3,71
15.6.2029	94,84	94,9402	3,46
1.8.2029	95,871	96,0407	3,42
1.11.2029	108,239	108,5124	3,14
15.12.2029	99,894	100,0351	3,41
1.3.2030	98,15	98,2967	3,40
1.4.2030	85,514	85,6411	3,70
1.8.2030	82,249	82,3968	3,78
1.12.2030	85,534	85,7244	3,75
1.4.2031	80,184	80,3848	3,84
1.5.2031	113,889	114,1164	3,22
1.8.2031	77,25	77,438	3,91
30.10.2031	100,028	100,2252	3,52
1.12.2031	78,709	78,7521	3,89
1.3.2032	83,213	83,4104	3,79
1.6.2032	77,472	77,5972	3,90
1.12.2032	87,888	88,0968	3,75
1.2.2033	112,56	112,892	3,49
1.5.2033	102,079	102,4482	3,62
1.9.2033	86,29	86,4595	3,83
1.11.2033	101,2	101,4027	3,69
1.8.2034	106,462	106,5992	3,68
1.3.2035	91,477	91,5826	3,89
30.4.2035	97,485	97,7231	3,80
1.3.2036	72,64	72,8797	4,11
1.9.2036	79,78	79,9898	4,00
1.2.2037	96,749	96,9896	3,84
1.3.2037	66,004	66,2588	4,17
1.3.2038	87,468	87,7609	4,02
1.9.2038	84,399	84,5624	4,00
1.8.2039	106,219	106,6235	3,88
1.3.2040	84,44	84,5794	4,04
1.9.2040	106,346	106,8667	3,90
1.3.2041	68,293	68,4672	4,17
1.9.2043	98,873	99,1536	4,01
1.9.2044	102,987	103,0706	3,98
30.4.2045	59,879	60,0605	4,16
1.9.2046	82,813	83,1111	4,03
1.3.2047	74,998	75,1701	4,05
1.3.2048	85,111	85,2738	4,01
1.9.2049	90,165	90,477	4,01
1.9.2050	68,903	69,0974	4,08
1.9.2051	57,484	57,7399	4,07
1.9.2052	62,849	63,0378	4,11
1.10.2053	98,218	98,4139	4,08

TRADIZIONE › IL SENSO DI COMUNITÀ E A VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO SONO ALLA BASE DI QUESTI EVENTI ESTIVI

L'importanza delle sagre paesane

Cultura, religione, enogastronomia e senso di comunità. Sono questi gli ingredienti base delle sagre paesane disseminate nel territorio nazionale, con anche il Friuli a vantare in tal senso una ricca tradizione che si manifesta specialmente nei mesi estivi. Chi è cresciuto nei piccoli paesi lo sa bene quanto è importante la funzione di collante sociale di questi eventi, e chi arriva dalle città o da fuori regione lo fa consapevole che sono queste le occasioni in cui conoscere le peculiarità di un territorio ancora legato a usanze rurali.

NEL DETTAGLIO

Tradizionalmente una sagra nasce da una celebrazione religiosa, solitamente quella del santo patrono del paese o anche di un santo in generale. Non mancano però sagre nate su iniziativa di associazioni benefiche e sportive, un modo per farsi conoscere e finanziare le proprie attività, oltre a creare un'occasione per creare socialità. Ed è proprio quest'ultimo elemento a distinguere le sagre dai altri tipi di evento. Sono infatti occasioni che rivelano la forza di una comunità, con persone di tutte le età impegnate nei vari ambiti organizzativi che rendono possibile realizzare, tra le tante cose, uno stand gastronomico servito da una cucina in cui quasi sempre operano con grande impegno volontari. Qui spesso i più anziani dirigono la cucina, e i ragazzi si muovono svelti per servire i commensali. Ognuno ha un ruolo, per una palestra di vita molto utile ai più giovani, che imparano come condividere uno sforzo comune con il sorriso e l'allegria renda tutto più semplice.

La sagra è inoltre un modo per mettere in vetrina i piatti della tradizione, con aziende locali che forniscono la materia prima, sponsorizzando l'evento e facendosi così un po' di bella e meritata pubblicità.

Lo stand gastronomico è un'occasione per i più giovani di condividere uno sforzo comune



EVENTI CHE RAFFORZANO IL SENSO DI COMUNITÀ



› DA NON PERDERE

Giostre per far divertire bambini e adulti

Spesso le sagre paesane prevedono un'area luna park in cui giostrai da tutta Italia possono portare le proprie attrazioni direttamente a grandi e piccini del luogo. Un giro in giostra accompagnati, nel caso dei bambini più piccoli, o da soli per gli adolescenti, è garanzia di giornate all'insegna del divertimento.

FOCUS

Tanti eventi a fine agosto in terra friulana



Sono parecchie le sagre paesane che si concluderanno oppure inizieranno in Friuli nella seconda metà di agosto. A Carpacco di Dignano proseguirà fino al 20 agosto la 40esima Sagra del Frico a Carpacco di Dignano, mentre si concluderà il 27 agosto la Festa dell'oca di Morsano al Tagliamento. Dal 18 agosto al 3 settembre si svolgerà la 34esima Sagra paesana di Tiezzo di Azzano Decimo, mentre dal 24 agosto al 4 settembre sarà la volta della 46esima Festa in Piassa a Villanova di Pordenone. A Torre di Pordenone dal 25 agosto al 3 settembre si terrà la 41esima Sagra di Sant'Agostino, e nello stesso giorno partirù anche la 64esima Sagra di Tesis, che si concluderà il 9 settembre. A chiudere questa rassegna di sagre di fine agosto sono i Festeggiamenti paesani di Tamai di Brugnera, dal 25 agosto al 10 settembre.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.04 e tramonta alle 20.19
La Luna Sorge alle 4.36 e tramonta alle 20.23
Il Santo Assunzione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
Ae Madone di avost angurie e poleçs a rost.
Alla Madonna di agosto anguria e polli arrosto.

Il sistema casa per casa

COME CAMBIA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Lo studio della Net

CONDOMINI E BIDONCINI

Condomini che potrebbero cambiaresistema	Condomini già serviti con isole condominiali	Utenze servite a Udine	Possibili famiglie che non avranno più i bidoncini
840	970	55.912	34.000

Utenze che non avranno più i bidoncini se i 840 condomini cambieranno sistema	Totale utenze servite con isole condominiali	Utenze non domestiche servite a Udine
13.000	21.000	6.000

CESTINI N CITTÀ

Numero totale di cestini presenti	Cestini per rifiuti indifferenziati (dei quali)	Cestini posacenere	Cestini per deiezioni canine
1.322	1.022 (77%)	188	112

Nuovi cestini in programma	Nuovi cestini destinati alla zona est	Nuovi cestini destinati alla zona sud
139	38	31

Cambia la raccolta rifiuti Arrivano i cassonetti in altri 840 condomini

Il sindaco: «Vogliamo migliorare il servizio. Ci saranno aumenti contenuti»
Nello studio della Net si ipotizza anche di raddoppiare gli operatori di quartiere

Cristian Rigo

Il Comune proporrà ad altre 840 palazzine di cambiare sistema di raccolta dei rifiuti, abbandonando i bidoncini domiciliari per sostituirli con quelli condominiali. Se tutti dovessero accettare la proposta circa 13 mila utenti restituiranno i piccoli contenitori che oggi conservano negli appartamenti e di fatto la maggior parte delle famiglie udinesi non dovrà più fare i conti con il porta a porta.

È il primo passo della rivoluzione voluta dal sindaco Alberto Felice De Toni, il quale ha deciso di introdurre alcune modifiche al Casa per casa passando di fatto a un sistema misto di raccolta che prevede il porta a porta quasi solo per le abitazioni singole e i piccoli condomini, da 8, massimo 10 unità abitative e senza spazi per poter realizzare un'isola condominiale. Tutti gli altri, con poche eccezioni legate sempre a problemi di spazi, avranno invece la possibilità di utilizzare contenitori condominiali più grandi dove solo i residenti del complesso possono conferire rifiuti quando vogliono senza tenere in considerazione i giorni di raccolta.

«L'obiettivo - spiega De Toni - è quello di migliorare il servizio di raccolta e per questo motivo siamo intenzionati a sottoscrivere una convenzione con la Net per aumentare le isole condominiali e inserire gli spazzini di quartiere, e incrementare il numero di cestini soprattutto nelle zone dove ce ne sono meno».

Già oggi i condomini che hanno optato per le isole sono 970 per un totale di circa 21 mila utenze. Un numero significativo se teniamo conto del fatto che complessivamente le utenze servite a Udine sono 55.912 di cui circa 6 mila non domestiche. Di fatto, su poco meno di 50 mila famiglie, 21 mila già non hanno i bidoncini domiciliari. E se tutti gli 840 condomini sceglieranno di cambiare sistema il numero salirà di altre 13 mila unità arrivando così a un totale di 34 mila su 50.

La decisione del Comune si basa su uno studio elaborato dalla Net che ha analizzato caso per caso la situazione di tutti i condomini della città. A coordinare l'indagine è stato Marco Botosso che guida la divisione operativa di Net. Solo per alcuni casi, come per esempio quello del "Gardenia", che si estende da piazzale Cella alle vie Sabbadini e Valussi e ospita 240 unità tra appartamenti, negozi e uffici, non sono stati individuati spazi adeguati a realizzare un'isola condominiale e dunque verranno studiate altre soluzioni.

Per quanto riguarda lo spazzino di quartiere, sul quale il Comune intende investire come annunciato anche dall'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni, lo studio della Net suggerisce di raddoppiare il numero degli addetti. Oggi gli addetti che si occupano di pulire i marciapiedi, svuotare i cestini e pulire le caditoie esterne oltre a recuperare i piccoli rifiuti abbandonati (per quelli più grandi ci sono due squadre che girano la città con il furgone) operano su cinque aree, ma l'ipotesi è quella di dividerli in dieci zone evidentemente più piccole. Ovviamente passare da 5 a 10 spazzini di quartiere avrà un costo così come posizionare altri bidoni condominiali. «Con l'assessore ai Tributi, Gea Arcella - sottolinea De Toni - abbiamo ipotizzato quattro scenari di rientro triennale dell'investimento che si renderà necessario per migliorare il servizio: l'idea è quella di introdurre piccoli aumenti limitati in modo da non costringere gli utenti a dover fronteggiare un incremento significativo tutto in una volta, saranno dei passaggi più graduali».



Il sindaco Alberto Felice De Toni

«Daremo ai residenti la possibilità di scegliere se cambiare o tenere i bidoncini domiciliari»

Un'altra figura che potrebbe essere introdotta è quella dell'ispettore ambientale che in sinergia con gli agenti della polizia locale dovrebbe occuparsi di verificare il corretto conferimento dei rifiuti sanzionando soprattutto chi li abbandona. —

LA PROTESTA

Sporcizia al Cormor

Erba alta e sporcizia. Un lettore che sabato si è recato al parco del Cormor per una passeggiata ha protestato per la presenza di molti rifiuti fuoriusciti dai cestini e per l'erba alta che in alcune zone rendeva di fatto inaccessibili i prati. A occuparsi della pulizia dei parchi non è la Net ma il Verde pubblico del Comune che si affida ad alcune cooperative per effettuare gli interventi necessari a rendere fruibile i parchi che soprattutto in questo periodo sono molto frequentati.







WITHUB

Il Comune ha deciso di potenziare il numero di raccoglitori
Al momento ce ne sono 1.342. Meloni: alcuni quartieri sono carenti

Collocati venti cestini nelle zone est e sud Ancora 119 da sistemare entro fine settembre

I primi venti nuovi cestini sono stati posizionati ed entro fine settembre - ottobre il numero complessivo dei raccoglitori di rifiuti sparsi in città aumenterà di altre 119 unità. Ad annunciarlo è l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni che spiega come la scelta dei posti dove collocarne di nuovi sia stata frutto di uno studio approfondito da parte della Net.

«È stato fatto un lungo lavoro di analisi e strategia per capire come e dove intervenire - spiega Meloni - da parte di Net mentre grazie al lavoro effettuato dal servizio Ambiente, che ringrazio per il grande impegno, siamo riusciti a geolocalizzare singolarmente su una mappa tutti i punti e a capire come intervenire. In precedenza, non era mai stato effettuato un censimento accurato, adesso abbiamo tutti gli strumenti per poter procedere. I primi 20 cestini sono stati posizionati nelle zone est e sud della città che sono risultate essere quelle meno fornite». In particolare, sono stati posizionati un cestino in via Colugna di fronte alla fermata all'incrocio con via Moimacco, uno in via Molin Nuovo al civico 6, in viale Vat al civico 141 e 37, in via Amalteo di fronte alla chiesa, in via Buttrio ai civici 126 e 326 e all'angolo con via Giulia, in via Del Bon 326 e 69, in via della Polveriera 130, via Pradamano 61, via Risano 29, via Sant'Ulderico 31, Baracca 5 e 70, Della Valle prima del sottopasso, Lumignacco 271 e via Pozzuolo 124 e 301.

In città erano già presenti 1.322 cestini, dei quali 1.022 (il 77%) sono porta rifiuti indifferenziati, 188 sono posacenere e 112 cestini per la raccolta delle deiezioni canine. In centro i cestini vengono svuotati quotidianamente, mentre nelle altre aree gli operatori svolgono l'attività di pulizia dei cestini e dei rifiuti abbandonati in alcuni giorni della settimana, per un massimo di tre passaggi, con un mezzo dedicato. Secondo Meloni «la situazione dei conferimenti nei cestini è purtroppo peggiorata con l'introduzione della raccolta porta a porta. Un servizio che per come è stato impostato non ha saputo cogliere le opportunità, complicando anzi la quotidianità dei cittadini. Ora ottimizzeremo la presenza dei cestini e la raccolta, per proseguire con gli altri obiettivi che ci siamo posti: isole ecologiche, spazzino di quartiere, la valutazione di ulteriori servizi come l'utilizzo di contenitori intelligenti».

Il primo è stato posizionato in via Mercatovecchio. Si tratta di un cestino compattatore intelligente, alimentato a energia solare, che consente di poter conferire fino a 120 litri, ovvero 5 volte in più la capienza di un normale cestino. Grazie alla tecnologia il cestino invia in maniera autonoma un alert quando sarà il momento del passaggio degli operatori. «Lo stiamo testando - dice Meloni - in base ai risultati decideremo se acquistarne altri». —

C.RI.





LO STUDIO
LA NET HA INDIVIDUATO I PUNTI DOVE ERA NECESSARIO INTERVENIRE

L'assessore: «Con l'introduzione del porta a porta la situazione dei conferimenti è peggiorata»

In via Mercatovecchio si sta testando un compattatore intelligente che viene alimentato a energia solare

Tresessanta come la trasparenz
che permette alle Famiglie di g
al futuro con più ottimismo.

Basta entrare in una delle 59 Filiali o sul sito di Bar
con mano la qualità delle nostre proposte per Priva
consumo, Mutui casa, Conti correnti, Investimenti, P

info@banca360fvg.it

banca360fvg.it

Fuga col monopattino dopo i furti Il giudice: il ladro resta in carcere

Il Gip convalida l'arresto del trentenne accusato di 17 colpi. Divieto di dimora in regione per il complice

Christian Seu

Spostandosi in città a bordo del suo monopattino elettrico il trentenne siciliano Angelo Consagra ha inanellato una sequenza di furti ragguardevole, in un arco di tempo piuttosto contenuto, appena quaranta giorni. Arrestato venerdì, resterà in carcere: lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari Mariarosa Persico, dopo che lo stesso Consagra nel corso dell'udienza di convalida celebrata ieri mattina ha sostanzialmente confermato le proprie responsabilità. L'ultimo colpo del quale è accusato – e che gli è costato l'arresto in flagranza assieme al complice, il trentaseienne pakistano Muhammad Hussanin Baig – risale alla notte tra giovedì e venerdì scorsi, all'osteria Alla Ghiacciaia di via Zanon, da dove sono spariti il fondo cassa e alcuni cellulari. Poco prima aveva colpito al "Tagliato con il coltello" di via Sarpi e al locale "Il piatto sbeccato" di via Baldasseria, gli ultimi tre colpi di una catena di diciassette furti complessivi.

Proprio per questo il gip ha ritenuto di non poter prendere in considerazione misure cautelari alternative alla custodia in carcere: l'assenza di un domicilio fisso e il rischio della reiterazione del reato hanno spinto il giudice a convalidare l'arresto e confermare dunque la carcerazione in via Spalato del trentenne originario di Licata, che durante l'interrogatorio ha ammesso il proprio coinvolgimento in tutti i furti contestati dalla pubblica accusa, spiegando di essere stato incitato al furto alla Ghiacciaia dal complice, che lo avrebbe invitato a procurarsi in quella maniera i soldi per acquistare la droga. Baig, che nel raid alla Ghiacciaia ha fatto da "palo" a Consagra, si è avvalso della facoltà di non rispondere: il gip ha disposto la sua scarcerazione e l'applicazione del divieto di dimora in regione, che servirà nelle intenzioni del giudice a recidere i legami con la città di Udine.



La porta d'ingresso del locale "Il piatto sbeccato" infranta dai ladri

I furti di cui è ritenuto responsabile il trentenne siciliano sono diciassette. Per alcuni di questi l'ipotesi alternativa, in assenza di riscontri, è quella della ricettazione: Consagra potrebbe cioè aver ricevuto da altri gli oggetti rubati trovati nelle sue disponibilità: il primo l'8 giugno alla pizzeria Jolly in Borgo stazione, da dove ha asportato 600 euro del fondo cassa e un paio d'occhiali; risale poi alla notte tra il 24 e il 25 giugno il blitz al bar Cikketti di Corte Savorgnan, da dove sono spariti i 200 euro contenuti nella cassa. Della stessa nottata è il colpo all'osteria Venerio in via Savorgnana (il cassettino del registratore è stato ritrovato a casa di Consagra dai carabinieri). E ancora: il 30 giugno il colpo da 200 euro al "Là di Boubir" di via Roma, il giorno dopo il maxifurto alla pizzeria Fratelli Panza di piazzetta Lionello (6.700 euro del fondo cassa) e il 14 luglio, ancora in via Roma, il raid al Café Corin, dal quale sono stati asportati 150 euro trovati nella cassa e una busta con altri 350 euro. Nella notte tra il 17 e il 18 luglio a essere presa di mira è stata la Frasca Pozzar, in via Gemona: dopo aver scardinato una finestra, erano stati portati via un iPad, un telefono, un portatile, un monopattino e 1.100 euro in contanti. Il 23 luglio è stata la volta del Caffè Moderno di via Aquileia, dal quale erano stati asportati due computer portatili, una cassa audio wireless, due anelli e contanti per 1.400 euro. Quattro giorni dopo il tentato furto al Quinto Recinto di largo dei Pecile, saltato dopo che il trentenne era riuscito a infrangere il vetro della porta d'ingresso con il piedistallo di un ombrellone. Il 30 luglio il colpo riesce a pochi metri di distanza, in via Rizzani: dall'osteria Leon d'oro spariscono denaro contante per 10.800 euro, la busta paga di un dipendente e una ricevuta di un prelievo bancomat per conto della società che gestisce il locale.

E poi il furto alla tabaccheria Capitol di viale Volontari (9 mila euro di bottino), quello al Caffè dei Libri di via Poscolle (800 euro e alcuni sacchetti di patatine), quelli al ristorante sardo La Nicchia di via Gemona (due colpi: 600 euro la prima volta, prodotti alimentari la seconda), alla pizzeria Piccola Amalfi di via Pellicerie (100 euro in contanti, un profumo, un set di coltelli). E, infine, i raid al "Piatto sbeccato" e alla Ghiacciaia. —

POLIZIA STRADALE

In tangenziale a 146 chilometri all'ora

Patente ritirata e maxi multa da 543 euro a un friulano di 30 anni che viaggiava su un'utilitaria

A 146 chilometri orari sulla tangenziale nord di Udine, dove il limite è 90. Peccato che la strada extraurbana fosse presidiata in quel momento da una pattuglia della Polizia stradale, che ha colto grazie al telelaser la verve al volante del novello Verstappen, un trentenne che guidava una piccola utilitaria, una Toyota Yaris. Risultato: multa da 543 euro e patente immediatamente ritirata (sarà sospesa da uno a tre mesi) e, certamente, Ferragosto rovinato. L'episodio risale alla mattinata di sabato e rientra nell'attività mirata di controllo prevista dal Ministero dell'Interno nell'ambito della settimana europea della mobilità, che ha visto in particolare la Polstrada impegnata dal 7 al 13 agosto in attività di monitoraggio e prevenzione sulle autostrade e sulle arterie extraurbane principali della provincia.

La Polizia stradale di Udine ha messo in campo nella settimana dedicata al controllo della velocità sette pattuglie. Attraverso l'uso dell'autovelox sono state accertate 49 violazioni del superamento di velocità, mentre con i dispositivi Telelaser e Provida, 13 sono le violazioni accertate e contestate nell'immediatezza ai rispettivi conducenti, di cui 5 con il ritiro immediato della patente di guida. Oltre all'automobilista che viaggiava a 146 chilometri orari, altri quattro conducenti sono stati fermati lungo la tangenziale e sanzionati per il superamento della velocità con eccedenze sempre oltre i 40 chilometri orari, che hanno determinato le medesime sanzioni, e altri tre con eccedenze minori senza il ritiro della patente di guida.



Un agente della polizia stradale di Udine impegnato nei controlli

Dodici invece i conducenti di mezzi pesanti (camion, ma anche bus) sanzionati in autostrada per il superamento dei limiti massimi di categoria, il cui accertamento della velocità è stato svolto attraverso l'esame del tachigrafo digitale. In uno dei controlli nei confronti dell'autotrasportatore sono scattati anche il ritiro della patente e una sanzione di 866 euro, perché si è scoperto che nel dispositivo aveva inserito una scheda per la registrazione dei dati non propria, intestata a un altro conducente.

Sempre in autostrada, tre autotrasportatori sono stati sorpresi a circolare nonostante il divieto imposto ai mezzi pesanti, che come noto nei fine settimana di grande esodo estivo viene esteso al venerdì pomeriggio e per l'intera giornata di sabato e domenica. Anche in questi casi è scattato il ritiro della patente di guida del conducente e delle carte di circolazione, con il fermo immediato dei veicoli. Otto sono state infine le violazioni accertate per l'uso del cellulare alla guida e 23 per il mancato uso delle cinture di sicurezza. —

CHR.S.

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

Sostituzioni

«Tutti i medici di famiglia devono farsi sostituire durante la propria assenza e tengo a sottolineare che i nostri sostituti sono ovviamente medici come noi»



Superare la diffidenza

«Capisco che possa esserci un rapporto meno confidenziale rispetto a quello che gli assistiti hanno con il proprio medico», spiega Tiberio (nella foto).



L'ospedale

«Il pronto soccorso è già oberato di casi gravi e i pazienti che non trovano noi medici di medicina generale devono affidarsi ai nostri sostituti».

La sanità in estate

I medici di famiglia vanno in ferie: «Non affollate il pronto soccorso»

In agosto molti ambulatori restano chiusi per qualche giorno. L'Ordine: «I sostituti però ci sono»

Arriva l'estate, stagione di ferie per tutti, compresi i medici di base. Un momento in cui anche i professionisti della sanità (quelli che operano nelle strutture ospedaliere e quelli che presidiano gli studi di famiglia) tirano il fiato. All'apparenza, però, la situazione può sembrare diversa. Mentre nelle corsie degli ospedali, infatti, si vedono continuamente girare medici e infermieri, negli ambulatori del medico di base, può apparire che l'avviso appeso fuori dalla porta con la scritta "Il medico è in ferie" significhi una chiusura. Nulla di più sbagliato.

Il medico di fiducia, esattamente come accade nelle altre strutture sanitarie, ha diritto al suo periodo di riposo, ma non lascia mai il suo ambulatorio sguarnito. «Quando ci concediamo qualche giorno di vacanza, i nostri ambulatori sono sempre coperti dai nostri sostituti – spiega il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Gian Luigi Tiberio, a sua volta medico di medicina generale –. Anche noi abbiamo diritto a un periodo, solitamente breve, di riposo, ma questo non significa lasciare soli i nostri pazienti. Tutti i medici di famiglia devono farsi sostituire durante la propria assenza e tengo a sottolineare che i nostri sostituti sono ovviamente medici come noi, con preparazione e conoscenze adeguate. Capisco – aggiunge Tiberio – che possa esserci un rapporto meno confidenziale rispetto a quello che gli assistiti hanno con il proprio medico di fiducia, ma, ribadisco, si tratta di valenti professionisti che ci sostituiscono in tutto e per tutto».



Purtroppo, soprattutto nel periodo estivo, accade che, alcuni utenti, non trovando a disposizione il proprio medico, si rivolgano al pronto soccorso per ogni minimo problema, spesso in maniera inappropriata. Da qui l'appello del presidente: «Il pronto soccorso è già oberato di casi gravi e i pazienti che non trovano noi medici di medicina generale devono affidarsi ai nostri sostituti, vuoi per una visita, vuoi per un consiglio o per una ricetta. Sono medici preparati e competenti, che, grazie alla moderna tecnologia, possono visionare facilmente la cartella clinica di ogni singolo paziente, venendo a conoscenza di ogni sua problematica. Quando noi medici di famiglia andiamo in vacanza, non lasciamo soli i nostri pazienti, ma li affidiamo in mai capaci. Quello che chiedo – conclude – è fiducia nei nostri colleghi».

In caso di necessità di assistenza non urgente, ma non rinviabile al giorno successivo, nei giorni festivi (come Ferragosto) è possibile rivolgersi al Servizio di continuità assistenziale, la "vecchia" guardia medica: il medico di turno può fornire consigli, effettuare eventualmente una visita in ambulatorio, prescrivere anche farmaci indicati per terapie che non sono rinviabili. —

Telefonate in calo rispetto allo scorso anno
Sono inappropriate nel 30 per cento dei casi

Emergenze reali e richieste assurde In appena dodici ore 839 chiamate al 112



I DATI

CHRISTIAN SEU

Chiamate per emergenze, vere emergenze. Specie dalle località balneari e dai monti, meta in questi giorni di vacanze e gite fuori porta. Ma anche telefonate che partono per sbaglio, da chi inavvertitamente pigia i tasti sbagliati sul cellulare magari tenuto in tasca. E poi le richieste di aiuto totalmente improprie: come quelle formulate da chi chiede informazioni sugli orari dei casinò in Slovenia. Devono districarsi anche tra domande assurde gli operatori della centrale del Numero unico per l'emergenza regionale, il 112, che dalla struttura di Palmanova smistano le chiamate alle centrali di secondo livello, ovvero quelle dell'emergenza sanitaria (la Sores) e delle forze dell'ordine.

In queste giornate ferragostane il numero di chiamate al 112 fornisce anche una cartina tornasole sull'aumento delle presenze in regione e sui flussi di vacanzieri e gitanti. Presto per un'analisi completa. Ma il trend, fanno sapere dal Nue, è di un calo delle richieste d'aiuto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un andamento sostanzialmente simile a quello della scorsa settimana. Dalla mezzanotte al mezzogiorno di ieri gli operatori della sala operativa di primo livello del Servizio del Numero unico di emergenza Nue 112 del Friuli Venezia Giulia hanno risposto a 839 chiamate totali. Di queste 283 erano chiamate di non emergenza (poco meno del 30 per cento): tra le richieste più comuni, anche nella giornata di ieri, le informazioni che riguardano gli orari delle farmacie e le segnalazioni di animali deceduti lungo le strade, per le quali bisognerebbe rivolgersi a Comuni o aziende sanitarie. Il resto delle telefonate di emergenza reale sono state girate alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (219), alle sale operative dei carabinieri (204), a quelle delle questure (83) e dei vigili del fuoco (50). Sei chiamate hanno richiesto l'intervento in tempo reale di un interprete per lingua straniera, in sensibile calo rispetto allo stesso range temporale dell'anno scorso.

Tra le chiamate più assurde, quelle di un automobilista rimasto senza carburante in autostrada e, come detto, la richiesta di informazioni sulle aperture dei casinò sloveni. Anche le chiamate accidentali comportano un impegno per gli operatori del Nue: in caso di telefonata muta (magari proprio perché partita per sbaglio), i centralinisti sono obbligati a ricomporre il numero da cui è partita la chiamata e verificare l'eventuale necessità di soccorso. —



LA SUDDIVISIONE

Alla Sores 219 pratiche

Nelle prime ore di ieri la centrale del Numero unico per le emergenze ha inoltrato 219 telefonate alla Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria, mentre 204 sono state indirizzate alle sale operative dei carabinieri, delle questure (83) e dei vigili del fuoco (50).





L'assessore Toffano: chi ha agito lo ha fatto senza autorizzazione, dev'essere restituito poi lo porteremo in una fattoria

«Una coppia ha preso il gallo Mariuti» I residenti di via Marangoni protestano

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Si sono portati via Mariuti. E nel quartiere di via Marangoni i residenti sono pronti a mobilitarsi per sapere dove è finito il gallo che aveva finito col conquistare quasi tutti. All'inizio, quando è arrivato un anno e mezzo fa, i suoi canti continui anche nel cuore della notte avevano provocato più di qualche protesta, tanto che la Polizia locale ha anche tentato, senza fortuna, di catturarlo. Ma, col passare del tempo, quel gallo colorato che di notte si nascondeva nell'ex sede dell'università e di giorno se ne stava a passeggiare tra le aiuole vicino all'ingresso del palasport Benedetti, è diventato quasi una sorta di mascotte del quartiere che di fatto lo ha adottato e che ieri ha di nuovo chiesto l'intervento della Polizia locale, ma questa volta per salvare Mariuti che a quanto pare è stato "rapito" da una coppia.

A segnalarlo è stato un residente che ha visto i due mentre lo catturavano. Alla sua richiesta di chiarimenti i due si sarebbero giustificati dicendo che il gallo dava fastidio.



LA MASCOTTE
ARRIVATO UN ANNO E MEZZO FA AVEVA FINITO COL CONQUISTARE QUASI TUTTI

> All'inizio c'era stato malcontento per i canti notturni dell'animale ma adesso nessuno si lamentava più

Per l'assessore al Benessere animale Rosi Toffano però «chi ha agito lo ha fatto senza alcuna autorizzazione». Da qui l'invito a riportare l'animale al suo posto. «Avevamo incaricato il personale dell'Oasi dei Quadris di Fagagna di recuperarlo, per trasferirlo in una fattoria didattica di Gemona ma quando i volontari sono intervenuti i residenti si sono lamentati tanto che è stata necessaria la presenza degli agenti della Polizia locale. La gente ormai lo ha adottato ma visto che qualcuno ancora si lamenta avevamo cercato un posto più adatto e più sicuro per il gallo. Adesso mi auguro che chi lo ha preso lo riporti indietro altrimenti dovrà rispondere del suo operato». Nella zona ci sono delle telecamere che saranno visionate dalla Polizia locale per cercare di risalire all'identità della coppia. Per la segretaria della Lega, Francesca Laudicina però «le cose importanti su cui indagare sono altre».

Molti residenti però chiedono notizie di Mariuti: «Vogliamo sapere dove è stato portato - dice Giorgio Gremese a nome di alcuni residenti - e auspichiamo che i vigili urbani trovino i responsabili. Tutti si erano affezionati al gallo». Annamaria Barbatello, che abita in viale Duodo assicura che «era piacevole vederlo passeggiare e non dava fastidio a nessuno: cantava certo ma faceva compagnia». —

AI GIARDINI DEL TORSO

Sabato confronto Commessatti-Patui per Connessioni

La rassegna si chiama "Connessioni. Udine, Friuli Europa: dialoghi in giardino". È il ciclo di appuntamenti promossi dall'associazione "Bottega Errante", che dopo il giardino Loris Fortuna e il parco di Sant'Osvaldo, si concentra sui giardini del Torso. Eventi con un'anteprima, alle 9.30, cioè la "colazione letteraria" offerta dalla caffetteria Al Vecchio tram, a cui segue il dibattito vero e proprio dalle 10. Dopo il successo del primo incontro, che ha visto protagonisti Rolando Messetti e Ivano Marchiol sul tema di Udine città delle utopie, sabato Paolo Patui ed Elena Commessatti parleranno di "Udine città delle storie sepolte". Sabato 26 toccherà invece ad Antonella Lestani e a Elisa Copetti parlare di "Udine città della Resistenza". Infine sabato 2 settembre ancora Paolo Patui insieme a Francesca Tamburlini e ad Anna Bertolo si confronteranno su "Udine città dei teatri". In caso di maltempo gli appuntamenti saranno ospitati nella caffetteria Al Vecchio tram. Ulteriori info su www.bottegaerrante.it.

A.C.

LAIPACCO

Serata dedicata ai suoni grazie al comitato Donne

L'associazione Aec delegazione italiana con il comitato Donne di Laipacco, ha riunito residenti del borgo e ospiti in una serata di ascolto di suoni. Onde sonore leggere o potenti hanno accomunato i partecipanti, guidati lungo un viaggio sonoro da Stefano Dalan, apprezzato maestro di ciotole tibetane e gong. «I suoni che utilizzo sembrano provenire da un altro mondo e un altro tempo, suoni che non conosciamo, ma che riconosciamo», dice Dalan che ha portato i partecipanti al rilassamento profondo e al riequilibrio con i suoni.

Attivo nell'organizzare eventi per il borgo, il comitato Donne di Laipacco non riceve fondi, opera con le proprie forze e quelle di chi partecipa per promuovere socializzazione, cultura e accoglienza dei visitatori. Per restare aggiornati sulle iniziative del comitato Donne è possibile chiedere l'iscrizione al gruppo privato su Fb. —





La serata organizzata nei giorni scorsi a Laipacco con il maestro di ciotole tibetane e gong, Stefano Dalan

FARMACIE DEL 15 AGOSTO

Servizio notturno
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo(Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

FARMACIE DEL 16 AGOSTO

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Precenicco Caccia
piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo(Turno Diurno) Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia 7/2 0432 677118

L'ALLARME IN MONTAGNA

L'orso Francesco colpisce anche a Preone Sbranato un altro asino vicino alla stalla

Alessandro Cesare / PREONE

Non c'è pace per gli allevatori della Carnia.

Un altro asino è stato attaccato e ucciso durante la notte. E anche questa volta tutti gli indizi raccolti portano all'orso Francesco.

La conferma definitiva potrà arrivare solo dai ricercatori dell'Università di Udine che monitorano costantemente gli spostamenti del grande plantigrado, ma c'è chi assicura di aver intravisto proprio un orso aggirarsi nella zona dell'ultima predazione. Il fatto è accaduto nella notte tra domenica e lunedì a Preone, a ridosso della stalla di Roberto Pace dell'azienda agricola Fratelli Pace. L'attacco, quindi, non è avvenuto in quota, in una delle tante malghe della Carnia, ma a pochi passi dal paese e da un'abitazione privata.

«A quanto pare è stato un orso e non un lupo come immaginato inizialmente. Sto aspettando una conferma», dice l'allevatore, classe 1999. L'asino ucciso è un giovane maschio di 3 mesi, chiamato Emilio.

«L'unica certezza è che ho trovato l'asino sbranato. Ne ho 15 a valle, a Preone – racconta Pace –. Ora li porterò in quota, in malga, dove ci sono meno problemi di sicurezza. Dovrò lasciare a valle solo due asini e un cavallo. Cercherò di avvicinarli alla stalla e terrò le luci accese anche di notte per evitare altre predazioni».


L'asino che è stato aggredito dall'orso Francesco a Preone nei pressi di una stalla

È la prima volta che i capi dell'allevatore vengono presi di mira dalla fauna selvatica: «Altre volte gli animali sono stati spaventati e sono scappati, ma non erano mai stati predati – assicura –. L'asino ucciso si trovava dentro un recinto, ma evidentemente non è bastato».

L'orso Francesco è un esemplare considerato problematico per l'aggressività dimostrata nei confronti dei capi di bestiame. In meno di un mese si è reso protagonista di tre attacchi tra le malghe di Sauris e di Ampezzo. A farne le spese sono stati tre asini.

«Non possiamo dire di essere preoccupati, alla fine questi grossi carnivori non se la prendono con gli esseri umani – è il commento del sindaco di Preone, Andrea Martinis –. Certo, fa specie che la predazione si sia verificata a poca distanza dalle abitazioni, ma direi che non c'è paura in paese». Ieri proprio a Preone è circolata la voce di un'azione per spaventare l'orso e allontanarlo dal centro abitato. Azione che non è stata confermata dall'assessore regionale Stefano Zannier: «Non ho nulla da dire in merito. E anche se un'azione di disturbo fosse stata programmata, di certo non lo comunicherei», commenta. Con il caso di Preone, da metà luglio gli asini sbranati in Carnia sono saliti a quattro, a cui va aggiunto il caprone predato da un lupo a Forni di Sopra. Da più parti si leva la richiesta di mettere in atto azioni incisive per contenere le razzie dei grandi carnivori. Se rispetto a quanto avviene nelle vicine Austria e Slovenia, orsi e lupi non possono essere abbattuti, c'è chi vorrebbe un loro allontanamento dalle montagne friulane, con particolare riferimento agli esemplari più aggressivi come Francesco. —

VERZEGNIS

In arrivo contributi per le piccole imprese

Piccole e micro imprese artigianali e commerciali con sede a Verzegnis hanno tempo fino all'8 settembre per presentare domanda volta ottenere contributi a fondo perduto a favore delle loro attività. Il Comune ha, infatti, pubblicato il relativo avviso a sostegno delle piccole realtà economiche operanti in tali settori sul proprio territorio. Si tratta del terzo bando collegato al Fondo nazionale per lo sviluppo delle "Aree interne" istituito, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della presidenza del Consiglio dei Ministri.

I contributi saranno erogati a fronte delle spese di gestione sostenute nell'anno 2022. L'importo sarà determinato dai punteggi assegnati in base a numero degli addetti/lavoratori impegnati, della tipologia dell'attività, dell'eventuale riduzione del fatturato 2022 rispetto a quello del 2019 e delle spese sostenute per interventi volti ad aumentare l'efficienza dell'attività. Il termine per la presentazione delle domande scadrà l'8 settembre prossimo alle 13. Bando e moduli sono disponibili allo Sportello del cittadino del Comune di Verzegnis, ma possono anche essere comodamente scaricare dal sito web dell'ente.

T.A.

SAPPADA

L'asse del ponte in legno cede turista precipita per due metri

SAPPADA

Il ponticello sul quale stava camminando ha ceduto ed è precipitato nel fiume con un volo di un paio di metri. Ha riportato seri traumi e fratture un turista di Milano del 1969 che ieri pomeriggio è caduto nel fiume Piave dopo un volo di due metri a causa del cedimento dell'asse del ponticello che lo supera in località Rifugio Piani del Cristo nel comune di Sappada, dove si sviluppa un sentiero naturalistico. L'uomo ha riportato una frattura esposta alla caviglia e una frattura del femore.


L'intervento di recupero del ferito

È stato un amico, poco dopo le 12.30, a chiamare il numero unico d'emergenza per chiedere l'intervento dei soccorritori, che sono arrivati sul posto assieme al personale sanitario a bordo dell'ambulanza proveniente da Rigolato. Sul posto, c'era un infermiere che, assieme ai primi soccorritori, ha aiutato a bloccare gli arti feriti. Considerata la serietà dei traumi è stata chiamata l'eliambulanza che ha sbarcato il team al completo sul posto con il verricello.

I tecnici del Soccorso alpino hanno fornito supporto per imbarellare il ferito e trasferirlo sull'elicottero a bordo del quale è stato condotto in volo in ospedale.

I soccorritori si sono fermati sul posto per mettere in sicurezza il ponte.

Quasi in contemporanea, è scattata un'altra richiesta di intervento al Passo Pura nel territorio comunale di Ampezzo, dove un uomo del 1958 residente nell'area del Tolmezzino ha accusato un dolore toracico durante un'escursione. È stato soccorso dai tecnici del Soccorso alpino della stazione di Forni di Sopra assieme al personale sanitario dell'ambulanza. Imbarellato e trasportato dal sentiero all'ambulanza, è stato ricoverato all'ospedale di Tolmezzo. —

PRATO CARNICO

Il tributo di Gonano alla Val Pesarina

PRATO CARNICO

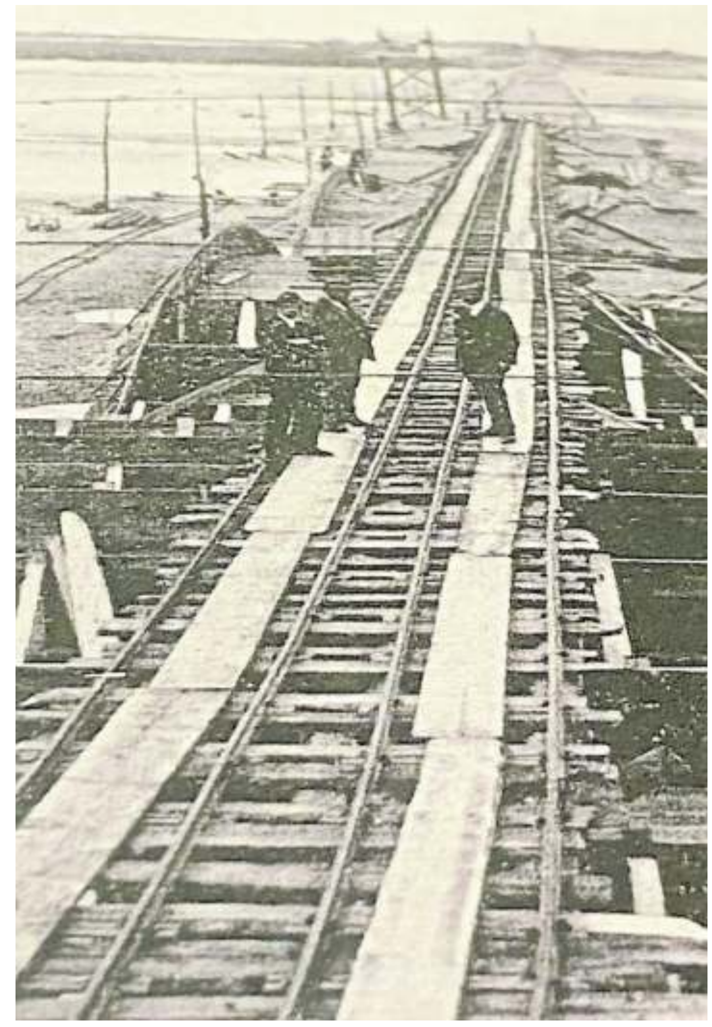
Merita una visita la mostra omaggio all'artista "Ciro Gonano" (Ciro Pitôr) ospitata fino al 27 agosto alla Casa del Popolo a Pieria e organizzata dal Comune con la Pro Loco Val Pesarina e il sostegno della Regione. Guida nel percorso artistico di questo pittore autodidatta della Val Pesarina, paesaggista che rivela i caratteri del paesaggio alpino, dove vive da sempre. Nella sua opera rimane fedele alla verità pittorica. Il rapporto di Ciro con la natura è di amore e le sue opere danno la misura della sua intima partecipazione al mondo della sua terra. Ne restituisce con agili pennellate i cieli di cristallo, le atmosfere pulite e rilassanti della Carnia, esaltando le terre bruciate dei magredi in autunno, il verde, unico per intensità e luce, il "verde Carnia", dei boschi e dei prati. «Abbiamo voluto la mostra – spiega l'assessore Gino Capellari – per far conoscere un nostro compaesano che ha saputo raccontare con i suoi quadri la Val Pesarina». —

T. A.

L'opera sul Tagliamento

LA RICORRENZA





Il ponte sul Tagliamento che congiunge Dignano a Spilimbergo, fu inaugurato la mattina del 19 agosto 1923. A destra, una foto storica che documenta l'attività del cantiere nel quale lavorarono maestranze locali

Il ponte di Dignano compie cento anni La sua storia diventa un'opera teatrale

Fu inaugurato la mattina del 19 agosto 1923. Venerdì la rappresentazione a Casa Zancani
Per realizzare l'imponente manufatto ci vollero 32 mesi. Vi lavorarono fino a 500 operai locali

ALESSANDRA CESCHIA

Quella domenica del 19 agosto 1923 le campane suonarono a lungo. La giornata era calda e soleggiata, l'occasione, su entrambe le sponde del Tagliamento, era solenne: si inaugurava il ponte di Dignano. La storia del manufatto ha segnato profondamente la vita di due comunità – quella di Dignano e quella di Spilimbergo – fino a diventarne il simbolo e, a un secolo di distanza, è confluita in un racconto teatral-musicale, opera del dignanese Dino Persello, scrittore, attore e regista friulano. È nato così "Auguri signor Ponte 100" che debutterà a Casa Zancani venerdì 18 agosto alle 20.45, un'opera che nasce da una profonda ricerca sulla storia della progettazione e della realizzazione di questa monumentale struttura.

«Nonostante risieda a San Daniele del Friuli da oltre quarant'anni, le mie radici sono ancora ben profondamente collocate a Dignano, mio paese natale – racconta Persello –. Con entusiasmo ho accettato la richiesta dell'amministrazione comunale e della Comunità Collinare del Friuli di ricordare questo evento».





Dino Persello in scena durante una rappresentazione a San Daniele. A destra, una foto storica dei lavori al ponte di Dignano

Il cantiere fu avviato il 18 gennaio 1920. Trentadue mesi più tardi, l'imponente opera era terminata. Da un preventivo iniziale di 4 milioni di lire (2.000 euro attuali), si passò a 7,6 milioni di costo finale. A quei tempi lo stipendio di un manovale era di circa 200 lire al mese. Il ponte, costruito in getto di calcestruzzo di cemento Portland, si sviluppò su 35 arcate, con una luce di 25 metri e una lunghezza complessiva di 1.002 metri, per 7,60 di larghezza tra i due parapetti. Vi lavorarono da un minimo di 150 a un massimo di 500 operai, quasi tutti appartenenti alle comunità di Dignano e Spilimbergo. Per realizzarlo, si gettarono 38.000 metri cubi di calcestruzzo e 90.000 quintali di cemento.

In occasione della sua inaugurazione, venne organizzato un ampio programma di festeggiamenti che si estesero su entrambe le sponde del fiume: a Spilimbergo venne allestita una ricca pesca di beneficenza e, fra i premi in palio, i documenti rinvenuti annoverano una «magnifica camera da letto per due persone in mogano, un salotto in malacca e vimini» e perfino «un aratro».

Il ponte divenne ben presto un'importante cerniera fra le comunità, snodo di rapporti commerciali che accompagnarono la crescita del territorio e simbolo di quel popolo operoso. «Per un triennio dall'inizio degli anni Sessanta – ricorda Persello – ho attraversato quel ponte ogni giorno e in ogni stagione in bicicletta assieme a un nugolo di coetanei per raggiungere la scuola di Avviamento commerciale a Spilimbergo che frequentavo».

Verso la fine della Seconda guerra mondiale, i partigiani avevano deciso di farlo saltare, ma il parroco di Dignano, don Giovanni Lucis, si oppose, evitando con la sua reazione una sicura e cruenta ritorsione sugli abitanti e sul paese da parte dei tedeschi. I partigiani ascoltarono la richiesta del sacerdote e non misero mai in atto il loro piano.

«I tempi erano difficili e intricati, si usciva dalla Grande guerra, miseria e disoccupazione la facevano da padroni – commenta Persello – ma la tenacia, la concretezza e la competenza di un popolo come quello friulano che non si ferma "cuant ca lè strac, ma sôl cuant ca la finît" hanno permesso la realizzazione di questa importante impresa, che sarebbe andata a garantire le esigenze di aggregazione e le comunicazioni del popolo e dei territori del medio Tagliamento. È questo il curioso – conclude –, originale e intimo viaggio che ho tradotto in parole e musica per definire un ritratto storico e ricco di emozioni». —

CORNO DI ROSAZZO

Pulisce una cisterna e muore per le esalazioni

L'imprenditore Luigi Snidero, 83 anni, titolare dell'azienda di famiglia, era impegnato nel trattamento delle vigne

Viviana Zamarian / CORNO DI ROSAZZO





Luigi Snidero, 83 anni e, a destra, i soccorritori e le forze dell'ordine che sono intervenuti nell'azienda a Corno di Rosazzo in cui l'imprenditore ha perso la vita (FOTO PETRUSSI)

Stava lavorando in mezzo alle sue vigne. Ma ieri, nell'azienda che gestiva con il fratello Giovanni e il figlio Matteo e a cui si dedicava con passione e dedizione, l'imprenditore Luigi Snidero, 83 anni, è morto.

Erano da poco passate le 18. Il titolare dell'omonima impresa, in via Centa 8 a Corno di Rosazzo, era impegnato a svolgere un trattamento per proteggere le colture quando si è affacciato all'interno della botola di ispezione dell'atomizzatore – una cisterna su due ruote che viene agganciata al trattore – ed è caduto con la testa all'interno dopo aver inalato le sostanze nocive (non si esclude però che possa essersi trattato di un malore).

Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato il fratello della vittima, anche lui ultraottantenne, che nonostante i ripetuti tentativi non è riuscito soccorrerlo. A quel punto è scattato l'allarme con la chiamata al Numero unico 112. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores di Palmanova: purtroppo tutti i tentativi di rianimarlo sono risultati vani, con il personale medico che non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Sono giunti i vigili del fuoco di Cividale, assieme ai colleghi di Udine che hanno operato con l'autogrù, e i carabinieri di San Giovanni al Natisone per svolgere tutti gli accertamenti necessari e ricostruire nei dettagli quanto accaduto.

Snidero, che risiedeva a Buttrio, era un imprenditore molto apprezzato e stimato che si era dedicato alla sua azienda agricola con tutto se stesso. Un'azienda di famiglia, in cui la gestione di tutta la produzione era improntata sull'attenzione alla qualità e al vino buono «con le radici profondamente ancorate al suolo» come si legge sul sito internet dell'azienda. «Sono addolorato nell'aver appreso la notizia della scomparsa di Luigi Snidero - riferisce il sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni -. Era un bravo imprenditore che si dedicava alla sua azienda con grande passione e cura. Era davvero una bella persona. Esprimo la mia vicinanza alla famiglia». —

FORGARIA

Parrocchia in festa per don Ivo Belfio sacerdote da 55 anni

Lucia Aviani / FORGARIA



Don Ivo Belfio festeggiato per i 55 anni di sacerdozio

Nella ricorrenza del santo patrono, celebrata domenica con una messa officiata da monsignor Sergio De Cecco e con la processione lungo le vie del paese, la parrocchia di San Lorenzo ha festeggiato il 55° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Ivo Belfio, originario della borgata di Ca' Dovrin, in Comune di Forgaria. È stato proprio don Ivo a tenere l'omelia, nella quale ha ripercorso il proprio cammino di fede, dal primo incarico – che lo portò nella Bassa friulana – al periodo trascorso in Carnia, fino alla conclusione del mandato ad Artegna, comunità che lo ha accolto per oltre 19 anni. Accorato il ringraziamento del sacerdote alla comunità e a coloro che hanno collaborato all'organizzazione della giornata di festa, dalla parrocchia al coro, dall'amministrazione comunale ai familiari.

A margine della celebrazione l'indirizzo di saluto del sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, che in rappresentanza dell'intero consiglio ha consegnato al religioso un dono.

«Nell'ultimo anno e mezzo – spiega il vicesindaco Luigino Ingrassi, presente alla cerimonia con l'assessore Federico Petri e alla consigliera Luigina Costa – don Ivo ha lavorato alla stesura di un libro di poesie, "Non ti scordar di Dio, nel legger e dir mio", stampato pochi giorni fa: l'opera, che raccoglie composizioni poetiche, appunto, e la biografia del parroco, dall'infanzia a oggi, è stata quindi distribuita a tutti i presenti». —

IN BREVE

San Leonardo
Si ferisce nel bosco nella zona di Cravero

Un uomo è rimasto ferito ieri, in maniera fortunatamente non grave, mentre stava lavorando in un bosco nella zona di Cravero, a San Leonardo, in prossimità di una strada. Sul posto la struttura operativa per l'emergenza sanitaria ha inviato un'ambulanza da San Pietro al Natisone, che ha stabilizzato il ferito e lo ha portato in codice verde all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Nell'attività sono stati coinvolti in supporto anche i tecnici del Soccorso alpino.

Cividale
Ferragosto culturale con i musei aperti

Ferragosto di cultura, a Cividale, dove tutti i musei saranno aperti per l'intera giornata: i turisti avranno dunque l'opportunità di accedere al monastero di Santa Maria in Valle, custode del tempietto longobardo, al Centro internazionale di teatro di figura Podrecca-Signorelli, alla Galleria di arte moderna e contemporanea De Martiis, al Museo archeologico nazionale e al Museo Cristiano e Tesoro del Duomo. Visitabili pure la Casa medievale, il Virtual Balcony di piazza Diacono e l'Ipogeo celtico.

CODROIPO

L'auditorium sarà restaurato Pronto il progetto da 1,6 milioni

Previsto l'adeguamento strutturale e impiantistico dello stabile in via IV Novembre L'assessore Conte: necessario per garantire più sicurezza alle attività culturali

Edoardo Anese / CODROIPO

La giunta comunale di Codroipo ha approvato il progetto esecutivo per il restauro dell'auditorium comunale di via IV Novembre, per un ammontare complessivo di circa 1,6 milioni di euro. Il progetto prevede il restauro e l'adeguamento strutturale e impiantistico dell'edificio, situato nel polo scolastico del capoluogo e a oggi utilizzato dalle scuole primarie. La struttura ospita inoltre numerose iniziative culturali organizzate dalle associazioni locali, nonché dal Comune.


L'auditorium comunale di via IV Novembre che sarà sottoposto ai lavori di restauro

L'edificio risale agli anni Settanta e necessita di un adeguamento generale degli impianti e delle strutture. L'approvazione del progetto esecutivo chiude un iter atteso da tempo, accelerato negli ultimi mesi del 2022 quando l'amministrazione Nardini ha ottenuto un finanziamento Pnrr di circa 1 milione di euro, che permetterà di dare il via al restauro dell'immobile. I lavori dovranno tenere conto dei tempi stringenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza; l'inizio dell'intervento è previsto per novembre 2023 e dovrà concludersi entro dicembre 2025. Il collaudo dei lavori, avverrà entro marzo 2026.

Oltre al contributo del Pnrr, l'amministrazione comunale ha integrato l'importo dei lavori con risorse proprie per 590 mila euro, ottenute con l'accensione di un mutuo. «Riteniamo che questo sia un investimento meritevole – rileva l'assessore alle Finanze Paola Conte – in quanto garantirà più sicurezza ai nostri giovani studenti e spazi culturali di maggior qualità per Codroipo».

L'accensione del mutuo non avrà particolari ripercussioni sull'attività amministrativa, considerando che la situazione debitoria del Comune è favorevole. «Abbiamo ampi margini di manovra – prosegue Conte – posto che le risorse vanno usate con oculatezza». L'amministrazione rende noto che i lavori non fermeranno le attività che tradizionalmente si svolgono all'auditorium, in quanto le stesse saranno trasferite in altre sedi comunali. «È vero che la chiusura durerà quasi due anni – aggiunge l'assessore alla Cultura, Silvia Polo – tuttavia, non rinunceremo alle manifestazioni culturali. Stiamo valutando di implementare l'utilizzo delle altre strutture comunali, soprattutto del Teatro Benois De Cecco che, con la rinnovata area del foyer, accoglierà tanti eventi in più, oltre a divenire temporaneamente la nuova aula magna dell'Istituto comprensivo». «Siamo orgogliosi di aver approvato il progetto esecutivo per il restauro dell'auditorium di via IV Novembre – conclude il sindaco Guido Nardini – Puntiamo a farne un luogo più sicuro e curato per le tradizionali attività scolastiche e culturali. Abbiamo scommesso su questo finanziamento Pnrr, che prevede iter complessi e tempi molto stretti». Il primo cittadino si è detto certo di vincere questa scommessa, potendo contare sul lavoro puntuale dei funzionari. «A tempo debito – conclude – intendiamo sommare ai lavori anche il rifacimento delle sedute della platea e della balconata». —

BASILIANO

Sperona i carabinieri Donna arrestata

Una quarantenne originaria di Bolzano, residente a Villaorba di Basiliano, è stata arrestata per violenza e resistenza a pubblico ufficiale nella serata di domenica, dopo aver speronato una gazzella dei carabinieri della stazione di Remanzacco. I militari sono stati allertati a seguito di un dissidio tra la donna e l'ex compagno, scoppiato per motivi che dovranno essere chiariti: arrivata in via Vieris, nella frazione di Basiliano dove la quarantenne vive, la pattuglia dell'Arma è stata speronata dal Fiat Doblò guidato dalla donna. Arrestata in flagranza, la quarantenne è stata trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è rimasta nella giornata di ieri piantonata in attesa dell'udienza di convalida. Ad allertare le forze dell'ordine sono stati i vicini di casa, che hanno assistito alla lite furibonda tra la donna e l'ex compagno, che sarebbe stato più volte colpito. Anche una vicina di casa, che ha tentato di intervenire per sedare la furia della quarantenne, è rimasta ferita dopo essere stata colpita dalla donna. Sul posto sono intervenuti, oltre ai carabinieri, anche medici e infermieri di due ambulanze, allertate dopo le richieste d'intervento al 112.

MERETO DI TOMBA

Trovò la mamma uccisa giovedì a Pantianicco l'addio a Luca Cisilino

MERETO DI TOMBA

Saranno celebrati giovedì 17, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Pantianicco i funerali del 59enne Luca Cisilino, il figlio di Benita Gasparini, la donna uccisa lo scorso 19 luglio nella sua abitazione con due coltellate.

Cisilino si era tolto la vita nella propria casa di Pozzecco, a Bertiolo, lo scorso 7 agosto. Un gesto riconducibile a ragioni personali


Luca Cisilino

come aveva scritto in un biglietto indirizzato ai suoi familiari.

Era stato proprio Luca, meccanico in pensione da qualche mese, assieme alla sorella Roberta a trovare la madre senza vita e a dare l'allarme. Pantianicco è un paese scosso da una tragedia che si aggiunge ad un'altra, un dramma troppo grande per una comunità di nemmeno 500 persone. «Luca è sempre stato molto legato alla famiglia – aveva ricordato la moglie Giuly–. Era un grande lavoratore, una brava persona. In questo momento c'è solo tanto dolore, non riesco a trovare le parole per aggiungere altro. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare una cosa simile». —

CASTIONS DI STRADA

Vettura fuori strada lungo la regionale

Incidente nella tarda mattinata di ieri sulla regionale 353, all'altezza di Bivio Paradiso. Per cause in corso d'accertamento un'auto con a bordo una famiglia austriaca è finita nel fosso a lato dell'arteria: lievi contusioni per gli occupanti. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cervignano.



PALMANOVA

Anche in municipio le firme contro il centro migranti

Tre giorni alla settimana la raccolta delle sottoscrizioni alla petizione del Comune Il capogruppo Martines: «La nostra iniziativa registra già un grande riscontro»

Francesca Artico / PALMANOVA

«No al centro migranti a Jalmicco». Così recita il manifesto che capeggia in Piazza Grande, di fronte al municipio, a Palmanova, che ieri, giornata di mercato, non ha mancato di attrarre molte persone che, incuriosite e poi interessate, hanno deciso di sottoscrivere la petizione proposta dai volontari, per manifestare la contrarietà all'ipotesi di realizzazione di un hotspot di accoglienza e identificazione migranti della rotta Balcanica, nella ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco. Oltre al banchetto in Piazza Grande, dove firmare fino a settembre la petizione promossa dal Comune di Palmanova (ogni lunedì dalle 9 alle 12), la novità è che adesso resterà aperto l'ufficio dell'anagrafe comunale (lunedì 9.30 - 12.30 e 16 alle 18; mercoledì 9.30 - 13.30 e 16 - 18; e venerdì 9.30 - 12.30) per raccogliere le sottoscrizioni.



Il banchetto davanti al municipio a Palmanova per raccogliere le firme

«Abbiamo preso questa decisione – spiega il capogruppo di maggioranza in consiglio comunale Francesco Martines – avendo avuto un grande riscontro da parte della gente riguardo alla nostra petizione».

Petizione che verrà poi inviata al Prefetto di Trieste- commissario di Governo Pietro Signoriello, al commissario straordinario nazionale per l'emergenza migranti Valerio Valenti, al Prefetto di Udine Massimo Marchesiello, e per conoscenza al presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

Nel documento, si evidenzia che «la ventilata possibilità di realizzare un nuovo centro per identificazione o trattenimento di migranti nell'ex caserma Lago di Jalmicco, in comune di Palmanova, è una scelta estremamente sbagliata e non percorribile per diversi motivi. Il sito non è idoneo perché fatiscente, costituito da edifici pericolanti, probabilmente con coperture e parti in amianto, privo di qualsivoglia condizione igienica, privo delle infrastrutture primarie di luce, acqua, ed elemento ancor più pericoloso, privo di rete fognaria. Non è dignitoso per ospitare nessuna persona, soprattutto se fragile. È inserito nel cuore di una comunità coesa di poco più di 700 persone che non è in grado di sostenere un tale impatto tanto da alterare irrimediabilmente la storia di Borgo Millenario e le occasioni di ritrovo. Non è servito da nessuna infrastruttura, non ci sono trasporti pubblici, collegamenti né altri tipi di servizi se non a chilometri di distanza». Si sottolinea infine che «il Borgo di Jalmicco ha visto, ultimamente, il proprio territorio attraversato da impattanti infrastrutture sovracomunali (elettrodotto a 380 kV, canale scolmatore, bretelle stradali) e non ha più "capacità" di assorbire modifiche e alterazioni».—

SAN GIORGIO DI NOGARO

Controlli sulle acque Un'interrogazione su tutti gli sforamenti

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Bene i risultati di Goletta verde, ma i problemi ci sono e sono tanti». È il commento della consigliera regionale del Movimento 5 stelle Rosaria Capozzi sugli esiti dei campionamenti effettuati da Legambiente sulle acque regionali. «Quando si parla di qualità delle nostre acque – continua la consigliera – lo si fa riferendosi alle Bandiere blu assegnate alle nostre coste, ai risultati di Goletta verde e ai monitoraggi di Arpa Fvg sulle acque di balneazione. Non si tiene mai conto di altri fattori, che raccontano una situazione piuttosto diversa».

Capozzi sostiene che per quanto riguarda le acque di balneazione, «i monitoraggi Arpa Fvg negli ultimi due anni hanno visto situazioni critiche, seppur temporanee, che hanno costretto i sindaci a vietare la balneazione, anche nelle nostre spiagge insignite di Bandiera blu. È successo un anno fa, in piena stagione balneare a Lignano Pineta, con ritrovamento di livelli alti di escherichia coli. È successo quest'anno a metà maggio nella zona di Marina Nova e Marina Julia nel Comune di Monfalcone e a Barcola a Trieste, con sforamenti fino a dieci volte i limiti di legge.

«In qualche caso – spiega –, nonostante la stagione balneare fosse già iniziata, non è stata emanata nessuna ordinanza che vietasse la balneazione, per quello nessuno lo sa. Ma non ci sono solo i ritrovamenti di batteri nelle acque di balneazione, continuano anche quelli sui molluschi bivalvi. L'ultima ordinanza è di una settimana fa scattata dopo uno sforamento di 80 volte il limite fissato per il consumo umano diretto delle vongole, nella zona lagunare di fronte Lignano Sabbiadoro».

L'esponente dei 5 Stelle conclude affermando che «su tutti questi sforamenti depositeremo un'interrogazione all'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, perché la qualità del nostro mare va preservata e questi ritrovamenti, seppur sporadici, quanto lo sono le analisi, non possono intaccare l'immagine del nostro mare».—

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Torna la cena paesana per la festa di San Rocco Volontari al lavoro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Ritorna domani a Campolongo Tapogliano la cena paesana per la festa di San Rocco. Da molti anni ormai la grande festa con tanto di sagra non c'è più, è rimasta solo la ricorrenza religiosa. Negli ultimi anni si è venuto però a ripristinare, quasi in modo spontaneo, un momento conviviale con la cena paesana: iniziata nell'estate 2021 e ripetuta nel 2022 dai volontari del paese, dal Gruppo alpini Martin Amelio e dalla Protezione civile. Costituita da poco, l'associazione ViviAmo il Paese Aps, in collaborazione con tanti cittadini ha riproposto il momento di convivialità paesana con musica e divertimento a partire dalle 10 di domani fino al culmine serale con la cena conviviale. L'auspicio della presidente, Antonietta Stradolini è di poter recuperare e preservare nel tempo la tradizione, anche religiosa, nel segno della comunità, con la collaborazione sinergica di tutte le diverse associazioni presenti e attive da tempo sul territorio, nel rispetto dell'identità e specificità di ciascuna.

La festa di San Rocco, infatti, ha sempre caratterizzato la vita del paese che impegnava alcune giornate intorno Ferragosto culminando il 16 con una partecipatissima processione accompagnata dagli "scampanotadors", gli stendardi e dalla banda mandamentale di Cervignano. Il paese in quelle sere assumeva un suggestivo aspetto da fiaba con l'illuminazione dei balconi e, soprattutto, del maestoso campanile a opera degli elettricisti Avian.—

F.A.

LIGNANO

Si scontrano in auto in una strada di Pineta: erano entrambi ubriachi

LIGNANO

Entrambi avevano alzato il gomito, dopo aver trascorso la serata di domenica nei locali di Lignano. Si sono messi entrambi alla guida delle rispettive automobili e si sono incontrati, o per meglio dire scontrati, in raggio dello Scirocco, a Pineta.

L'incidente è accaduto ieri, alle prime luci dell'alba, poco prima delle 6: a entrare in collisione sono state una Volkswagen Golf, guidata da un ventiquattrenne bosniaco residente a Gonars e una Fiat 500, condotta da un coetaneo udinese, rimasti praticamente illesi nello schianto.

Le cause dell'incidente dovranno essere accertate dai carabinieri della stazione di Lignano, che sono arrivati sul posto - allertati dalla chiamata giunta al numero unico per l'emergenza - assieme ai colleghi del Nucleo operativo Radiomobile di Latisana. I due ventiquattrenni sono stati sottoposti a etilometro: il test ha rilevato per entrambi una presenza di alcol nel sangue superiore ai limiti di legge. Il gonarese aveva un tasso alcolemico di 1,95 (quasi quattro volte rispetto al tollerato, fissato a 0,5 grammi di alcol per litro di sangue), mentre all'udinese è stata rilevata una concentrazione di 1,35. I militari valuteranno ora quali misure adottare: scontata la denuncia per guida in stato d'ebbrezza, è possibile che la Volkswagen subisca un provvedimento di sequestro, come previsto dalle norme. Difficilmente potrà subire la stessa misura la Fiat 500, che risulta non intestata al ventiquattrenne che la guidava ieri mattina.—

AIELLO

Certificazione linguistica un progetto per 70 studenti

AIELLO

Si è concluso con ottimi esiti il progetto Potenziamento dell'inglese per la certificazione della competenza linguistica realizzato attraverso il Bando istruzione della Fondazione Friuli, che da tre anni cofinanzia assieme all'Istituto comprensivo Destra Torre di Aiello questa opportunità di studio e approfondimento offerta ai ragazzi delle classi quinte della scuola elementare e delle classi seconde e terze delle medie dell'istituto, coinvolgendo le primarie di Aiello, Campolongo, Ruda e San Vito al Torre e le scuole medie di Aiello e Perteole.

Quest'anno, 70 studenti hanno ottenuto la certificazione della competenza linguistica, sostenendo l'esame orale in inglese certificato dal Trinity College con docenti madrelingua.



La scuola primaria di Aiello

«Gli alunni hanno aderito al progetto con impegno e interesse seguendo dieci ore di lezione in orario extrascolastico tenute completamente in inglese», spiega la docente responsabile del progetto Lucia De Giorgio. Per l'anno scolastico 2023/24, la Fondazione Friuli ha già dato la conferma dell'apprezzamento e del sostegno economico al nuovo progetto intitolato Star bene per apprendere meglio, un percorso laboratoriale di didattica attiva che i ragazzi iscritti nelle scuole dell'istituto svolgeranno sul territorio con insegnanti madrelingua inglese.—

F.A.

Il Ferragosto a Lignano



L'ANALISI

Frenati dal meteo

«Qualcuno ha affermato che nel 2023 stiamo registrando un 20% o un 30% di presenze in meno, ma i dati vengono calcolati facendo riferimento al 2022. La comparazione con quella che è stata una stagione eccezionale da tutti i punti di vista non è corretta. Per avere un termine di paragone reale si deve invece andare indietro di qualche anno, prima dell'arrivo della pandemia di Covid 19 e, mettere in confronto i dati attuali con quelli del 2019. A quel punto, sarà facile vedere che i risultati sono in linea» spiega Martin Manera (nella foto), presidente di Lignano Holiday.

Un ulteriore fattore che va sempre tenuto in considerazione è il meteo. Le previsioni del tempo spesso spingono molti turisti a rinunciare a una vacanza, anche breve, per il rischio di trovare delle giornate di pioggia. In questi ultimi mesi sono state numerose le settimane piovose che hanno frenato i turisti.

S.D.S.









I SEGNALI

Ottimo settembre

L'occupazione delle camere è alta per questo pacchetto di giorni che culmina con il Ferragosto ma anche da domani, a domenica, le prenotazioni stanno crescendo. Quello che accadrà nelle prossime settimane, dovrebbe quindi essere confermato anche nei primi giorni di settembre. Quella in corso è una delle settimane che storicamente registrano una prevalenza di turisti italiani, mentre nelle prossime, dovrebbero iniziare a fare ritorno anche gli stranieri, prevalentemente austriaci e tedeschi, che amano concedersi qualche ulteriore giornata di sole prima che i loro bambini rientrino a scuola. Quest'anno, comunque, anche coloro che attendono fino all'ultimo di ottenere qualche giornata di ferie, hanno la possibilità di passarla a Lignano, grazie a prenotazioni last minute, ma in alcuni casi si é anche tornati indietro nel tempo, con qualcuno che si presenta nelle strutture per cercare una camera.

S.D.S.

Prenotazioni all'ultimo minuto Ancora stanze libere negli hotel

Il tutto esaurito del 2022 non si ripeterà. Gli albergatori: «Quello è stato un anno eccezionale»

Sara Del Sal / LIGNANO

Le prenotazioni last minute alzano il numero di presenze in un Ferragosto che permetterà anche ai ritardatari di trovare un posto per passare la notte a Lignano. Il tutto esaurito del 2022 non si ripeterà quest'anno, nella località balneare, dove, come conferma Martin Manera, presidente di Lignano Holiday, anche in questa settimana ci sono stanze disponibili in alcune strutture. «Il livello di occupazione è buono ma non si deve paragonare a quello registrato nel 2019 e non di certo a quello dello scorso anno, che, lo abbiamo sempre detto, è stato eccezionale ma perché segnava la linea di confine tra le due annate con le limitazioni imposte a causa della pandemia e il ritorno alla normalità». Molte persone hanno preferito scegliere delle vacanze in luoghi raggiungibili in automobile e si sono godute le strutture ricettive lignanesi. Con la riapertura di molte tratte aeree, quest'anno sono numerosi i turisti che hanno scelto destinazioni più lontane.



OMBRELLONI SOLD OUT

Le spiagge, invece, stanno confermando un tutto esaurito, come nelle stagioni precedenti, ma le prenotazioni degli ombrelloni vengono effettuate anche dai turisti cosiddetti "giornalieri". Sono tantissimi infatti coloro che abitano in regione e che preferiscono passare una giornata al mare e tornare a casa la sera stessa. L'idea di decidere all'ultimo istante come passare le giornate di vacanza trova conferma nelle prenotazioni last minute che, come spiega Manera «stanno aumentando notevolmente e che stanno interessando anche la seconda parte della settimana in corso. Ovviamente per noi operatori questo tipo di lavoro comporta alcune problematiche di programmazione. Vanno organizzati i turni del personale, si devono riorganizzare gli ordini in giornate in cui le consegne possono non essere regolari nelle giornate festive, ma per fortuna sta andando tutto bene. Questo dimostra che la voglia di una vacanza al mare non è venuta meno, sono ancora tanti coloro che anche all'ultimo cambiano programma e si concedono qualche giorno di relax. Al momento sono presenti numerosissimi turisti italiani, nelle prossime settimane aumenteranno nuovamente gli stranieri che stanno dimostrando interesse anche per l'inizio di settembre».

> I risultati sono in linea con quelli del 2019 Crescente l'interesse dei turisti che arrivano dai Paesi dell'Est

> In spiaggia invece è impossibile trovare un posto: funziona sempre il "mordi e fuggi"

TORNA IL TURISMO DELL'EST

«Stanno iniziando a dare i loro frutti anche le campagne promozionali mirate sulle quali ci siamo dedicati negli anni scorsi – continua Manera –, con una dimostrazione crescente d'interesse da parte di turisti che arrivano dall'Ungheria, dalla Repubblica Ceca, dalla Slovacchia, dalla Polonia e da altre regioni dell'Est Europa. Ovviamente il meteo influisce molto, perché sono pochi quelli che prenotano una camera se vedono che sono in arrivo delle giornate di pioggia", conclude Manera puntualizzando che in questi giorni la città si è notevolmente riempita perché sono tornati anche molti possessori di seconde case, che finora non erano ancora venuti al mare e questo si è subito notato.

Basta fare un giro per rendersi conto di un notevole aumento di presenze negli ultimi giorni, lungo le strade, sul lungomare e anche nelle vie dei negozi. Il presidente mandamentale di Confcommercio Lignano Enrico Guerin aggiunge che «qualcuno dei presenti, arrivato magari per una o due notti, sta iniziando a chiedere di potere prolungare di qualche giorno la vacanza». Il mare, anche quest'anno, sa essere irresistibile. —

Il Ferragosto a Lignano



La marea di ombrelloni aperti che evidenzia il tutto esaurito di questi giorni in tutti gli uffici spiaggia di Lignano

L'EVENTO PIÙ ATTESO

Una zattera e 8 mila chili di fuochi così nasce il grande spettacolo

Mesi di preparativi per arrivare al tradizionale appuntamento di oggi e domani
I fratelli Iannotta di Caserta curano da 18 anni lo show pirotecnico in spiaggia

Sara Del Sal / LIGNANO

Stasera alle 23.30 primo appuntamento con i fuochi d'artificio a Lignano. La tradizione di Ferragosto vuole che siano sparati da Sabbiadoro, permettendo a tutti di vederli dalla spiaggia, ma anche dalle terrazze di palazzi e hotel. Domani invece lo spettacolo si sposterà a Pineta con i colori e la magia dell'"Incendio del mare" in grado di sbalordire i turisti tra la Pagoda e la piazza Marcello D'Olivo.

MESI DI PREPARATIVI

I preparativi per i fuochi fervono ormai da mesi, perché per gli spettacoli di Lignano, la famiglia Ianotta, di Caserta, prepara ogni singola "bomba". La ditta Iannotta Fireworks è nata nel 1720 e i due fratelli Angelo e Romolo sono l'ottava generazione e da circa 18 anni curano gli spettacoli pirotecnici lignanesi. Sono loro due i caposquadra presenti nella località balneare, che stanno ora allestendo la chiatta che verrà spostata oggi e portata di fronte all'ufficio 6 di Sabbiadoro, con tutti i mortai e i fuochi. È un complesso percorso composto da coni cilindrici che sono disposti per file ma non solo. C'è un cerchio di coni pronto per il gran finale. Ogni cilindro viene riempito con dei diversi tipi di fuochi, ce ne sono tantissimi, di forme e dimensioni particolari, che danno luogo a degli effetti speciali quando vengono sparati e si aprono in cielo. Le due serate di Lignano vedranno sparati 8 mila kg di fuochi d'artificio, con circa mille pezzi a sera, per un effetto mozzafiato.

CENTRALINE E COMPUTER

«Dal 1720 a oggi sono cambiate molte cose, in primis la sicurezza – spiega Romolo Iannotta – poi l'accensione, un tempo venivano accesi con delle sigarette, oggi invece ci sono le centraline che garantiscono una maggiore precisione e sincronizzazione. Per questo si possono fare anche con un sottofondo musicale perché la centralina a computer può sincronizzare l'accensione con le note». Il fratello Angelo invece curerà la regia dello spettacolo. Sarà lui a fare le veci del "direttore d'orchestra", con uno speciale telecomando che dà l'impulso alle centraline, dà le sequenze e spara i fuochi. «Tutto sommato la maggior parte del lavoro consiste nel posizionare i fuochi, io poi devo solo dare l'impulso», illustra Angelo, che spiega che per la serata di domani a Pineta, quando ci saranno due punti di lancio, perché oltre che dalla chiatta i fuochi verranno sparati dalla Pagoda, ci saranno anche due ricevitori ai suoi comandi e quindi sarà ancora lui a scegliere quali fuochi fare partire e da dove. Ovviamente verrà tenuta in massima considerazione la sicurezza di tutti i loro collaboratori. Nelle due serate, infatti, gli organizzatori saranno sul bagnasciuga mentre sulla chiatta, vicino ai fuochi, non ci sarà nessuno, saranno tutti a distanza di sicurezza, e potranno così sentire lo stupore e gli applausi del pubblico, che di solito rimane senza fiato di fronte agli spettacoli lignanesi.





GLI ESPERTI
ANGELO E ROMOLO IANNOTTA CON I LORO COLLABORATORI

Con uno speciale telecomando arriverà il segnale alle centraline per dare il via alla sequenza

Tutte le operazioni sempre rispettando la massima sicurezza Nessuno si troverà vicino ai cilindri che servono ai lanci

SI COMINCIA ALLE 23.30

Lo show sia stasera a Sabbiadoro che domani a Pineta avrà inizio alle 23.30 sempre con ingresso gratuito in spiaggia. Domani sera, a Pineta, la serata però partirà già alle 21.30 con Renato Pontoni e Carlo P. che proporranno una loro selezione musicale durante la quale si celebrerà anche lo speciale compleanno di Lignano Pineta, una splendida settantenne che piace ancora moltissimo ai giovani.

LA FESTA IN STILE BARBIE

Dal pomeriggio molti uffici spiaggia offriranno l'anguria, sia a Sabbiadoro che Pineta, ci saranno feste nelle piscine dei campeggi e poi si passerà agli aperitivi con dj set, in alcuni uffici spiaggia come il Portofino e il Lido del sole con il "Natale a Ferragosto". Alle 18 partirà "Il natale quando arriva... arriva" al Tenda bar, cenone di Ferragosto invece da "Levante la terrazza" e tanto divertimento ovunque. È stato svelato anche il tema della festa all'hotel Atlantic, che quest'anno si tingerà di rosa come "Barbie". È in arrivo una torta rosa e i camerieri, immancabilmente, saranno in rosa e azzurro come la protagonista del film più visto dell'estate e il suo Ken. E poi la notte, con il Ca' Margherita Kursaal Club di via Alzaia che ospiterà Rhove e Metempsicosi. Al Mr. Charlie, invece si ballerà con l'irresistibile Ferragosto italiano. —

In numerosi locali musica e buffet

La lunga notte a Grado tra colori e disegni in cielo e lo schiuma party

IL PROGRAMMA

È stata sufficiente una giornata di apertura delle prenotazioni (gratuite) per esaurire i mille posti per assistere dalle 23 allo spettacolo pirotecnico all'interno della spiaggia di Grado gestita dalla Git. Gli spettatori potranno stazionare solo lungo il vialetto che costeggia l'arenile. La novità di quest'anno è stata accolta positivamente considerato che i punti per assistere ai fuochi d'artificio sono sempre gli stessi, la diga e viale Regina Elena. Normalmente si potevano osservare un po' ovunque, poiché i "fuochi" per buona parte erano alti. Quest'anno, invece, per consentire un effetto tridimensionale saranno sparati da due diversi pennelli della spiaggia (anziché da uno solo) e saranno in parte più bassi. È probabile, quindi, che non tutti possano essere ammirati dalla Costa Azzurra e da Pineta. Il grande spettacolo organizzato dal Comune prevede che i botti saranno accompagnati anche da musiche sul tema della Pace, appositamente selezionate. Ci saranno, inoltre, persone che godranno lo spettacolo stando tranquillamente seduti (in questo caso a pagamento): alle Antiche Terme e al Numero Uno, ma anche per quanti hanno scelto di seguire l'evento dal reparto di ombrelloni gialli (ci sono ancora posti disponibili), nei pressi dell'ingresso principale della spiaggia dove avranno anche la possibilità sorseggiare prelibate bollicine incluse nel prezzo. Cena e possibilità di assistere i fuochi anche dall'Isola d'oro. E oggi la notte bianca (fino alle 3) di Ferragosto. In numerosi locali birra e musica, così come feste e grandi buffet negli alberghi, mentre nei campeggi è quasi impossibile trovare un posto nei ristoranti. Tutto prenotato.

Appuntamenti anche al Parco delle Rose (a ingresso gratuito). Oggi alle 18 "Ferragosto Gradese" con lo special live session degli Exes. Dalle 21.30 alle 3 "Miami schiuma-party edition" per over 18. È una serata omaggio al mondo femminile con drink gratuito di benvenuto alle prime 200 donne.

Sempre al Parco delle Rose, domani, dalle 21, Max Zuleger & Alex B Djs by 90 is Magic, la notte dedicata alla musica anni Novanta. —

A.B.

Il simbolo



Due delle creazioni vincitrici realizzate dai fratelli Borella

Ideata la nuova opera da sviluppare
Celebrerà anche medici e operatori sanitari

Un monumento per ricordare tutte le vittime della pandemia

LE CREAZIONI

«Dopo aver lavorato come antiquario e nel commercio nell'attività di famiglia, ho deciso di seguire la mia passione per il bello, per le opere, la cultura e l'arte e negli ultimi dieci anni ho messo a frutto la mia creatività dedicandomi a tempo pieno all'attività di designer, sia nel settore industriale che in quello creativo». Così si racconta Stefano Borella, il designer che con il fratello Francesco, architetto, ha firmato il progetto con la nuova High Green Chair, l'Open Air Museum e il People Memorial Park di Lignano.

Se il core business è il design industriale, che ha fruttato ai fratelli Borella importanti premi anche a livello internazionale, il loro atelier ha espresso una forte vocazione anche alle "social opera". «Alcune delle nostre installazioni – racconta ancora Stefano – sono diventate famose in Italia e all'estero, come la panchina Forever Love, in piazza Bra a Verona, realizzata dieci anni fa, dove si sono immortalati per postarsi nei social più di 40 milioni di turisti, il Cuore in Volo nella spiaggia di Lignano Sabbiadoro, o Love in Arzignano, un altro inno all'amore, installato nel cuore del distretto vicentino delle concerie». Nell'ambito del design industriale, gli ultimi anni sono stati ricchi di progetti e di soddisfazioni. Timeless, la sedia disegnata nel 2021 per il gruppo toscano Quinti, ma prodotta nel Manzanese, è stata insignita nel 2021 del Good Design Award del Chicago Athenaeum Museum of Architecture, un premio istituito nel 1950 che vanta nel suo albo d'oro marchi prestigiosi come Ferrari, Ibm, Lotus, Alessi. Premiati negli Usa, con il Prize Designs for Modern furniture del Moma di New York, anche lo sgabello C-Stool e il mobile d'ufficio Ramy, realizzati per le friulane Quadrifoglio e Nahu. «Ottenere un riconoscimento per un prodotto realizzato nel Manzanese è motivo di doppia soddisfazione, perché è il contributo a una storia lunga più di 140 anni». Fra le altre aziende con cui collabora l'atelier Borella anche B&B Italia, Cassina, Calligaris, Tonon, Fornasarig, per citare alcune delle più note e studi di architettura nazionali e internazionali.

Un altro progetto nel cassetto è un monumento dedicato alle vittime del Covid, ai medici e agli operatori sanitari che hanno combattuto in prima linea contro la pandemia. Pass Over Covid, questo il nome dell'opera, è un'installazione, che nell'idea dei fratelli Borella troverebbe la sua collocazione ideale a Milano, epicentro italiano ed europeo della pandemia. «L'abbiamo pensata – spiega Stefano Borella – anche in memoria di nostra madre, morta i primi mesi della pandemia e a lungo isolata in ospedale senza il conforto dei suoi cari, tragico destino condiviso da centinaia di migliaia di vittime in Italia e nel mondo». —

R.D.T.

LA PRODUZIONE
DA DESIGN INDUSTRIALE A SOCIAL OPERA

Timeless, creata nel 2021, ha ricevuto il Good Design Award del Chicago Athenaeum Museum of Architecture



La sedia che rinasce a Manzano

La proposta presentata da Stefano e Francesco Borella
Previsto un memorial dedicato ai pionieri dell'industria

RICCARDO DE TOMA

Hanno realizzato installazioni di grande richiamo come la panchina dell'amore eterno, con vista sull'Arena di Verona, immortalata da milioni di turisti e di innamorati in visita nella città di Giulietta e Romeo. E hanno progettato sedie e sgabelli premiati nell'ambito di alcune tra le più prestigiose rassegne mondiali dedicate al design, come il Good Design Award del Chicago Athenaeum Musem of Architecture, istituito nel 1950, e il Designs for Modern furniture assegnato ogni anno dal Moma, il museo newyorkese tempio mondiale dell'arte moderna e del design industriale. Si tratta dei fratelli Stefano e Francesco Borella, designer il primo, architetto il secondo, anime di un atelier che da dieci anni, da quando il design è diventato il core business di famiglia, elabora idee e progetti e disegni al servizio delle aziende più innovative del settore legno-arredo e di studi di architettura italiani ed esteri.

Nati e cresciuti in un territorio che ha fatto della sua vocazione industriale un marchio indelebile, i fratelli Borella sono le menti di un progetto che punta a raccontare e a valorizzare Manzano, la sua storia, quell'anima imprenditoriale che ne ha fatto, per lunghissimi anni, la capitale europea e mondiale della sedia. Un'idea, la loro, che parte dalla ricostruzione della sedia più grande del mondo. La prima, lo si ricorderà, un colosso in legno alto 20 metri e del peso di 22 tonnellate, fu demolita nel 2016, ventuno anni dopo la sua inaugurazione. Pur essendo diventata l'emblema del distretto, piazzata a poche decine di metri dalla statale per Trieste, all'ingresso

Alta venti metri, sarà un gigante in acciaio con innesti di verde che ricordano i colli i vigneti e le sfide della sostenibilità

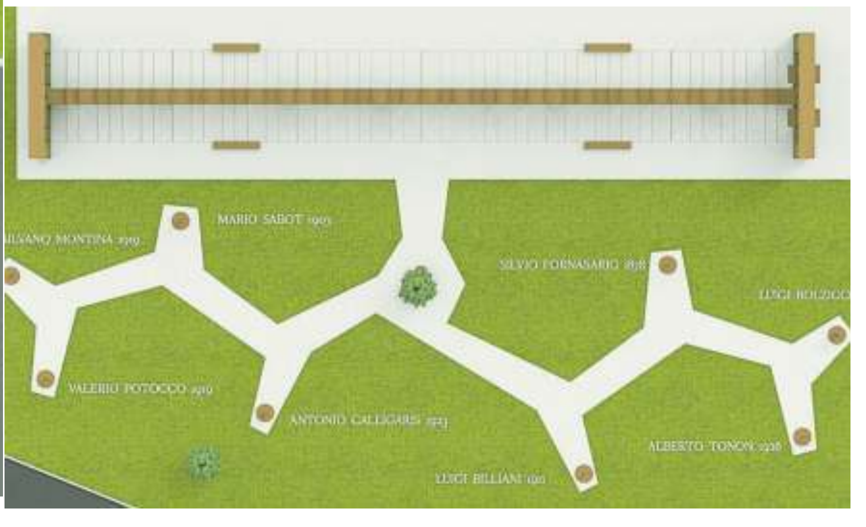
L'idea, ambiziosa e innovativa, è già stata sottoposta agli amministratori locali e a diversi imprenditori

Il simbolo









Quattro disegni in prospettiva di come è stata progettata la nuova sedia a Manzano, con il museo della sedia in materiali ecologici. Sotto, una dimostrazione di come sarà utilizzando una fotografia reale come sfondo

est di Manzano, non era stata costruita per durare a lungo.

«La sedia non c'è più, ma ha lasciato un vuoto: Manzano ha bisogno di un simbolo, capace di raccontare una tradizione lunga 140 anni, fatta di lavoro e operosità», spiega Stefano Borella. Da qui l'idea di ricostruirla, con materiali capaci di resistere all'ingiuria del tempo e delle intemperie, recuperando spazi oggi inutilizzati e realizzando una sorta di porta d'ingresso al primo distretto industriale del Friuli, una vetrina aperta non solo sulle sue fabbriche e sulla loro storia, ma anche sulle bellezze di un territorio che offre paesaggi, itinerari, prodotti enogastronomici di eccellenza.

Alta 20 metri come la sua sorella maggiore, la nuova sedia si presenta come un gigante con la struttura in acciaio corten e ampi innesti di verde, quasi un bosco verticale, richiamo ai colli e ai vigneti che circondano Manzano, ma anche alle sfide della sostenibilità e dell'ambiente. Ma la sedia è solo una parte del progetto. Dirimpetto al gigante, lungo quello che un tempo era il sedime della vecchia statale, i fratelli Borella hanno immaginato un'altra struttura fatta di corten e di verde: steso come un vecchio capannone industriale, è un padiglione concepito come museo open air dedicato alla storia del distretto. E sull'area che lo circonda un "memorial park" con le sagome, sempre in corten, dei pionieri della sedia a punteggiare le linee di un ideale albero genealogico del Triangolo, traccia di una tradizione lunga quasi un secolo e mezzo. «Tutto – spiega Borella – cominciò nel 1878 con Silvio Fornasarig: le sagome che abbiamo immaginato, sul modello di quelle dedicate a D'Olivo, Hemingway e Scerbanenco che il nostro atelier ha installato qualche anno fa a Lignano, sono dedicate a Fornasarig e ad altri pionieri come Mario Sabot, Luigi Billiani, Silvano Montina, Valerio Potocco, Antonio Calligaris, Alberto Tonon, Luigi Bolzicco, padri nobili del Manzanese e guide ideali di un tour nella sua storia, con l'ausilio di foto, immagini, approfondimenti digitali associati a Qr code».





STEFANO BORELLA
DESIGNER
ALL'ATELIER BORELLA

«C'è bisogno di un simbolo, capace di raccontare una tradizione lunga 140 anni, fatta di lavoro e operosità»

Un padiglione concepito come museo open air sarà dedicato alla storia del distretto

Un progetto ambizioso e innovativo, quasi di design del territorio, già sottoposto agli amministratori locali e a diversi imprenditori. «Non voglio fare i nomi – dichiara ancora Borella – per ovvie ragioni di riservatezza, ma posso dire che l'accoglienza è stata calorosa, se non entusiastica, e in molti si sono detti pronti a sostenere il progetto. L'auspicio è che anche le istituzioni facciano la loro parte: la nostra è una proposta, uno stimolo, siamo aperti a suggerimenti e pronti a confrontarci. L'importante è che si arrivi a un risultato capace di lasciare il segno e di diventare una risorsa per il territorio». —



La prima collocazione della sedia in piazza San Giacomo a Udine

Fu collocata all'ingresso est del Distretto
Nel 2016 il colpo di grazia con il maltempo

Quando fu portata in piazza a Udine nel 1995 con Bierhoff fece il giro del mondo

UN SIMBOLO

Inaugurata nel 1995, la sedia gigante di Manzano, con i suoi 20 metri di altezza, nacque come la più grande del mondo, record poi battuto da un colosso di 30 metri realizzato dall'austriaca Wiehag vicino a Linz. Fu commissionata da Promosedia come simbolo del distretto, e realizzata secondo il modello della Marocca, che fu uno dei grandi marchi di fabbrica del Manzanese. Molti associano il suo ricordo a quello dell'Udinese di Zaccheroni, dal momento che la grande sedia ospitò un memorabile servizio fotografico "in quota" al centravanti tedesco Oliver Bierhoff, astro nascente di una squadra che si apprestava a portare per la prima volta la squadra bianconera nelle coppe europee. Fu uno spot per Udine e per piazza San Giacomo, che tennero a battesimo il gigante di legno, nell'autunno del 1995, prima del suo definitivo trasferimento a Manzano.

Purtroppo non si trattò di una storia destinata a durare a lungo, anche perché il colosso di legno non era stato costruito per durare nel tempo. Viste le dimensioni e le sue 22 tonnellate di peso, il rapido degrado del manufatto incominciò a porre crescenti problemi di sicurezza. In seguito al primo crollo, nel 2013, venne transennata l'intera rotonda che ospitava la sedia, la stessa dove l'atelier Borella ha immaginato anche la sua High Green Chair, progettata però con una solida struttura in acciaio corten, con inserti vegetali o realizzati con leggere "tessere" di materiale riciclato.

Ma il peggio doveva ancora arrivare. Tre anni dopo, nel novembre del 2016, una violenta ondata di maltempo, con piogge abbondanti e forti folate di vento, causò il crollo della massiccia spalliera, del peso di 700 chilogrammi. Una caduta che fortunatamente non ebbe conseguenze su persone e cose, ma che costrinse l'amministrazione comunale di Manzano a prendere decisioni definitive sul futuro del monumento. Appurata l'impossibilità di una manutenzione straordinaria, visto l'avanzato stato di degrado del legno e della struttura, si decise per la demolizione. Non si trattò di un'impresa facile, non solo per l'altezza e il peso della sedia, ma anche per le procedure di smaltimento di quel legno, impregnato di sostanze chimiche.

Il costo dell'operazione, affidata a una cordata di imprese della zona, fu di 38 mila euro, interamente a carico del bilancio del Comune. Si trattò di una scelta obbligata, ma la grande sedia, nonostante la sua storia tutto sommato breve, ha lasciato un vuoto. I fratelli Borella si sono fatti interpreti della volontà di riempirlo, restituendo al Triangolo e alla sua storia industriale un simbolo e una porta d'ingresso. A finanziarne la realizzazione, nell'idea dei suoi progettisti, una cordata pubblico-privata con una forte presenza di imprenditori del Manzanese. —

R.D.T.

LE MISURE
COMMISSIONATA DA PROMOSEDIA
PESAVA 22 TONNELLATE

Nel 2013 ci furono i primi problemi legati al suo degrado quando l'area fu transennata per sicurezza

È tornata alla casa del Padre e ora il suo sorriso brillerà nella Gloria, alla sua Presenza per sempre!



ANNA LEPORE
ved. COPETTI
Tei

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Franco con Angela, Valter con Valeria, la nuora Giovanna, Francesca, Carlo, Selene e i nipoti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 16 agosto, alle ore 16, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 15.45, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Seguirà la cremazione.

Gemona del Friuli, 15 agosto 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
Gianpaolo e Magda

---

mprovvisamente è mancata



LILIANA BORNACIN

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati Mercoledì 16 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Rivarotta di Teor partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Pagnacco.

Rivarotta di Teor, 15 agosto 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

È mancato



PIERO PELLIZZARI

Lo annunciano la sorella Cristina con Paolo ed Enrico, i cugini Nardone e Pellizzari.

Un grazie sentito a Bina.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 agosto alle ore 9:00 nella Chiesa del Cimitero di San Vito in Udine, partendo dall'obitorio di via Chiusaforte.

Udine, 15 agosto 2023

O.F. ARDENS via Colugna 109, Udine
0432 471227
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebriardens.com

Ha raggiunto il suo amato Mario



ELVES LIDIA RABASSI
ved. COLUSSA

Ne danno il triste annuncio Mauro con Federica, Alice con Luca e Ludovico, Andrea con Sara e i parenti tutti.

Potrete rivolgerle un caro saluto mercoledì 16 delle ore 14 alle 15 presso l'ospedale di Udine.

Udine, 15 agosto 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777

E' mancato all'affetto dei suoi cari



SILVANO FLOREANI

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Laura (Mirta) e Patrizia, il genero Beppino, i nipoti Marzia con Alessandro e Simone con Elisa, i pronipoti Rebecca, Giulia, Lucrezia e Nicola, i fratelli, la sorella, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove giungeremo alle ore 15,45 partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Conoglano di Cassacco, 15 agosto 2023

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciato



RENZA MONTINA in TUNDO

di 84 anni

Lo annunciano Benito, Monica, Michele, Nicolas e Emily.

La saluteremo giovedì 17 agosto alle ore 10:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 15 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato



STEFANO CAPPELLETTI

di 64 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i fratelli, la sorella e tutti i familiari.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 16 agosto alle ore 11,00 nella chiesa di Tomba di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tomba di Buja, 15 agosto 2023

Of Sordo Gianni Buja tel 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli:www.casafunerariamemoria.it

È mancata



GIOVANNA FABBRO
in MORETTI

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie.

I funerali saranno celebrati giovedì 17 agosto, alle ore 16, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento particolare a Gloria.

Moggio Udinese, 15 agosto 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Improvvisamente ci ha lasciati



DI BENEDETTO
MARISA

di 84 anni

Il fratello Bruno con Anna e i parenti tutti annunciano che il funerale avrà luogo mercoledì 16 alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 15 agosto 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777

Ci ha lasciati



ERMIS SERAFINI

di 84 anni

Lo annunciano la moglie Lidia, il figlio Andrea e i parenti.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 alle ore 17 nella chiesa di Paderno.

Udine, 15 agosto 2023

O.F. Comune di Udine 0432-1272777

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato



ENNIO VENIER

di 79 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Serena, le figlie Navia con Paolo e Moira con Livio, la sorella, il cognato ed i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 17 agosto alle ore 10 nella chiesa di Cornino partendo dall'abitazione del caro estinto.

Il S. Rosario verrà recitato mercoledì 16 agosto alle ore 19 nella chiesa di Cornino.

Cornino di Forgaria, 15 agosto 2023

Partecipano al lutto:
- Famiglia Italo e Rita Collino

Caro

nonno ENNIO

ti siamo grati per la dedizione, la disponibilità, l'immenso amore che ci hai donato e per l'esempio d'impegno e laboriosità che sei stato per noi. Sarai sempre nei nostri cuori. Tommaso, Gaia, Alessia e Giada.

Cornino di Forgaria, 15 agosto 2023

Ha raggiunto i suoi cari



LUCA CISILINO

di 59 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 17 agosto, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Pozzecco - Pantianicco, 15 agosto 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

"Buon viaggio Antonio"

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANTONIO CRAST

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Brischis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Ronchis di Faedis - Stupizza, 15 agosto 2023

O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

I famigliari di



DOMENICO GHELLER
(Meni)

di 86 anni

annunciano che lo saluteremo Mercoledì 16 Agosto alle ore 16.00 presso lo stadio C. Collavin in Via Carnia n°26 a San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Giorgio di Nogaro, 15 agosto 2023

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

LE LETTERE

La grande fotografa
Le iniziative per Tina Modotti

Egregio Direttore,
le sto scrivendo ora perché sollecitato da una lettera uscita sul Messaggero Veneto del 6 agostodel professor Gianfranco Ellero a proposito di un mio scritto su Tina Modotti pubblicato il 9 luglio il cui scopo era di sottolineare che, dopo un trentennio di silenzio dopo la sua morte, finalmente nel 1973 (esattamente 50 anni fa) cominciava ad essere conosciuta grazie alle iniziative del fotografo e intellettuale tarcentino Riccardo Toffoletti e di persone a lui legate . Quindi un anniversario da festeggiare.

Il professor Ellero mi critica per aver omesso di parlare, nel percorso di affermazione della figura della Modotti a Udine, dell'intitolazione a lei di una via (novembre 1978), avvenuta su parere della commissione consultiva per la toponomastica da lui presieduta.

Mi dispiace. Ignoravo la data dell'intitolazione della via. Mi complimento col professor Ellero per l'iniziativa della Commissione da lui presieduta e lo ringrazio per la segnalazione.

Da parte mia vorrei aggiungere solo che il gruppo di Toffoletti, successivamente (1989), ha costituito il "Comitato Tina Modotti" per far conoscere la fotografa udinese in occasione dei due importanti anniversari che si avvicinavano, 1992 (50° anniversario della morte) e 1996 (100° della nascita), nella precisa convinzione, che nulla sarebbe stato fatto su diretta iniziativa dell'Amministrazione della nostra città né da altri organismi ufficiali di cultura.

Con il decisivo contributo del Comitato, il 21 febbraio 1992, venne inaugurata presso la Galleria d'Arte Moderna di Udine la mostra "Tina Modotti, vita e fotografia", patrocinata dalla Provincia, dal Comune e dai Musei Civici di Udine. La mostra aprì le manifestazioni per il 50° anniversario della morte ed ebbe un successo senza precedenti.

Guglielmo Scoglio
Udine

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Ferragosto tra cibo e una passeggiata a piedi nudi nel fiume





Ritrovo oggi alle 9.30 a Stupizza per andare poi a passeggiare a piedi nudi nel fiume. A destra, i krofn (o kropfn): il cjarsons di Timau

Ferragosto e non solo nelle proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia lungo la settimana che rappresenta il cuore dell'estate.

Numeri alla mano, finora, partendo dalla primavera, oltre 600 mila persone hanno frequentato le varie manifestazioni sin qui svolte. «Numeri destinati a crescere – commenta il presidente del Comitato regionale Unpli Valter Pezzarini – segno di come le proposte delle nostre Pro Loco, capaci di portare avanti le tradizioni rinnovandole allo stesso tempo, continuano a essere apprezzate. Un plauso ai presidenti e ai volontari che con grande impegno, destinando il loro tempo libero al bene della comunità, ogni volta riescono a donare momenti di divertimento e aggregazione al pubblico, "condendoli" con i sapori tipici».

Come a Paluzza, dove nel borgo di Timau/Tischlbong (isola linguistica tedesca al confine con l'Austria) i cjarsons carnici prendono il nome di krofn o kropfn. La Pro Loco Timau li propone, rigorosamente preparati a mano, nel suo Ferragosto Timavese, fino al 15 agosto. In questa sagra c'è anche la rassegna internazionale della ricotta di malga, con produttori che arrivano anche da oltre confine.

Fino al 27 agosto a Morsano al Tagliamento specialità a base d'oca nell'omonima festa. Inoltre attività ricreative, spettacoli d'intrattenimento, mostre, mercatini ed eventi sportivi. Proseguono inoltre le manifestazioni dedicate al frico (Carpacco e Flaibano), quella di Avasinis con lamponi e mirtilli, mentre a Tramonti di Sotto protagonisti trota e formaggio salato.

Spazio anche alle attività all'aria aperta. Nelle Valli del Natisone Ferragosto significa passeggiata a piedi nudi nel fiume.

Si raggiungerà un complesso di captazione naturale: l'acquedotto del Poiana che fornisce l'acqua potabile alla "fontana delle donne" di Cividale. La biologa ambientale Raffaella Zorza spiegherà le meraviglie della natura nella zona. Ritrovo alle 9. 30 a Stupizza.

Passato Ferragosto le sagre proseguiranno, come a Platischis. La frazione di Taipana si animerà dal 17 al 20 agosto con quattro giornate di festa, musica tutte le sere, stand gastronomico, bar, pesca di beneficenza con ricchi premi, torneo di calcio, gara di briscola, mostra artistica e l'immancabile pomeriggio di giochi per i più piccoli. —

LE LETTERE

I redditi

Benessere generale e individuale

Egregio direttore,
oggigiorno siamo bombardati dai mass-media su salari, su compensi, su stipendi con statistiche su redditi bassi alti medi e troviamo poveri, ricchi e benestanti con problematiche assai diverse. Ma allora devo per forza dar ragione e molta ragione al gran filosofo comunitario quando evince che esiste una similitudine sociale con la tecnica fisica, vale a dire che oggi possiamo parametrare il principio del benessere personale e del benessere collettivo con la legge fisica dell'indeterminazione di Werner Heisenberg , dove più misuri un valore più perdi di vista l'altro e viceversa. Ossia più misuri il generale meno misuri il particolare e viceversa. Quindi si ha pienamente ragione quando si rende esplicita la funzione che gli individui non scelgono di farsi misurare personalmente nel proprio soddisfacimento sociale, ma si trovano misurati collettivamente; e quindi va chiarito che i valori sono sempre alterati e non sono affatto credibili!

Giuseppe Marcuzzi
Aiello

Il Governo

Quelle decisioni su Stretto e salari

Egregio direttore,
alle diverse criticità e ai noti e irrisolti problemi, si sono aggiunti, tra gli altri, il progetto del "Ponte sullo Stretto di Messina" e la proposta di un salario minimo, fissato a 9 euro l'ora.
Per quanto riguarda il ponte suddetto (ora ribattezzato, pare, "Ponte di Sicilia"), fa pensare l'eliminazione del limite massimo di 240 mila euro per la remunerazione del top dei tecnici da assumere per realizzarlo. Volutamente tralascio qualsiasi considerazione sull'opportunità o meno di dar corso a questo progetto, e mi fermo a pensare che se c'è la necessità di reperire ciò, indirettamente, si desume che ora, nella struttura del Ministero dei Lavori Pubblici, non ci siano professionalità all'altezza di questa realizzazione, ma solo figure di mediocre profilo.
E, allora, mi chiedo chi valuterà i professionisti da assumere: i politici o gli attuali mediocri profili in organico? Inoltre, i 13 miliardi e mezzo di euro di investimento preventivati sono stati determinati da profili mediocri o da chi? Infine, altra cosa che non capisco è l'affermazione di Salvini che, il transito sul ponte, oltre ai benefici economici, comporterà il risparmio di migliaia e migliaia di tonnellate di CO_2 all'anno. In merito a questa affermazione, non posso non far notare che altrove, per limitare l'inquinamento, si dispone che i camion possano attraversare una certa zona solo se caricati su vagoni ferroviari, mentre qui Salvini dà per vero il contrario. Mah! È come se un gruppo di una cinquantina di tifosi di un club calcistico, volendo andare, per esempio, da Pordenone a San Siro per assistere a una partita di campionato, per inquinare di meno decidesse di recarvisi con tante auto, anziché con un'unica corriera… Mistero!
Relativamente alla proposta di salario minimo, da subito componenti della maggioranza si sono dichiarati contrari alla sua approvazione in quanto ciò, se stabilito per legge, potrebbe determinare il paradosso di livellare in basso tanti dei salari che ora sono superiori a detto minimo (cioè, a 10, 12, 14 euro l'ora o più). Allibito mi sono chiesto da che malga siano scese queste persone (chiedo subito scusa ai malgari) e quanto esse sappiano delle dinamiche del mercato del lavoro. Vorrei, inoltre, che mi venisse spiegato perché, ora, che per legge non c'è alcun limite minimo (cioè si potrebbero fare accordi anche di solo un euro l'ora) ci siano retribuzioni che vanno ben oltre a quanto proposto. Poi ho sentito la premier Meloni sostenere le stesse ragioni… Sono esterrefatto!

Adelchi Miatto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Gli amici si riuniscono per ricordare Gabriele, scomparso 20 anni fa

Nel ventesimo anniversario dalla scomparsa di Gabriele, gli amici e compagni di classe dell' Istituto agrario cividalese hanno voluto ritrovarsi assieme ai familiari per una Messa in suffragio e un piccolo momento conviviale a Treppo Grande. A distanza di tempo permane il valore dell'amicizia nel ricordo di chi ci ha lasciati



Le vecchie glorie del Camino Caminetto ancora insieme

I giocatori e i dirigenti che hanno militato nella squadra di calcio di Camino-Caminetto negli anni Settanta e Ottanta si sono ritrovati per una cena conviviale. L'amicizia nata in passato sui campi sportivi è rimasta intatta, tanto che i veterani si stanno organizzando per incontrarsi ancora una volta entro breve. La foto è stata inviata dal nostro lettore Giancarlo Bertossi.

CULTURE

Il festival a Pordenone

Malika Ayane Veronesi e Spinotti: musica e cinema animano Pnlegge

Tra gli ospiti anche il pianista iraniano Ramin Bahrami
Sabina Guzzanti racconta con ironia l'intelligenza artificiale

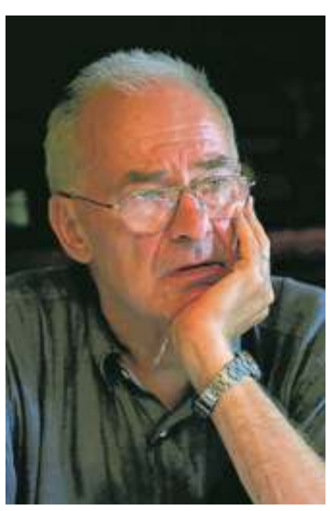


Alcuni degli ospiti di pordenonelegge 2023: la cantante Malika Ayane; a fianco, lo scrittore Sandro Veronesi e il regista Edoardo De Angelis, che presenteranno il libro Comandante, divenuto anche un film

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Da Malika Ayane a Sandro Veronesi, da Ramin Bahrami a Sabina Guzzanti, anche quest'anno musica, cinema e teatro si intrecceranno alla letteratura, a Pordenonelegge, la festa del libro attesa dal 13 al 17 settembre. Oltre alla letteratura sul palco sono tanti anche gli artisti "prestati" ai libri, secondo una tendenza ormai diffusa che vede cantanti, attori e musicisti nei panni di scrittori. È il caso di Malika Ayane, che sabato 16 settembre, alle 17, nello Spazio San Giorgio, presenterà "Ansia da felicità" (Rizzoli), il libro di racconti con il quale ha esordito come autrice. Si ricollega invece al grande schermo e all'evento di apertura della prossima Mostra del cinema di Venezia - il film "Comandante" con Pierfrancesco Favino - la serata (sabato 16, alle 21, teatro Verdi) con lo scrittore Sandro Veronesi e il regista Edoardo De Angelis, autori del romanzo biografico dal quale è stato tratto il film, dedicato alla figura di Salvatore Todaro, ufficiale della Regia Marina italiana che in piena guerra disobbedì agli ordini tedeschi e salvò i nemici appena affondati col suo sommergibile.



Il carnico Dante Spinotti

> Una lettura scenica con la scienziata Ilaria Capua e l'attrice Antonella Attili

A proposito di cinema, al festival arriverà il direttore della fotografia friulano Dante Spinotti, due volte candidato all'Oscar: in collaborazione con Cinemazero, domenica 17 settembre, alle 17.30, al Capitol, presenterà in anteprima la sua autobiografia "Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta", scritta con Nicola Lucchi (La nave di Teseo). A Pordenone c'è poi molta curiosità per l'anteprima del docufilm "Cavalcando la tigre", biografia dell'industriale pordenonese Lino Zanussi, che sarà presentata giovedì 14 settembre, alle 20.45, a Cinemazero, dal regista che l'ha diretta, Piergiorgio Grizzo

Sul fronte musica, sabato 16 settembre, al Capitol, alle 19, il grande pianista iraniano Ramin Bahrami diventerà testimone della lotta del suo Paese con la presentazione dell'ep "In perfect harmony", omaggio alla resilienza del popolo iraniano. E ancora sabato, alle 21, in biblioteca, sarà presentata la biografia "Il violinista di Birkenau", di Alessandro Zignani (Nuovadimensione), la storia vera di un violinista talentuoso, Isaac Singer, che ha fatto vibrare il campo di Birkenau. Tornerà a Pordenonelegge Davide Toffolo, fumettista e frontman dei Tre allegri ragazzi morti. (venerdì 15 settembre, alle 21.30, al Capitol), per un incontro ispirato al recentissimo suo "Bestiario" edito Feltrinelli.

Per il percorso "Parole in scena" 2023, sabato 16 settembre, alle 21, al Capitol, arriverà anche la regista, sceneggiatrice e attrice Sabina Guzzanti con il suo ultimo libro, "ANonniMus. Vecchi rivoluzionari contro giovani robot" (HarperCollins), carrellata di "topics", dall'Intelligenza artificiale al divario digitale tra generazioni. Torna in scena a Pordenonelegge anche lo scrittore Mauro Covacich, che sabato 16 settembre, alle 21, nel Ridotto del Teatro Verdi, proporrà un reading dall'ultimo libro, "L'avventura terrestre" (La nave di Teseo), nel quale il protagonista vive un interminabile weekend nell'attesa di un responso medico.

La scienza si sposerà alla

UN LIBRO AL GIORNO

Sandro Di Lorenzo racconta "Nulla di rivoluzionario"

Un ragazzo e una ragazza, errori reiterati che provocano accoglienti ossessioni, in un continuo girovagare tra vie strettissime, clochard, corpi nudi, sudore e odore, per cercare di tenere il passo con i pensieri che si susseguono implacabili. Un adulto e i suoi infiniti adulteri, la rivoluzione sognata e accantonata, l'impegno sociale che si tinge di sociopatia. Una città più morta che viva, centro per anziani e punto di ritrovo per i giovani, un fiume lunghissimo in cui non si può nuotare. Tutto ciò in "Nulla di rivoluzionario" (Pop edizioni), un romanzo anticonvenzionale, visionario e innovativo, scritto da Sandro Di Lorenzo (napoletano, 25 enne, che vive a Udine) e illustrato da Bicio Fabbri. «Una corsa a perdifiato – si legge nella presentazione – dietro uno stile irriverente e affascinante che segue un'inventiva lasciata scorrere liberamente in omaggio a illustri predecessori come Joyce, Céline, Proust».









comicità e alla musica venerdì 15 settembre, alle 18.30, al Capitol, con "Il Teatro della salute", una produzione Aboca progettata e interpretata dal nutrizionista Pier Luigi Rossi insieme alla Banda Osiris, per comprendere lo straordinario viaggio del cibo dentro di noi. La scienziata e divulgatrice Ilaria Capua e l'attrice Antonella Attili condurranno invece una conversazione scenica (giovedì 14 settembre, alle 21 al Capitol), "Le parole della salute circolare", per riflettere su quello che sta accadendo al pianeta, e insieme alla nostra salute. Massimo Cannoletta, uomo dei record al quiz televisivo "L'eredità" e oggi noto divulgatore, parlerà di "Storie d'Italia. Vite straordinarie che raccontano un Paese meraviglioso" sabato 16 settembre: alle 15.30, nello Spazio Gabelli e alle 18 a Maniago, in piazza Italia.

Da non perdere, infine, uno dei riti del festival, l'esilarante e incontenibile rave letterario "Carnediromanzo" di e con Natalino Balasso e Massimo Cirri. sabato 16 settembre, alle 22 nello Spazio San Giorgio.

E per festeggiare in musica, il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri di Roma, giovedì 14 settembre, alle 21, nel Teatro Verdi. —

AUTUNNO

Una stagione a tutta fiction In arrivo nuove serie tv tratte dai gialli più amati

Sul piccolo schermo i libri di Markaris, De Giovanni e Venezia

LE NOVITÀ

Il genere poliziesco, il crime e il mystery in tv funzionano, soprattutto se le storie sono tratte da libri di successo. Lo dimostra l'ampio pacchetto di serie, tra novità assolute e sequel, che saranno proposte tra l'autunno del 2023 e l'inizio del 2024 sia dalle reti generaliste come Rai e Mediaset che da Sky.

A cominciare da "Il metodo Fenoglio", per Rai 1, l basato sui romanzi di Gianrico Carofiglio: Alessio Boni è il maresciallo Pietro Fenoglio alle prese con la criminalità nella Bari dei primi anni 90. Dai libri di Petros Markaris è tratto "Kostas": Stefano Fresi è il capo della sezione omicidi della polizia di Atene (nel 2024 su Rai2). Su Rai1 ancora "Il clandestino" (regia di Rolando Ravello), con Edoardo Leo che interpreta un solidale investigatore privato e "Gerri" (regia di Giuseppe Bonito), il seducente ispettore napoletano di origini con Giulio Beranek, dai romanzi di Giorgia Lepore.

In "Brennero" Elena Radonicich e Matteo Martari sono una pm tedesca e un ispettore italiano costretti a lavorare insieme a Bolzano. C'è spazio anche per la cronaca nera: "Circeo" (con Greta Scarano) ripercorre il processo agli aguzzini di Rosaria Lopez e Donatella Colasanti; "Per Elisa – Il caso Claps" è la ricostruzione (con Gianmarco Saurino), per la regia di Marco Pontecorvo, degli omicidi di Elisa



Mariolina Venezia sarà ospite di Lignano Noir e di pordenonelegge

Claps ed Heather Barnett commessi da Danilo Restivo.

Tante le nuove stagioni di serie consolidate: su Rai1 "Imma Tataranni – Sostituto procuratore 3", dai romanzi di Marilina Venezia (che sarà ospite di Lignano Noir martedì 5 settembre e poi di Pnlegge com vincitrice del Premio Letterario Fvg), "Blanca 2", "I bastardi di Pizzofalcone 4" con Alessandro Gassman (da Maurizio De Giovanni)n. E nel 2024 "Màkari 3" e l'attesissimo "Mare fuori 4".

Torna anche il campione di ascolti "Lolita Lobosco", dai romanzi di Gabriella Genisi, sostituto Procuratore, con la terza stagione che sarà l'ultima.

Tante le novità per Mediaset tra giallo e crime, già in calendario o in arrivo per il 2024: tra le più interessanti c'è "Vanina Guarrasi", con Giusy Buscemi, tratta dai romanzi di Cristina Cassar Scalia. Un altro volto noto da Un passo dal cielo: Daniele Liotti diventa medico nella serie mystery "Anima Gemella".

Giuseppe Fiorello sarà il giornalista di nera Fabrizio Corsaro nella serie "I fratelli Corsaro diretta da Francesco Micciché", dal ciclo di romanzi del giornalista palermitano Salvo Toscano.

Ampia l'offerta in questi generi anche per Sky: in arrivo c'è anche "La Mala" (titolo provvisorio), nuova serie Sky Original ispirata alla docu-serie di successo "La Mala. Banditi a Milano". Il controverso Re alias Luca Zingaretti torna protagonista nei nuovi episodi del prison drama Sky Original con la seconda stagione girata a Trieste. Tra le novità ancora "Un'estate fa", con Lino Guanciale e Filippo Scotti, da ottobre.

Ttorna infine la banda capitanata da Filippo Timi, Lucia Mascino, Corrado Guzzanti, Alessandro Benvenuti, Enrica Guidi dei "Delitti del BarLume" dalla serie di gialli di Marco Malvaldi. —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Udine
Il film di Nanni Moretti al Giardino Fortuna

Continuano anche a Ferragosto gli appuntamenti al cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna di Piazza I Maggio: oggi, martedì 15 alle 21.15 torna sul grande schermo Il sol dell'avvenire, diretto e interpretato da Nanni Moretti. Un magnifico film sull'invecchiare, sul tempo ormai andato, e sulla difficoltà ad adattarsi al mondo che cambia troppo in fretta.

Tolmezzo
Laboratori per bimbi al Museo Gortani

Secondo appuntamento con i laboratori originali e divertenti proposti dal Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo ai bambini e bambine dai 5 agli 11 anni. Giovedì 17 agosto alle 15.30 è la volta di una "Caccia al tesoro" sensoriale all'interno del Museo per scoprire semi e prodotti locali. Info allo 0433-43233 o via mail a info@museocarnico.it. Il successivo laboratorio è in calendario mercoledì 23 agosto alle 15 con un'attività creativa e manuale con l'argilla (www.museocarnico.it).

Gorizia
Mostra sulla moda: una visita guidata

Venerdì 18 alle 19, a Palazzo Attems Petzensetein di Gorizia si terrà una visita guidata, compresa nel biglietto d'ingresso, con i curatori della mostra Italia "Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile". Alle 20.30, nel giardino del Palazzo, ci sarà il concerto "Italian Vintage - Live Band Anni '50", a ingresso gratuito. Oggo, martedì 15 agosto, la mostra sarà aperta dalle 10 alle 18. Per ulteriori informazioni 347 8454512 oppure eventi@studiosandrinelli.com. Informazioni su tutti gli eventi collaterali alla mostra: https://museiprovincialigorizia.regione.fvg.it.

LIGNANO

Corona racconta Le cinque porte



Due nipoti e un nonno sui sentieri dei boschi: è Le cinque porte (Mondadori), l'ultimo romanzo di Mauro Corona che si rivolge a un pubblico di tutte le età. L'immancabile appuntamento agli incontri con l'autore e con il vino – promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito – è giovedì 17, come sempre alle 18.30 al PalaPineta. In dialogo con Corona, la giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto. Anche se ormai è vecio, anche se è un po' diffidente di fronte alla modernità, il nonno ha un'infinità di cose da insegnare a Igor e Neve, i suoi nipoti. Ed è per questo che decide di accompagnarli in quattro cammini in alta montagna con in spalla uno zaino pieno di ciò che serve, la curiosità prima di tutto. A ogni escursione Igor e Neve scoprono una stagione dell'anno, e a ogni stagione varcano una porta fatta di nuove conoscenze: quale saggezza ci insegnano gli alberi? Cosa possiamo imparare da lepri, marmotte, rapaci? Perché il bosco è un mondo magico che va rispettato e amato fino al più minuscolo insetto? Il nonno guida Igor e Neve alla scoperta delle risposte a queste domande, ma soprattutto li conduce a varcare la quinta porta, la più importante e misteriosa, quella che comprende tutte le altre: la porta della vita.



IL FESTIVAL

Eventi e concerti: arte della liuteria protagonista a Malborghetto

Da sabato due giornate di appuntamenti con artigiani, esperti e musicisti

Dopo il successo del Festival Risonanze che dal 15 al 19 giugno ha portato a Malborghetto-Valbruna quattro giorni di immersione nella grande musica con ospiti internazionali, performance, approfondimenti, sessioni di benessere, nel week-end del 19 e 20 agosto si terrà l'Officina dell'Arte curata da "Legno Vivo", per riscoprire dalla voce dei suoi diretti protagonisti l'arte della liuteria.

Sabato 19 e domenica 20 agosto dalle 16 alle 21 nel centro di Malborghetto e a Palazzo Veneziano "Legno Vivo" porta liutai, artigiani e professionisti del mondo del Legno applicato alla Musica. Promosso da "Musicae. Distretto Culturale del Pianoforte", in collaborazione con Risonanze, questo progetto che ormai da anni concentra la propria attività su tutto ciò che ruota intorno al legno di risonanza, propone incontri didattici e performativi in dialogo col pubblico, che approfondiscono caratteristi-



IL CONCERTO

A Genova targa ad Anzovino

A Remo Anzovino, pianista friulano e compositore per il cinema, il teatro e la pubblicità, con più di 50 produzioni per i maggiori capolavori del cinema muto, e al soprintendete del Teatro Felice di Genova, Claudio Oraz, sono state consegnate le targhe alla fine del concerto dedicato alle 43 vittime del Ponte Morandi.

AIELLO

Il rock alternativo dei Giuditta



Continua il tour dei Giuditta, alternative rock band di Brescia, per presentare i brani dell'omonimo Ep d'esordio e alcuni nuovi brani dalle sonorità post rock e shoegaze, che faranno parte del loro prossimo progetto in studio: un'occasione per conoscere quel live, intenso e muscolare, che ha permesso loro di essere la Best Band Lombardia all'Arezzo Wave Love Festival del 2021. Appuntamento con Giuditta live venerdì 18 agosto al Circolo Culturale Civico 37 di Aiello, con inizio alle 19. Per l'esordio hanno scelto di lavorare con Luca Tacconi, che ne ha curato la produzione artistica. Giuditta, è un mini disco introspettivo: la voce di Francesca Cordone guida l'ascoltatore attraverso riflessioni personali che affondano le radici in un passato più o meno remoto. Il punto di vista che vuole restituire la band, però, non è malinconico o nostalgico: siamo orfani di pensieri forti, ma non abbiamo perso noi stessi. E la salvezza è e sarà sempre nel riconoscersi e di lì ricostruire un presente d'accoglienza e d'Amore. Chi siamo noi? Siamo vittime e carnefici, riflessi, animali in fuga, sempre alla ricerca di uno spazio all'interno del quale riposarsi e ritrovarsi.

I CINEMA DI OGGI

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie (Dolby Atmos) V.O.S.	20.45
Il mio vicino Totoro	16.30
I peggiori giorni	18.15-20.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Elemental	16.30-17.30
I 3 dell'operazione Drago	18.45-20.45
Il mio vicino Totoro	16.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	20.15
Shark 2 - L'abisso	17.30-20.45
I peggiori giorni	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Barbie	17.10-18.00-19.30-20.00-20.50-21.00-22.20-22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.05
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-21.15
Shark 2 - L'abisso	17.40-18.20-19.40-20.40-21.20-21.50-22.30
Shark 2 - L'abisso 3D	19.20-22.10
Elemental	17.00
Il mio vicino Totoro	19.00-21.25

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	21.15



Battiston e Bentivoglio: I peggiori giorni

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva



che, modalità costruttive, repertorio e specificità degli strumenti realizzati a partire dal legno, mettendo in luce tipologie e peculiarità della materia prima rispetto alla sua destinazione d'uso. Accanto a strumenti ad arco, corni, percussioni, chitarre, oboi, fagotti, organi di Barberia, clavicembali, fisarmoniche, pianoforti e altre opere dell'alto artigianato del legno, i visitatori possono apprezzare anche i frutti dell'opera di giovani mani delle future generazioni, ma anche sentire la viva voce di alcuni degli strumenti esposti.

La due giorni vedrà anche un fitto calendario di incontri. Si parte sabato 19 agosto (alle 16) a Palazzo Veneziano con Resonence Piano, insieme al giornalista Dario Paladini e al pianista Giulio Scaramella. Alle 17.30 si tiene il concerto del duo formato da Myryam Genito (arpa) e Alberto Forti (clarinetto).

Alle 18 nella Chiesa della Visitazione di Maria e S. Antonio è in calendario il concerto per fisarmonica sola "Alla ricerca del Suono" con musiche originali, composte ed eseguite da Paolo Forte, propongono in veste insolita uno strumento ancor troppo relegato alla sola musica tradizionale.

Alle 19 è di scena la fisarmonica di Francesca Gallo, folk singer, musicista. La giornata si conclude a Palazzo Veneziano (alle 20.30) con il concerto "Crudo Mar di Fiamme Orribili", un omaggio a Stradella e al barocco italiano con il basso Patrizio La Placa e Il Cenacolo Musicale in collaborazione con Barocco Europeo e Carniarmonie.

Domenica 20 agosto il primo incontro è alle 16 con Piano Team. Giovanni Doria, Giovanna Bonitz, Andrea De Biasi e Lorenzo Cerneaz.

Alle 18 Walter Barbiero terrà un incontro dedicato alla costruzione di un arco per violino.

Alle 19 sarà presentato il docufilm "Suono del legno". Diretto da Samuele Giacometti e prodotto dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis.

Chiude la giornata (alle 20) il progetto "In cammino con Leonardo da Vinci". Il duo formato da Paola Chiabudini (cembalo) Aleksander Ipavec (organo portativo di Leonardo) propone inedite esperienze musicali avvalendosi delle creazioni del maestro liutaio Mario Buonoconto

Tutti gli appuntamenti avranno luogo tra la piazza, Palazzo Veneziano e via Bamberga, nel cuore di Malborghetto. In caso di pioggia, gli eventi si terranno all'interno di Palazzo Veneziano. —

PONTEBBA

Carolina Kostner al Palaghiaccio



Appuntamento con le star. Spettacolo di pattinaggio su ghiaccio "Light" giovedì 17 alle 21 il Palaghiaccio "Claudio Vuerich" di Pontebba che ospiterà lo spettacolo di pattinaggio artistico su ghiaccio "Light", organizzato dal Consorzio-Palaghiaccio e dal Comune di Pontebba, con il sostegno della Regione. Si tratta di show proposto dalla compagnia Giaccio Spettacolo che è impreziosito dalla presenza della regina del ghiaccio Carolina Kostner, pluripremiata campionessa mondiale ed olimpionica. Ma non si tratta dell'unica star della disciplina sportiva: saranno inoltre presenti i fuoriclasse pluripremiati Sara Conti e Niccolò Macii, il campione svizzero in carica Lukas Britschgi, il vincitore della medaglia d'argento ai "Fourcontinents" Keefan Messing dal Canada, l'atleta tedesca nella Top 10 in tutto il mondo Nicole Schott, la migliore coppia acrobatica da spettacolo del Mondo Annette Dytrte Yannick Bonheur, l'acrobata sul ghiaccio di altissimo livello Philip Warren, gli unici acrobati italiani di Aereal su ghiaccio Alice Velati e Davide Pastore e molti altri atleti della compagnia Ghiaccio Spettacolo.

AIELLO

Cuore piano trio a Nei luoghi dei suoni



Le giovani promesse della musica classica mondiale protagoniste del calendario del 25° festival internazionale di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. La kermesse fa tappa ad Aiello, nel suggestivo contesto del Chiostro dell'ex Convento Domenicano di Via Battisti. In questo luogo ricco di storia, giovedì 17 alle 21 è in arrivo il Cuore Piano Trio, ensemble interamente polacco formato da Zuzanna Budzyńska (violino), Jadwiga Roguska (violoncello), Szymon Ogryzek (pianoforte), che allieterà il pubblico con un programma con musiche di Tailleferre, Schoenfield, Piazzolla. Il concerto è a ingresso libero. Prima dello spettacolo, alle 18.45, si svolgerà la visita guidata per ammirare le celebri meridiane del borgo di Aiello, considerate a ragione vere e proprie opere d'arte. Per la visita la prenotazione è obbligatoria scrivendo a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala Civica di Via Battisti. Il Cuore Piano Trio sarà protagonista anche del successivo appuntamento con il festival Nei Suoni dei Luoghi, in programma venerdì 18 agosto (inizio alle 20.30) al Centro di Aggregazione Giovanile di Moggio Udinese, concerto inserito nel calendario di Carniarmonie, organizzato in collaborazione con la Fondazione Bon.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gli Stereo Live a Barcis e ad Aviano il galà finale del Festival del folclore



Il gruppo musicale Stereo Live di scena oggi a Barcis

CRISTINA SAVI

Si concentrano soprattutto nelle località montane della Destra Tagliamento gli eventi di Ferragosto e di domani, fra teatro, musica, feste popolari e tradizioni. Partiamo da Barcis, dove oggi, alle 21, in piazza Lungolago, ci sono gli **Stereo Live**, il gruppo dance pop rock italiano con i grandi successi italiani da cantare e ballare.

Salendo ancora, ecco che a Claut è attesa in piazza, alle 21, la sfilata di selezione regionale per il concorso **Miss Italia**, mentre a Erto c'è la Festa della manualità, con il mercato artigianale per le strade e intrattenimenti lungo via Roma, dalle 10. Ultimo giorno, oggi, ad Aviano, per il 55esimo **Festival internazionale del folklore**, che alle 20.45 porta in piazza il Gran galà di chiusura. E se a Dardago di Budoia si rinnova la tradizione del **Dardagosto**, oggi, con inizio dei giochi popolari alle 16.30, a Tramonti di Sotto è arrivata alla 59.edizione la Sagra della trota e formaggio salato: la lunga giornata si chiuderà alle 22.30 con la **Tombolissima** di Ferragosto. Fra gli altri appuntamenti di oggi, segnaliamo a Pordenone, alle 18, in piazzetta San Marco, "Speciale Ferragosto... Giochi per tutti – il Luna park" e a San Vito al Tagliamento, in duomo, alle 11.15, **"L'Amalteo nel duomo di San Vito"**, riflessioni a cura di Angelo Battel con i commenti musicali delle arpiste Aurora Casonato e Ester Tomba (musiche di Granados, Haendel, Piazzolla)

Tanti gli spettacoli per tutta la famiglia in programma domani, due quelli di burattini proposti da **Ortoteatro**: a Barcis, nel cortile di palazzo Centi, alle 17, per il Teatro c'era una volta, la compagnia C'è un asino che vola presenta "Meneghino e il castello di Tremarello"; a Valvasone, nel parco Pinni, alle 21, la Compagnia Walter Broggini va in scena con "Pirù e il cavaliere di mezzotacco". Sempre seguiti da un vasto pubblico, domani ci sono i Papu a Piancavallo: alle 17.30, in piazzale Della Puppa, proporranno il loro **"MisMas Làiv"**, spettacolo che ricalca il noto e fortunato format televisivo di "Mismas". Si ride anche a Claut, domani, in piazza San Giorgio, alle 21, con l'attrice comica **Ginevra Fenyes** e il suo spettacolo "Cono o Coppetta? Ognuno ha i suoi gusti!". A Pordenone, infine, domani serata di **cinema all'aperto**, alle 21, nell'arena di largo San Giorgio, con la proiezione di "Indiana Jones e il quadrante del destino". —

I CINEMA DI DOMANI

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie (Dolby Atmos) V.O.S.	20.45
Il mio vicino Totoro	16.30
I peggiori giorni	18.15-20.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Elemental	16.30-17.30
I 3 dell'operazione Drago	18.45-20.45
Il mio vicino Totoro	16.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	20.15
Shark 2 - L'abisso	17.30-20.45
I peggiori giorni	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Barbie	17.10-18.00-19.30-20.00-20.50-21.00-22.20-22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.05
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.30-21.15
Shark 2 - L'abisso	17.40-18.20-19.40-20.40-21.20-21.50-22.30
Shark 2 - L'abisso 3D	19.20-22.10
Elemental	17.00
Il mio vicino Totoro	19.00-21.25

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545



Una scena di Elemental, il film Pixar

Film	Orari
Il sol dell'avvenire	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.itEL2>

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Samardzic pressing Udinese per l'Inter

Scaduto ieri sera l'ultimatum dettato dal club nerazzurro: il padre del serbo disertata due appuntamenti per la firma vuole le commissioni, Pozzo ha due giorni per convincerlo

Stefano Martorano UDINE

Adesso dovrà essere l'Udinese a spingere **Lazar Samardzic** tra le braccia dell'Inter a Milano, là dove ieri la società nerazzurra ha atteso invano l'entourage del mancino serbo a cui sarebbe bastato presentarsi in uno dei due appuntamenti prestabiliti, e con la firma posta in calce da Lazar, per far scattare il contratto quinquennale da 1,8 milioni a stagione, e con esso anche la chiusura della trattativa da una trentina di milioni con l'Udinese.

Invece quella firma tanto attesa non è arrivata nonostante l'ultimatum dato ai Samardzic dall'Inter, che voleva arrivare a Ferragosto senza doverci pensare più, e soprattutto nonostante le pressioni che l'Udinese ha cominciato a esercitare su **Mladen Samardzic**, il padre-procuratore dimostratosi irremovibile nelle sue pretese legate alle famigerate commissioni, il nodo che di fatto ha congelato la trattativa.

È dunque a "papà Mladen" e solo a lui che bisogna guardare per trovare il vero ostacolo in questa clamorosa storia di calciomercato che ieri ha vissuto l'ennesimo colpo di scena, visto che l'entourage Samardzic non ha varcato la soglia della sede dell'Inter agli orari stabiliti: il primo appuntamento era fissato alle 14, ed è andato a vuoto così come il secondo entro le 22, la "deadline" fissata dall'Inter che adesso è davvero irritata con la famiglia serba, e non certo con l'Udinese a cui ha passato la palla per cercare di sbloccare la trattativa da cui, tuttavia, potrebbe essere slegato l'arrivo in Friuli di **Giovanni Fabbian**, particolarmente gradito dall'Udinese.



Il serbo Lazar Samardzic, spinto dal padre, neppure ieri ha firmato il contratto proposto dall'Inter

Perché se quella firma Lazar non l'ha ancora posta, è perché il padre si è impuntato nella diatriba sulle commissioni da dividersi con l'avvocata brasiliana **Rafaela Pimenta**, l'ex socia di Mino Raiola nella One di Mino Raiola, la potente agenzia ora tutta nelle sue mani a cui lo stesso entourage serbo aveva consegnato una procura "a tempo determinato" di tre mesi (datata 3 giugno), al fine di trovare una sistemazione degna al figlio. Adesso che l'accordo con l'Inter è stato trovato, anche grazie agli ottimi rapporti tra la Pimenta e l'ad **Beppe Marotta**, papà Samardzic ha preteso il 50% delle commissioni che l'Inter avrebbe invece intenzione di fatturare, come richiesto, in toto alla Pimenta, lassove i Samardzic accampano un accordo per la spartizione a metà del malloppo.

> Lazar si allenerà a parte a Udine: il club lo vede ormai fuori dal progetto e segue il laziale Basic

A ballare ci sarebbe quindi una cifra tra i 200 e 300 mila euro, somma che l'entourage Samardzic, una volta compresa la volontà del club di non rompere con la Pimenta, ha pensato bene di chiedere all'Inter sotto forma di un aumento d'ingaggio al giocatore, trovando il ferreo "no" di Marotta, uno che l'anno scorso non ha ceduto alla richiesta di un preaccordo di tesseramento per **Paulo Dybala**, avanzato dall'agente dell'argentino **Jorge Antun**.

Insomma, tutto è rimasto a domenica sera e adesso, per sapere come finirà, bisognerà aspettare domani, o al massimo giovedì. Questa, infatti, è la proroga concessa ieri dall'Inter, soprattutto dopo l'intervento di un **Gino Pozzo**, a dir poco furente con i Samardzic. L'Udinese, infatti, adesso si è impegnata a convincere il padre-procuratore con una serie di lunghi colloqui che sono proseguiti anche ieri fino a tarda serata. Il tutto, mentre Lazar se n'era già tornato a Udine domenica, e dove oggi si ripresenterà al Bruseschi per allenarsi, alle 17.

Da quanto è filtrato, il serbo non sarà messo fuori rosa dalla società, ma si allenerà a parte così come aveva fatto prima di partire per Milano, dove aveva svolto le visite mediche per conto dell'Inter, sicuro che sarebbe diventato nerazzurro entro pochi giorni. L'Udinese infatti non lo "vede" più nel proprio centrocampo, tanto che proseguono le trattative per inserire altri elementi in mediana, non solo Fabbian. È il caso per esempio di **Toma Basic**, il croato della Lazio, richiesto in prestito con diritto di riscatto e sulle cui tracce ci sono anche i francesi del Nantes. —

IL PUNTO

Sottil, ultimi sei allenamenti poi sfida alla Signora

Sei allenamenti per preparare al meglio l'esordio in campionato di domenica sera contro la Juventus, ospite al Friuli alle 20.45. Sei sedute intense, con la doppia fissata per domani, per "darci dentro" fin dalle 17 di questo pomeriggio al Bruseschi, là dove Sottil ritroverà la squadra dopo i due giorni liberi seguiti al turno di Coppa Italia superato venerdì col Catanzaro e al successivo test di sabato con la Pro Gorizia. Ecco il programma della settimana redatto dallo staff tecnico, con Sottil e il preparatore atletico Bovenzi che potranno lavorare con tutti i giocatori utilizzati nelle ultime due partite. È un'ampia disponibilità che non solo conferma il buon stato di salute generale della rosa, ma anche il fatto che alcuni giocatori bisognosi di minutaggio, come Success e Brenner, possono puntare a rientrare tra i convocati per domenica, là dove mancheranno il lungodegente Deulofeu, Pafundi, out a causa di un principio di pubalgia, e Quina, costretto al differenziato da un fastidio all'adduttore.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Psg dopo l'addio a Neymar bussa in casa della Juventus per Chiesa

Nel week-end comincia il campionato ed è tempo di stringere i tempi per le varie trattative. Lo sta facendo l'Inter che ieri ha definito gli arrivi di **Carlos Augusto** dal Monza e di **Marko Arnautovic** dal Bologna, L'austriaco, 3 presenze in nerazzurro nella stagione del Triplete, torna quindi alla Pinetina per un affare complessivo da 10 milioni di euro al Bologna, mentre l'ingaggio del calciatore sarà di 3,7 milioni più bonus, usufruendo del decreto crescita che permetterà all'Inter di risparmiare sul lordo. Prenderà il posto di **Romelu Lukaku**, al quale starebbe pensando il Tottenham per sostituire **Harry Kane**, passato al Bayern per 116 milioni di euro. Il Chelsea, che ha definito con il Brighton l'acquisto dell'ecuadoregno **Moises Caicedo**, per l'ariete belga continua a chiedere 45 milioni di euro, prezzo accessibile per gli Spurs dopo la cessione del loro capitano.



Federico Chiesa potrebbe partire

Così la Juve pare fuori dai giochi, ma le grandi manovre proseguono in casa bianconera, dove la cessione di **Neymar** all'Al Hilal da parte del Psg potrebbe indurre il club parigino a puntare su **Federico Chiesa**, che sembrava in odor di conferma. In casa bianconera è tornato di moda **Domenico Berardi**, che si sarebbe convinto ad andare alla corte di Massimiliano Allegri, ma l'affare può andare in porto solo se il Sassuolo accetta anche una contropartita tecnica, che potrebbe essere costituita da **Samuel Iling Junior** o da **Matias Soulè**. Il Bayern invece ha sondato il terreno per **Wojcek Szczesny**.

Sempre a Torino ma sulla sponda granata c'è qualche intoppo per **Ruslan Malinovskyi**, ex Atalanta ora a Marsiglia che vuole tornare in Italia: c'è la concorrenza di Genoa e Monza.

La Roma non vuole mollare la presa per **Marcos Leonardo**, contro il quale il Santos ha minacciato di adire le vie legali se non riprenderà ad allenarsi. Così per sbloccare la situazione è arrivata in Brasile, proveniente da Parigi, l'agente **Rafaela Pimenta** che fa da intermediario in questa trattativa e ora parlerà con la dirigenza del club del litorale paulista. Oltre all'attuale centravanti del Santos, la Roma vorrebbe arrivare anche a **Duvan Zapata** e insiste sulla formula secondo cui l'obbligo di riscatto scatterebbe al raggiungimento del 40% delle possibili presenze stagionali. Una soluzione non gradita nè all'Atalanta, nè al giocatore. Con la Dea la Roma tratta anche per **Merih Demiral**, difensore in uscita da Bergamo. Per il centrocampo a conclusione la trattativa con il Psg per **Leandro Paredes**, che arriva a titolo definitivo per 2,5 milioni di euro più bonus, e **Renato Sanches**, preso invece in prestito con obbligo di riscatto condizionato. —

> Così per Allegri torna di moda Berardi e il Bayern sonda il terreno per Szczesny

PALLONE IN PILLOLE

Il Real Madrid sostituisce Courtois con Kepa

È ufficiale: il portiere spagnolo Kepa Arrizabalaga sbarca al Real Madrid, in prestito dal Chelsea. L'estremo difensore, 28enne, arriva alla corte di Carlo Ancelotti per rimpiazzare l'infortunato Thibaut Courtois. Ma in casa madridista non si fermano gli infortuni: anche Eder Militao sarà operato per una lesione al crociato.



Supercoppa europea domani, il City perde pezzi

Assenze pesanti in casa Manchester City in vista della Supercoppa Europea di domani ad Atene contro il Siviglia. Nell'elenco dei convocati, infatti, non figurano nè Kevin De Bruyne - ma la sua assenza era scontata – nè Bernardo Silva e Ruben Dias, alle prese con fastidi muscolari e che Guardiola non vuole rischiare.



I TIFOSI



I bianconeri ricambiano l'applauso dei tifosi in Coppa Italia

La squadra piace e gli abbonamenti volano: «Il sogno è quota 15mila»

Simone Narduzzi / UDINE

Piace, ai tifosi dell'Udinese, la rosa allestita in vista del nuovo campionato di Serie A. Convince, già in ottica Juve. A testimoniarlo i numeri totalizzati dalla campagna abbonamenti bianconera, con le 13mila e più tessere sottoscritte finora: la campagna, lo ricordiamo, sarà riaperta domani e chiuderà col 31 di agosto. Per questo gli ultimi biglietti disponibili per la Curva Nord, neppure un centinaio, non entreranno in prevendita per la gara di domenica con Vecchia Signora, partita che si avvia al tutto esaurito.

Ma ad essere rivelatorie sono al contempo le voci dei singoli, fedelissimi, sostenitori della Zebretta. Persone, dunque, oltre ai numeri, a certificare il buon operato del club di viale Candolini. «La squadra, così com'è, mi piace – confida allora il presidente dell'Associazione Udinese club **Giuseppe Marcon** –. La speranza è che non vengano venduti elementi importanti: penso, per esempio, a Beto, che in due stagioni è sempre andato in doppia cifra». Fra i portavoce del tifo organizzato, il numero uno Auc non manca quindi di esprimere la propria soddisfazione sul tema abbonamenti: «Per adesso è già un successo, ma confidiamo di crescere ancora. Più siamo e meglio è: il sogno sarebbe avvicinarsi a quota 15mila».

Sulla medesima lunghezza d'onda il presidente del Gruppo Udinese club autonomi **Renato Tondon**: «Negli ultimi anni il trend è sempre stato in crescita. I tifosi stanno ricambiando il buon lavoro fatto dalla società. Anche in sede di mercato, il club si è mosso bene: avendo osservato la squadra in ritiro, posso dire che in rosa sono stati inseriti dei giocatori davvero interessanti. Ecco, forse manca un uomo di esperienza e tecnica a centrocampo, un Pereyra».

Un giocatore da piazzare là dove, al momento, il basco Zarraga tentenna. «Mi sembra fuori posizione – spiega così **Mauro Lucis**, tifoso abbonato in Curva Nord –, lo vedo più come un vice Walace. Sugli esterni, invece, siamo abbastanza coperti. Lo stesso in attacco». Davanti, in particolare, questo pre-campionato ha messo in evidenza un Thauvin diverso rispetto a quello osservato al suo immediato arrivo in Friuli, sul finire della passata stagione. «Sembra un altro – ammette **Veniero De Venz** –: ciò dimostra che bisogna dare tempo a quei calciatori venuti da fuori. Non è facile arrivare in un Paese nuovo, non fosse per la semplice questione linguistica. Per Zarraga penso lo stesso: diamogli tempo». Il tempo, tuttavia, stringe: domenica, ai Rizzi, arriva la Juventus. «Le squadre forti – prosegue De Venz – forse è meglio incontrarle subito. Anche noi, per loro, saremo un'incognita». Pochi i pronostici, dei più ottimisti. «Vinceremo 1-0», si espone **Sergio Beltrame**. «Non è impossibile», aggiunge **Roberto Budai**.

L'incertezza, però, non manca: «Sarà dura – il commento di **Fabrizio Favero** –, loro stanno già giocando un bel calcio». E ancora: «Non sarà facile – riflette Luca Morandini –, ma come abbiamo vinto l'anno scorso con Milan, Inter e Roma, lo stesso possiamo farlo con la Juve».

Lo sguardo del tifo nostrano, ad ogni modo, va pure oltre: «Alla quarta giornata, a Cagliari, saremo una quindicina – racconta Tondon –; in trasferta, come in casa, non faremo mai mancare il nostro supporto». —

IL CASO

Tra Spalletti e la Nazionale una clausola di tre milioni

Il tecnico di Certaldo primo nella lista del presidente Gravina per sostituire Mancini ma l'accordo di separazione dal Napoli «va pagato», spiega l'avvocato Grassani

ROMA

Il più adatto a ricoprire il ruolo che solo fino a poche ora fa era di Roberto Mancini, ma anche quello per il quale trovare una soluzione comporta «un accordo complesso». Luciano Spalletti è stato individuato come profilo ottimale dalla Figc, i colloqui per portarlo sulla panchina della nazionale proseguono ma il nodo della clausola di non ingaggio tra lui e il Napoli rappresenta al momento uno scoglio. E anche per questo sono tenuti vivi anche i contatti con Antonio Conte, già ct azzurro tra 2014 e 2016 e sotto tutti i punti di vista una garanzia. Mentre non accenna a placarsi l'eco della sorpresa – e della polemica – per la scelta di Mancini di tirarsi indietro: è questo il quadro che trapela dalla federcalcio.

Gabriele Gravina è al lavoro per trovare nei tempi più rapidi possibili una soluzione azzurra in vista del doppio impegno della nazionale a settembre, nelle qualificazioni all'Europeo del 2024 in Germania. Si conta di poter mettere un punto fermo non prima del fine settimana. «Spalletti è libero e padrone del suo destino: ma la clausola va pagata», ha spiegato Mattia Grassani, avvocato di diritto sportivo spesso al fianco delle battaglie legali del presidente Aurelio De Laurentiis. L'accordo fissato al momento della separazione tra il Napoli e il tecnico che l'ha portato allo scudetto era di non allenare «un club o la Nazionale» per un anno, a meno di una penale di circa tre milioni. E se al momento tutti i commenti di chi conosce la situazione lasciano pensare che il numero uno del Napoli intenda far rispettare quanto scritto, e reclamare la penale, fonti Figc sottolineano che è da escludere un intervento federale in questo senso. Il triangolo allenatore-club-nazionale è infatti «l'atipicità di questa situazione, la scomodità – ha aggiunto Grassani –. Questo è il primo caso in cui un allenatore che ha risolto il contratto con il club, nonostante avesse ancora un altro anno, ha un accordo come quello tra Spalletti e il Napoli, e dall'altra parte ci sia una federazione. Se ci fosse stato un'altra società sarebbe stato tutto più naturale, anche perché ci sono stati già casi in passato. Ma mai con una federazione».



Luciano Spalletti deve stare fermo o pagare una penale per allenare

D'altra parte, tra i dirigenti del calcio italiano comincia ad emergere una domanda: se Spalletti ha una clausola di non ingaggio, ce l'aveva anche Mancini? I colloqui proseguono, non è programmata alcune presentazione, quella clausola non è facilissima da aggirare: potrebbero pesare però i rapporti personali, a detta di tutte le dichiarazioni buoni, tra Spalletti e De Laurentiis.

Intanto mancini continua a tenere banco. «Roberto resta il nostro testimonial perchè è lo sportivo marchigiano più famoso al mondo, con Valentino Rossi», ha assicurato Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche, che non mostra segnali di preoccupazione se Mancini dovesse andare ad allenare in Arabia o in Premier. «Farà fatica a uscirne bene», ha commentato invece Furio Valcareggi, procuratore e figlio dell'ex ct di Italia-Germania 4-3, Ferruccio, con Mancini unico ct azzurro a vincere un Europeo. «Forse dietro la sua scelta c'è l'Arabia Saudita, forse la convinzione di non poter più vincere in azzurro. Ma aveva scelto anche il colore della maglie, e poi così all'improvviso se ne va...». Quanto a Spalletti, «personalmente gli direi di non accettare, fare il ct non è allenare: ma credo che lui accetterà».

E i tifosi sembrano già aver votato per il tecnico di Certaldo, inondato sul profilo Instagram di messaggi in tal senso. «La tua campagna la coltiviamo noi, vieni in Nazionale e facci vincere il Mondiale», uno dei messaggi-simbolo del sentire più diffuso. —

IL BABY BIANCONERO

Pafundi: «Grazie di cuore Mancini»

«Non ci sono abbastanza parole per esprimere tutta la mia gratitudine per la stima, la fiducia, l'opportunità che ho ricevuto. Ne userò solo una. GRAZIE. Grazie di cuore @mrmancini10». Parole su Instagram di Simone Pafundi dell'Udinese che Mancini ha fatto esordire in Nazionale quando aveva solo 16 anni.



BASKET – SERIE A2



Discorso alla squadra del dt Massimo Fontanini (in piedi a sinistra) nel giorno del raduno FOTO PETRUSSI

Gesteco già al lavoro Capitan Rota alla carica: «Vogliamo migliorare»

Raduno ieri al palazzetto di Cividale, giovedì abbraccio coi tifosi All'appello manca soltanto Redivo convocato dall'Argentina

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Bartoli? Presente. A ruota, in ordine alfabetico, tutti gli altri. Manca solo Redivo, in missione olimpica con la sua Argentina. Scorre così l'elenco all'appello virtuale dello staff tecnico, il "corpo docenti" delle Eagles. È il primo giorno di scuola per la Gesteco, classe 2023-'24. Sul parquet, rinnovato, bordato di giallo ai suoi lati, gli atleti arrivano, palla in mano, scaldano subito il polso: più tardi dovranno scaldare i muscoli agli ordini del preparatore Alessandro Petronio. Assenti giustificati i supporter della "marea gialla", invitati a riempire il palazzetto di via Perusini questo giovedì, ore 17.30, per un abbraccio ufficiale con tutta la squadra.

Sotto la curva di casa, ad ogni modo, Matteo Berti pregusta il "marasma" che si andrà a creare nei prossimi mesi: «Ho già giocato qui, so come potrà diventare, non vedo l'ora. Sono felice per l'inizio di questa avventura: ora pensiamo a conoscerci, a lavorare. Poi, al termine della preparazione, si inizierà a scorgere il volto di questa squadra».

Vicino al nuovo lungo della Ueb, ecco Martino Mastellari, fresco Mvp del torneo dei Giardini Margherita, a Bologna. «Come premio ho ricevuto un monopattino: lo userò per muovermi con agilità lungo le vie di Cividale». Sul pezzo, il classe '96 aggiunge: «Le sensazioni sono positive, siamo un gruppo giovane, con tanto entusiasmo. Essendo fra i più "vecchi", cercherò di portare la mia esperienza ai compagni: questo è lo step che sono chiamato a fare».

Altra new entry, Saverio Bartoli: «Sono molto carico, emozionato. Sono stato accolto benissimo: in questi giorni cercherò di ambientarmi e conoscere tutti». A partire dal capitano, il neo-ventiquattrenne Eugenio Rota: «È bellissimo poter respirare di nuovo il campo. Rispetto alle altre, quest'estate è stata un po' più lunga: c'è quindi tanta voglia di iniziare. La passata stagione è stata positiva, ma si è conclusa con l'amaro in bocca: ora vogliamo cercare di migliorarci».

Dagli spogliatoi, spunta Giacomo Dell'Agnello: «Sono contento di essere di nuovo a casa. Questo gruppo è stato fatto secondo il volere del presidente e del coach: quindi ha voglia di allenarsi e di vincere. Il processo sarà lungo, ma giorno per giorno mettiamo i nostri mattoncini».

Suona la campanella. A far gli onori di casa il dt Massimo Fontanini: con lui, per un benvenuto ai presenti, tutto lo staff gialloblù. Compreso il preparatore Petronio: al suo ordine, scattano gli esercizi, inizia la nuova stagione ducale. —

Clark e Delia, visite e raduno domani con l'Old Wild West

Giuseppe Pisano / UDINE

Vacanze ormai agli sgoccioli per l'Apu Old Wild West. La squadra bianconera si raduna domani per dare il via alla stagione 2023-'24, quella del nuovo corso dopo il grande rinnovamento operato sul mercato. L'appuntamento è fissato per le 16 al palasport Carnera.

Il primo "giorno di scuola" prevede i saluti, una breve presentazione di staff tecnico e parco giocatori e naturalmente un allenamento per iniziare a scaldare i muscoli dopo le vacanze estive. Sono 14 i convocati da parte dello staff tecnico guidato da Adriano Vertemati: i dieci senior sono i playmaker Diego Monaldi e Lorenzo Caroti, le guardie Jason Clark e Gianmarco Arletti, le ali piccole Mirza Alibegovic e Iris Ikangi, le ali grandi Raphael Gaspardo e Matteo Da Ros, i centri Marcos Delia e Jacopo Vedovato. Quattro gli under selezionati dallo staff tecnico attingendo dalle giovanili Apu: sono Matteo Pulito (guardia, 2005), Michele Zomero (ala, 2004), Sanou Dabo (centro, 2004) e Matteo Agostini (ala, 2005).

I due stranieri Clark e Delia effettueranno le visite mediche domani mattina: la guardia americana è arrivata a Udine nella mattinata di ieri, il pivot argentino arriva in Friuli nella giornata di oggi. A partire da giovedì il gruppo udinese effettuerà due allenamenti quotidiani, uno al mattino e l'altro al pomeriggio. Sabato mattina seduta unica, domenica giornata di riposo.

Per quanto riguarda il ritiro in quota, partenza per Tarvisio il 22 agosto e rientro a Udine il 27 per disputare la prima amichevole della stagione, al Carnera a porte chiuse contro l'Oakland University, squadra di prima divisione del college americano. Una curiosità: quest'anno cambia il quartier generale tarvisiano del gruppo bianconero, che non sarà più l'Hotel Cervo ma l'Hotel Nevada, in pieno centro.

Le prime partite davanti al pubblico amico coincidono con con il tradizionale Memorial Pajetta, tributo alla madre del presidente Alessandro Pedone: confermato il format con un quadrangolare, si gioca giovedì 31 e venerdì 1 settembre. Oltre all'Apu Old Wild West parteciperanno alla manifestazione Reale Mutua Torino, Fortitudo Bologna e i croati dello Škrljevo. —



Coach Adriano Vertemati

IN BREVE

Volley donne
Europei, via oggi a Verona All'Arena Italia-Romania

Tutto pronto per l'inizio degli Europei femminili di volley, con la gara inaugurale che vedrà oggi le azzurre di Davide Mazzanti aprire le danze alle 20 contro la Romania nella spettacolare Arena di Verona, dove ieri sera la nostra Nazionale ha provato il campo, un piccolo antipasto dello scenario che si preannuncia magico con circa 8000 biglietti già venduti. Nel girone B, oltre alle azzurre e alle romene ci sono Bandiera della Bosnia, Croazia, Bulgaria e Svizzera che l'Italia affronterà nella seconda giornata, venerdì 18 a Monza.

LA NAZIONALE



Il ct azzurro Pozzecco

Tagliati Caruso e Woldetensae: ecco gli azzurri per i Mondiali

UDINE

Archiviato il Datome-day, il ct dell'Italbasket Gianmarco Pozzecco ha diramato la lista dei dodici giocatori convocati per i Mondiali al via il 25 agosto. I prescelti sono Marco Spissu, Stefano Tonut, Nicolò Melli, Simone Fontecchio, Giampaolo Ricci, Matteo Spagnolo, Achille Polonara, Mouhamet Diouf, Luca Severini, Gabriele Procida, Alessandro Pajola e Luigi Datome, al suo passo d'addio con il basket giocato. Gli ultimi due tagli sono stati quelli del varesino Tomas Woldetensae e del neo-Olimpia Milano Willie Caruso.

La Nazionale azzurra si radunerà domani a Roma, mentre giovedì è prevista la partenza per l'Asia. Tappa in Cina a Shenzhen per le ultime due amichevoli prima dell'esordio al Mondiale nelle Filippine. Il 20 agosto test contro il Brasile (ore 9 italiane) e il 21 agosto contro la Nuova Zelanda (ore 11.30 italiane).

Il 25 agosto l'esordio iridato contro l'Angola (ore 10) nella spettacolare Philippine Arena di Manila, impianto da 55.000 posti. Nella seconda giornata gli azzurri sfideranno la Repubblica Dominicana e nella terza i padroni di casa delle Filippine. I Mondiali di basket saranno trasmessi in tv da Rai, Dazn e Sky Sport. —

G.P.

TENNIS. Un altro Master 1000 per l'azzurro dopo il trionfo di Toronto

Sinner è il numero 6 del mondo: adesso Cincinnati e gli Us Open

IL PERSONAGGIO

Più che la vittoria in sè, pur importante, è il modo di averla ottenuta che rende soddisfatto Jannik Sinner, che celebra con la consueta modestia il suo primo trionfo in un Masters 1000. Ma per l'attuale numero 1 del tennis azzurro, che intanto ha raggiunto la sesta posizione nella classifica mondiale, non si ferma e nella settimana del suo 22° compleanno, domani, sarà impegnato nel torneo di Cincinnati, altro Masters 1000.

Sinner reduce dal successo della scorsa notte su Alex De Minaur, avrà poco tempo per recuperare pur entrando in scena solo al secondo turno, quando affronterà l'argentino Francisco Cerundolo (n°22 Atp), o il qualificato serbo Dusan Lajovic (n°67). Il torneo in Ohio è un altro passo di avvicinamento all'Us Open, che comincerà il 28 agosto, e vedrà impegnati di sicuro anche Matteo Berrettini, Lorenzo Sonego e Lorenzo Musetti.

Sinner è nella parte di tabellone che in caso, probabile, di avanzamento lo potrebbe mettere di fronte agli ottavi con lo statunitense Taylor Fritz e ai quarti con Novak Djokovic, al rientro nel tour dopo la finale persa a Wimbledon con Alcaraz.

Il nuovo n°6 al mondo vuole migliorare ancora il suo già eccellente bilancio stagionale, che parla di 41 partite vinte (più di lui solo Alcaraz e Medvedev) ed undici perse: oltre al trofeo di Toronto ha vinto il torneo di Montpellier, è stato finalista a Rotterdam e a Miami e semifinalista a Indian Wells e Montecarlo, oltre ovviamente a Wimbledon.

Si profila quindi un compleanno in campo per Sinner, il quale dopo la finale di Toronto ha detto che il regalo più bello per l'evento è poter essere in campo a giocare, la cosa che più gli piace e per la quale è pronto a ogni sacrificio. «Questi risultati fanno sentire me e il mio staff più forti e ci fanno venire la fame di lavorare ancor di più – ha detto invece a caldo –. Questo torneo resterà per sempre nel mio cuore. È un traguardo importante, però ora c'è Cincinnati, che mi dà un'altra opportunità, vediamo come va».



Jannik Sinner stringe in mano il trofeo vinto nel 1000 di Toronto

Con la vittoria in Canada, l'altoatesino ha superato in classifica Ruud, che perde due posizioni ed è ora settimo, e Rublev, scivolato all'ottavo posto. Le prime quattro posizioni della classifica sono sempre occupate nell'ordine da Alcaraz, Djokovic, Medvedev e Tsitsipas. Al quinto posto sale di una posizione il danese Holger Rune, che però è a tiro di Sinner, avendo 4790 punti contro i 4725 dell'italiano. —

VOLLEY

Cda nel girone A di A2: il sogno promozione ricomincia con Bologna

Debutto a Lignano l'8 ottobre, poi la trasferta di Soverato
Dopo la regular season le due pool, per salire e per salvarsi

Rosario Padovano
/ TALMASSONS

Debutto in casa l'8 ottobre contro Bologna per la Cda Talmassons, a Lignano Sabbiadoro. Resi noti i calendari dei gironi di serie A2, le "pink pathers" sono nel gruppo A. Con la pubblicazione dei calendari del girone A e del girone B parte ufficialmente la caccia ai due posti che garantiscono la promozione nella massima categoria, la A1. Poi, come nella passata stagione, pool promozione (andata e ritorno), play-off promozione e pool salvezza. Sicuramente finire nella pool promozione significa salvarsi, ma le ambizioni della Cda sono ben altre e alte.

La prima trasferta, il 15 ottobre è una delle più lunghe, all'ombra del bellissimo mare di Soverato. Il 22 e 29 ottobre due gare consecutive in casa: contro Perugia e Messina. Nel turno infrasettimanale il 1 novembre la Cda è impegnata a Busto Arsizio. Ultima giornata di andata in casa con la corazzata Brescia mercoledì 22 novembre. La prima di ritorno chiaramente a Bologna, il 26. Non ci sono pause natalizie. Il 23 dicembre in casa contro Busto Arsizio, a Santo Stefano, il 26 in casa con la neopromossa padovana Alta Fratte. Piccola pausa a cavallo dell'anno nuovo: si riprende il 7 gennaio 2014 in trasferta a Como.

La regular season termina il 21 gennaio con la trasferta a Brescia. Al termine della stagione regolare, le squadre classificate dal 1° al 5° posto di ciascun girone si qualificano alla pool promozione (10 squadre in totale); ogni squadra affronta le 5 formazioni provenienti dall'altro girone in gare di andata e ritorno per un totale di 10 giornate. Si mantengono tutti i punti conseguiti nella prima parte del torneo, la stagione regolare. L'ultima giornata è prevista per il fine settimana del 30 e 31 marzo. Le vincenti delle semifinali si affrontano sempre al meglio delle tre gare nella finale che dà diritto alla seconda promozione in A1, con l'eventuale gara 3 in programma nell'ultimo fine settimana di aprile. Le squadre classificate dal 6° all' 10° posto dei due gironi si qualificano alla pool salvezza (10 squadre totali).

Ogni squadra affronta le formazioni provenienti dall'altro girone in gare di andata e ritorno, per totali 10 giornate dall'ultimo week-end di gennaio al primo di aprile. Si mantengono anche qui tutti i punti conseguiti nella regular season. Le ultime cinque classificate della pool salvezza retrocedono in serie B1. —



La regista Eze Blessing della Cda che debutterà in campionato in casa, a Lignano, contro Bologna

IN MESSICO

Costantini, Eckl e Blessing azzurre: ecco le partite dei Mondiali under 21

La centrale Veronica Costantini, la regista Chidera Eze Blessing e l'altra centrale Katja Eckl della Cda Talmassons saranno protagoniste con la maglia della nazionale di categoria che da giovedì prenderà parte ai Mondiali under 21 in Messico, agli ordini del Ct Marco Mencarelli. Con loro Adelusi (Azzurra Firenze), Adriano e Nervini (Fenera Chieri), Bartolucci e Marconato (Montecchio), Bellia (CDP Roma), Gardini (Vallefoglia), Giuliani (Imoco) e Ribechi (Scandicci). Nelle scorse ore la Fivb ha reso noto il calendario. Giovedì (alle 19 italiane) è previsto il debutto contro la Tunisia. Il giorno dopo alla stessa ora il confronto con la Repubblica Dominicana, una squadra da non prendere sotto gamba. La prima fase si concluderà sabato 19 agosto contro il Brasile (sempre alle nostre 19), vero test della verità, una finale anticipata. Tutte le gare si disputeranno ad Aguascalientes.

R.P.

ATLETICA

Salto con l'asta in Villa Manin appuntamento a sabato 26

Alberto Bertolotto
/ CODROIPO

Conto alla rovescia per il "Salto con l'asta in Villa Manin", uno dei meeting regionali più attesi di fine estate, in programma sabato 26 agosto dalle 15 in poi a Passariano di Codroipo. Il nome dell'evento è già illustrativo: una delle discipline più spettacolari dell'atletica leggera, se non la più spettacolare, troverà spazio in una cornice unica come quella della villa del Medio Friuli. Un connubio che rende unica la gara, giunto alla terza edizione.

Quest'anno, rispetto ai precedenti due atti, avrà un'ulteriore particolarità, in quanto darà il via al progetto "Vola alto con lo sport". Si tratta di un percorso voluto dal Coni Fvg e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che ha come scopo mettere in luce i valori che lo sport può esprimere nella crescita dei giovani. Il "Salto con l'asta in Villa Manin" è solo il primo passo di un cammino che porterà a realizzare altre manifestazioni nel corso dei prossimi 12 mesi.

La riunione, allestita dall'Atletica 2000 di Codroipo, è inserita nel calendario internazionale della World Athletics e fa parte del circuito European Athletic Promotion (Eap).

Ad aprire l'evento saranno i ragazzi delle scuole elementari e medie, che dalle 16 alle 18 prenderanno confidenza con l'asta e coi rudimenti tecnici della disciplina. Un primo contatto con una specialità che, solitamente, richiede anni di lavoro prima di essere padroneggiata. Dalle 20 in poi, invece, toccherà agli atleti top, che daranno spettacolo al pubblico sistemato ai due lati della pedana. Villa Manin, sullo sfondo, sarà la cornice del salto ma anche la protagonista stessa del gesto atletico. Nei prossimi giorni saranno svelati i protagonisti, tra cui anche alcuni azzurri e azzurre, ma si può dire per ora che a Codroipo sarà certamente presente anche una delegazione di specialisti ucraini provenienti da Odessa, una delle città più toccate dal conflitto russo-ucraino.

Dalle 22 in poi, alla chiusura della gara, in programma il dj set. In collaborazione con le Pro Loco locali, al contempo, sarà organizzata una festa di fine estate con la possibilità di assaggiare prodotti tipici friulani. Nell'organizzare l'evento fondamentale è anche la collaborazione dell'Erpac (Ente Regionale Patrimonio Culturale). —



''Salto con l'asta in Villa Manin'' è giunto alla terza edizione

CALCIO

Pasianese, si riparte dai giovani «Un cambio nella continuità»

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

«Un cambio nell'ottica della continuità», così Massimo Inguscio, neopresidente dell'Asd Pasianese Calcio, definisce la nuova pagina di una società sportiva che, dal 1935, tra alterne vicende che ebbero il loro momento d'oro negli Anni 80, riparte dai bambini e dai ragazzi. Insieme ad Inguscio ci sono molti appassionati e ex giocatori pasianesi coivolti nel progetto fino a costituire il prossimo Direttivo.

«Il nostro progetto – ha spiegato Inguscio – ottimizzerà quanto maturato nelle esperienze dei tre nostri presidenti onorari: Luciano Frisano, Enrico Valentino Pravisano ed Ermanno Venier che ha condotto la Pasianese negli ultimi venti anni. Obiettivo principale: divertirsi, fare gruppo, nel rispetto delle persone, delle regole e dei ruoli, sapendo accettare le sconfitte come momento comunitario di crescita e miglioramento. Agonismo sì, ma non esasperato. In queste fasce di età si deve avere massima attenzione ai valori educativi e sportivi e alla tecnica».

«In questo contesto – ha proseguito il presidente – prenderemo in prestito il "terzo tempo" dal rugby, per conoscerci togliendoci di dosso l'eccessivo agonismo. Io dico, scherzando, che mentre i ragazzi giocano bisognerebbe portare le mamme al chiosco, e fare in modo che il clima in campo resti più sereno, allentando le troppe tensioni che si osservano perfino nelle partite di pulcini ed esordienti. Questo porta maggiore attenzione a rivalutare il gesto tecnico che è la vera poesia del calcio. La Pasianese negli Anni 70 e 80 vide crescere talenti come Giorgio Piccoli, ricordato insieme a Cristiano Zampieri nel Memorial Pasianese del 24 giugno scorso. Altro talento indiscusso e di successo che abbiamo sfornato è Edy Treppo».

«Stiamo rilanciando la Pasianese – ha concluso Inguscio che a tal proposito ha ricordato gli "Open Day Scuola di Calcio" a Colloredo di Prato, organizzati e gestiti da Martino Lerussi – e lo stiamo facendo nell'ottica della massima inclusività possibile. Questo vale sia per bambini e ragazzi, sia per altre società sportive, non solamente di calcio, come l'Atletico Pasian di Prato, ma anche di discipline diverse, ad esempio il Rugby Club Pasian di Prato». —



Il presidente Massimo Inguscio (a sinistra) con Martino Lerussi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!



- Orecchiabile motivo d'opera
- Picofarad / Il segno tra gli addendi
- Vende medicine
- Perdere
- Rapina in centro / Ruscello
- Si promettono coi monti / La induce l'anestetico
- Colazione sull'erba / In duo con Garfunkel
- Suidi dalle lunghe zanne
- Si riempie con le schede votate
- Il pari sulla schedina
- Grossa lucertola
- Ideò la radio / In cattive condizioni
- Termina col lancio del missile / In cima
- Vedi foto
- Gattini domestici
- Sdegnarsi, risentirsi
- Francesco cantante
- Specialità livornese / Specialità milanese
- Nastro con registrazioni televisive
- Convocazioni a giudizio / Malati di mente
- Le vocali in stile
- Soddisfatti
- Salvador pittore / Centro di Cracovia
- Avida di cibo
- Le Alpi col Monviso / Felice e contento
- Si dice per scacciare
- Musa della commedia / Il nome di Stravinskij
- David cantante
- Famoso college inglese
- Iniziali di Poe
- Tante erano le Parche / Segue il bis
- Tra calende e idi / Maturo in mezzo
- Tirchio e meschino
- Sigla di Asti / Inizio di stagione
- Il nome di "King" Cole
- Molto sorpreso
- Si pongono ai lati del piatto / Aggiustato
- Fiume di Torino
- Saline senza sale

Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate legate al Vip a fianco, tenendo conto che possono essere disposte in orizzontale, in verticale o in diagonale e che possono essere lette in tutte le direzioni.

Chiave (7 6): Per la conduzione di questo programma ha vinto un Telegatto:

S	I	N	F	O	R	M	A	Z	I	O	N	E
O	T	A	I	V	N	I	I	A	T	V	T	M
A	E	I	L	D	O	N	O	A	E	L	E	M
I	P	N	R	A	O	O	D	R	W	A	A	A
E	T	A	O	P	N	I	I	O	M	I	T	C
T	I	A	P	I	D	S	H	E	L	N	R	R
N	C	A	L	N	S	S	D	G	N	O	O	G
A	C	S	A	I	O	I	I	O	N	M	L	I
L	U	C	M	V	A	M	V	A	A	I	E	U
L	L	O	I	S	A	S	C	E	F	T	I	D
I	R	L	E	F	A	A	I	M	L	S	C	I
R	A	T	O	S	I	R	E	I	N	E	V	C
B	C	I	P	L	A	T	I	N	E	T	T	E

ASCOLTI
BALIVO
BRILLANTE
CAPPONI
CARLUCCI
CIELO
CRONACA
EMMA
FAMIGLIA
GIUDICE
IL CANDIDATO
IL DONO
INFORMAZIONE
INVIATO
ITALIASÌ
MEDIASET
PAPÀ
PLATINETTE
ROMA
SHOW
TEATRO
TELEVISIONE
TESTIMONIAL
TRASMISSIONI
VENIER
VERISSIMO

Trait illustrato

Osserva le quattro immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

L	U
R	C
G	R
O	A
I	L
E	A
O	C
M	S



_ _ _ _ _ _ _

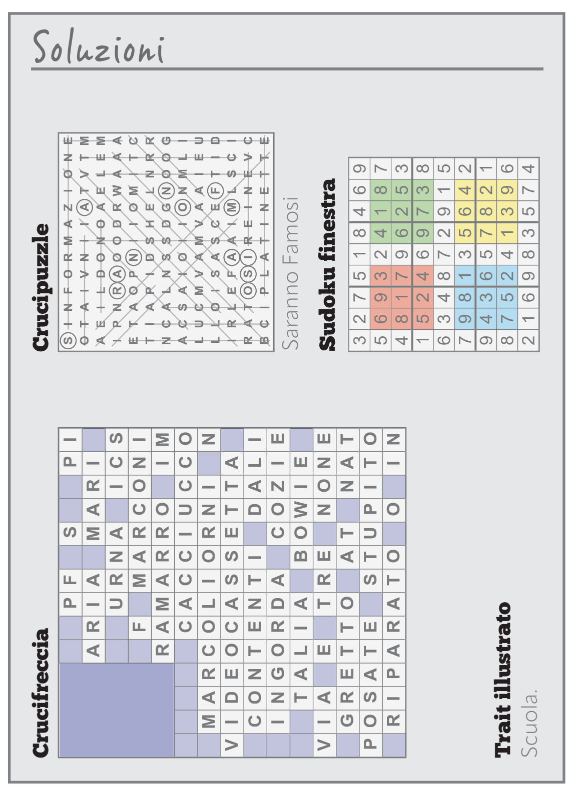
Sudoku finestra

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●●●

	2		5	1	8		6	
5		9				1		7
	8			9			5	
		2				7		
6			8		2			5
		8				6		
	4			5			2	
8		5				3		6
	1		9	8	3		7	

Soluzioni



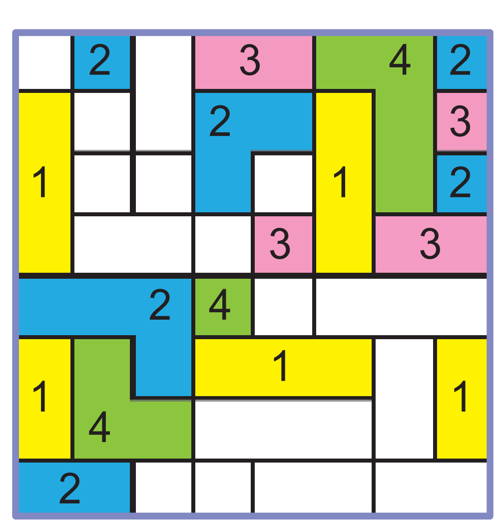
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

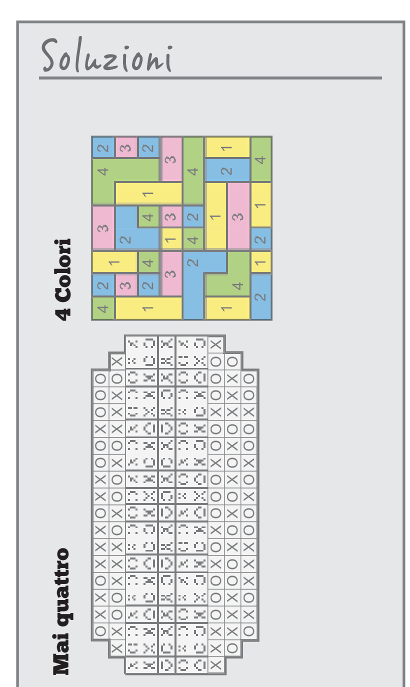
		O		X		X	X			X		O			O		O		
	X	X	O	O	X		X	O		O		X			X	X		X	
X			X	X	O			O			X	X		X					X
		X				O				X	X		X			X			O
O		X		X	O						X					O		X	
O		O		X			O		X				O	O		O		O	
	O	O									O						O		
	X		O				O		O	O			O	O		O	O	O	
		X	X	X				O		O				O		X			
		O	X			X	X		O		O		O	O		O			

4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni



Scelti per voi

tvzap



Il Gattopardo
RAI 1, 21.25
1860, Garibaldi sbarca in Sicilia scatenando inevitabili cambiamenti. Il principe Fabrizio Salina (**Burt Lancaster**) si trasferisce in campagna dove il nipote Tancredi si innamora di Angelica (**Claudia Cardinale**), la figlia del sindaco.



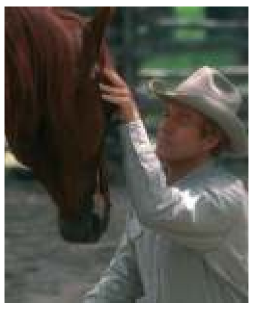
Calibro 9
RAI 2, 21.00
Cento milioni di euro spariscono a seguito di una frode telematica. La sospettata è una cliente di Fernando Piazza (**Marco Bocci**), avvocato milanese figlio di Ugo, noto criminale ucciso anni prima.



Italia - Romania
RAI 3, 19.50
La splendida cornice dell`Arena di Verona ospita la partita inaugurale dei Campionati Europei Femminili di Pallavolo. L` `Italia di Davide Mazzanti, affronta la Romania.



East New York
RETE 4, 21.20
Quando un ergastolano riesce a scappare, la squadra lavora con i marescialli statunitensi per rintracciare il condannato prima che troppo tardi vi il poliziotto che lo ha rinchiuso: il vice ispettore Regina Haywood.



L'uomo che sussurrava ...
CANALE 5, 21.20
Dopo che un incidente traumatizza la giovane Grace e il suo cavallo, la madre decide di portarli in una fattoria dove Tom Booker (**Robert Redford**) riesce a calmare gli animali in modo misterioso.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
10.30 A Sua immagine Speciale Assunta Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Il Gattopardo Film Drammatico ('62)
24.00 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
7.05 I Wildenstein Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
9.45 Semifinale Spagna - Svezia Calcio
12.05 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.40 Due donne e un segreto Film Commedia ('19)
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Calibro 9 (1ª Tv) Film Poliziesco ('20)
22.40 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
12.45 TGR - Concerto di Ferragosto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.45 TG3 - L.I.S. Attualità
14.50 D-Side - Il lato diverso delle cose Attualità
15.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lifestyle
17.20 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
19.50 Italia - Romania Pallavolo
22.00 F.F.S.S. cioè... che mi hai portato a fare sopra

RETE 4
6.00 Don Luca c'è Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.30 Adulterio all'italiana Film Commedia ('66)
9.25 Ricchi Ricchissimi Praticamente In Mutande Film Commedia ('82)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Le Vacanze Intelligenti Film Commedia ('78)
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Abbronzatissimi Film Commedia ('91)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
21.20 East New York (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Callas Forever Film Drammatico ('02)
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
17.30 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
0.30 Tg5 Notte Attualità
1.05 Una folle passione Film Drammatico ('14)
3.15 Paperissima Sprint Spettacolo
4.00 Vivere Soap

ITALIA 1
7.15 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni Animati
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
9.35 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
15.05 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.45 La Llorona: Le Lacrime Del Male Film Horror ('19)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.20 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Estate Attualità
8.40 Uozzap Attualità
9.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
11.00 La7 Doc Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.05 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Il Palio di Siena 2023 - L'attesa Attualità
21.15 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Commedia ('09)
23.15 Le vacanze del piccolo Nicolas Film Commedia ('14)
1.25 La7 Doc Documentari

TV8
15.30 L'algoritmo dell'amore Film Commedia ('22)
17.15 Il matrimonio del suo migliore amico Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 La rivincita delle bionde Film Commedia ('01)
23.15 Una bionda in carriera Film Commedia ('03)

NOVE
15.10 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
17.00 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
19.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.35 Mai stati uniti Film Commedia ('13)
23.10 Hanna Film Dramm. ('11)
1.00 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.35 Lucifer Serie Tv
15.20 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Overdrive Film Azione ('17)
23.10 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)
1.05 The last ship Serie Tv
2.25 Blindspot Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Into the Forest Film Drammatico ('15)
16.10 LOL :-) Serie Tv
16.10 Falling Skies Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 CSI: Vegas Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Mara Film Horror ('18)
23.00 Mortal Film Fantascienza ('20)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.25 Spy Film Azione ('96)
14.45 Gioventù bruciata Film Drammatico ('55)
16.55 La Papessa Film Drammatico ('09)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western ('84)
22.55 La notte dell'agguato Film Western ('68)
0.50 Spy Film Azione ('96)

RAI 5 (23)
15.50 Il principe addormentato Spettacolo
17.50 Concerto per tutti Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Att.
19.30 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Remember Film Thriller ('15)
22.50 Lennon a New York Film Documentario
0.45 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
10.55 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
12.45 Ercole e la regina di Lidia Film Avventura ('59)
14.30 Bang Bang! Film Avventura ('14)
17.20 Chasing Mavericks Film Drammatico ('12)
19.20 Totò e Cleopatra Film Comico ('63)
21.10 Spy Film Comm. ('15)
23.10 The Code Film Azione ('09)

RAI PREMIUM (25)
15.00 Heartland Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Capri Serie Tv
17.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.25 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Maria Goretti Film Drammatico ('03)
23.10 Good Sam Serie Tv
0.40 La squadra Fiction
2.25 Allora in onda Spettacolo
3.00 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
17.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Snowpiercer Film Azione ('14)
23.30 Il dio serpente Film Drammatico ('70)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Terapia e pallottole Film Commedia ('99)
23.10 Libera uscita Film Commedia ('11)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Cammini. Storie a passo lento Documentari
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 La passione di Bernadette Film Drammatico ('89)
22.20 Cielo d'ottobre Film Drammatico ('99)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv
17.15 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Amarsi un po'... Film Commedia ('84)
22.55 Favola Film Commedia ('95)
0.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv
2.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Primo appuntamento Spettacolo
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Tandem Serie Tv
11.45 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.20 Tandem Serie Tv
17.30 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
19.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
21.55 Perception Serie Tv
23.30 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Un figlio malvagio Film Azione ('07)
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 La mantide Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Prodigal Son Serie Tv

DMAX (52)
14.40 Missione restauro Doc.
16.20 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.55 I pionieri dell'oro Documentari
19.40 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Att.
23.15 Wrestling - WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
17.15 Vienna: Finale maschile. Campionati Europei Beach Volley
18.30 Svezia - gara 1. Mondiale Motocross Motociclismo
19.30 Svezia - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
20.30 Semifinale 1. Coppa del Mondo femminile Calcio
23.00 L'uomo e il Mare Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
12.30 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Radio1 Musica
20.58 Ascolta si fa sera
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Pipins - Il pipinot di nêf".
21.25 "Di jerbas e di suns" di Paolo Comuzzi e "Testimoni di pietra" di Antonia Pillosio

RADIO 1
08.30 Gr FVG
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Bianconero XXL
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telegiornale FVG
09.15 Community Fvg
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dz Show
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 L'Alpino
14.45 Italian Gospel Choir for Romagna
16.45 Anziani in movimento
17.30 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Effemotori
19.45 Community FVG
20.15 Goal FVG
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Approfondimento con Pasolini: L'alto Adriatico e il Mediterraneo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12,40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Eco FVG Una Regione Sostenibile
20.00 Amarcord: Italian Baja 30 anni di vita
21.00 Film
23.00 Eco Fvg: Una Regione sostenibile
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Giustissimi
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
15.00 Udinese Tonight Estate
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific blue
17.00 Un uomo tranquillo
18.55 Italpress
19.00 Tg Sport
19.45 Italpress
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale Montecitorio
21.15 Film – Delitto a luci rosse
23.30 TG 24 News
00.30 Italpress

Scelti per voi

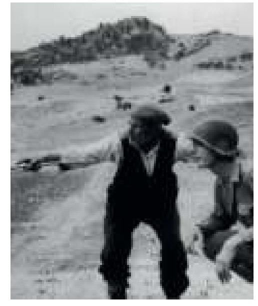
tvzap



Hello Again: un giorno per sempre
RAI 1, 21.25
Zazie (**Alicia von Rittberg**) ha perso fiducia nell`amore, a causa dei continui litigi dei genitori. Quando riceve l`invito a nozze di Philipp, amico con il quale ha perso i contatti da anni, si presenta alla cerimonia decisa a fermarlo.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
L`ispettore Neville Parker dovrà indagare, sulla morte di Philip Carlton, un riccone del posto: il mistero sarà affrontato con il consueto stile british mischiato all`atmosfera caraibica.



Nel secolo breve
RAI 3, 21.20
L`operazione Husky del 10 luglio 1943 è il tema della puntata sullo sbarco in Sicilia. Un viaggio per raccontare la battaglia per la liberazione dell`isola. Con il commento di Alessandro Barbero.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Il professore e il pazzo
CANALE 5, 21.20
Nel 1879, per redigere il primo dizionario d'inglese, il professor Murray (**Mel Gibson**) chiede aiuto a volontari da tutto il mondo. Tra questi, un uomo che si trova nel manicomio di Broadmoor.



Freedom Summer
ITALIA 1, 21.20
Torna **Roberto Giacobbo** e la squadra di Freedom con il meglio delle puntate andate in onda la scorsa stagione. Scopriamo la bellezza del nostro pianeta e i posti più nascosti e incontaminati.



Closed Circuit
LA 7, 21.15
In un mercato di Londra scoppia una bomba. Uno dei presunti terroristi viene arrestato: gli avvocati Martin (**Eric Bana**) e Claudia (**Rebecca Hall**), un tempo amanti, dovranno seguire il caso.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Hello Again: un giorno per sempre Film Commedia ('20)
23.05 Tg 1 Sera Attualità
23.10 Le strade di Overland Documentari

RAI 2
6.55 I Wildenstein Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.40 Frammenti di memoria Film Drammatico ('17)
17.10 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Superquark + Doc.
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.45 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif.
17.40 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Le storie di Un posto al sole Telenovela
21.20 Nel secolo breve Doc.
23.05 TG 3 Sera Attualità
23.20 Una doppia verità Film Giallo ('16)

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Retequattro Doc Documentario
7.40 Kojak Serie Tv
8.25 L'allenatore nel pallone 2 Film Commedia ('08)
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La Signora Del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 Leoni al sole Film Commedia ('61)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
16.45 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
17.45 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Il professore e il pazzo (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.30 Madri - Una Vita D'Amore (1ª Tv) Telefilm

ITALIA 1
7.15 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni Animati
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
15.05 American Dad (1ª Tv) Telefilm
15.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Freedom Summer Documentari
0.15 La storia proibita Documentari
0.55 The Sinner Serie Tv
2.15 Studio Aperto La giornata Attualità
2.30 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Il Palio di Siena 2023 - L'attesa Attualità
8.40 Uozzap Attualità
9.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
11.10 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
16.45 Il Palio di Siena Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Closed Circuit Film Thriller ('13)
23.20 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)
1.35 In Onda Estate Attualità
2.15 La7 Doc Documentari
3.55 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità

TV8
17.15 Quello che so sull'amore Film Commedia ('12)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
0.15 X Factor Stories Spett.
2.30 Un posto nel mio cuore Film Commedia ('14)

NOVE
14.15 Ho vissuto con un bugiardo Lifestyle
15.10 L'assassino è in città Lif.
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.35 Il buono, il brutto e il cattivo Film Western ('66)
0.40 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
15.20 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Fighting Film Azione ('09)
23.15 Overdrive Film Azione ('17)
1.10 The last ship Serie Tv
2.30 Blindspot Serie Tv
3.50 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Killerman Film Thriller ('19)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Falling Skies Serie Tv
17.40 Private Eyes Serie Tv
19.10 CSI: Vegas Serie Tv
19.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chiamata senza risposta Film Horror ('08)
22.45 L'isola delle 30 bare Serie Tv
0.35 For Life Serie Tv

IRIS (22)
12.50 Il promontorio della paura Film Giallo ('62)
14.55 La notte dell'agguato Film Western ('68)
17.10 Scandalo internazionale Film Commedia ('48)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La legge del crimine Film Thriller ('09)
23.00 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)

RAI 5 (23)
15.50 TEATRO Piccole volpi Spettacolo
17.50 La Scala - Scuola Di Ballo Spettacolo
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Tiziano senza fine Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Rock Legends Doc.
23.00 Burt Bacharach, A Life In Song Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.45 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
17.30 La grande sfida Film Avventura ('62)
19.35 Totò contro il pirata nero Film Comico ('64)
21.10 La notte è piccola per noi Film Dramm. ('16)
22.45 Single ma non troppo Film Commedia ('16)
0.40 Austin Powers Il controspione Film Commedia ('97)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Heartland Serie Tv
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Capri Serie Tv
17.25 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.15 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Come una madre Fiction
23.05 Maria Goretti Film Drammatico ('03)
0.55 La squadra Fiction
2.30 Intramontabili Attualità

CIELO (26)
17.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 2-Headed Shark Attack Film Horror ('12)
23.15 La commessa Film Commedia ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Gremlins Film Fantascienza ('84)
23.10 Terapia e pallottole Film Commedia ('99)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Santo Rosario Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.58 Meteo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Sanditon Serie Tv
22.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv
17.15 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
24.00 L'Isola Di Pietro Serie Tv
2.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
2.55 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
11.50 Casa a prima vista Spett.
13.50 Primo appuntamento Spettacolo
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spett.
21.30 Il curioso caso di Natalia Grace (1ª Tv) Documentari
23.25 Disastri di bellezza Spettacolo
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.10 Tandem Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.05 Tandem Serie Tv
17.15 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Sotto Stretta Sorveglianza Film Drammatico ('17)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 La mantide Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.40 Missione restauro Documentari
16.20 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.55 I pionieri dell'oro Documentari
19.40 Nudi e crudi Spettacolo
21.20 Metal Detective Documentari
22.20 Metal Detective Doc.
23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.25 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.00 Mondiale Motocross. Motociclismo
15.00 Svezia - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
16.00 Semifinale 1. Coppa del Mondo femminile Calcio
18.30 3ª giornata. Master Top Budapest Judo
20.50 femminili: Bulgaria-Croazia. Campionati Europei Pallavolo
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.40 Fukuoka: 3a giornata. Mondiali di Nuoto

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Radio1 Musica
20.58 Ascolta si fa sera
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Collection
17.50 C'è tempo Film Sky Cinema Family
18.55 The Conspirator Film Sky Cinema Drama
19.00 Total Recall - Atto di forza Film Sky Cinema Action
19.05 Marry Me - Sposami Film Sky Cinema Romance
19.20 Qualunquemente Film Sky Cinema Comedy
19.20 Sabotage Film Sky Cinema Uno
19.40 Master Spy - Una spia per amico Film Sky Cinema Family
21.00 Fuori dalla legge Film Sky Cinema Action
21.00 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il grande salto Film Sky Cinema Drama
21.00 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
21.00 #IoSonoQui Film Sky Cinema Romance
21.00 7 donne e un mistero Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il Padrino - Parte II Film Sky Cinema Collection
21.15 Elvis Film Sky Cinema Due
21.15 Life - Non oltrepassare il limite Film Sky Cinema Uno
22.30 Amityville: Il risveglio Film Sky Cinema Suspense
22.40 Ashfall - The Final Countdown Film Sky Cinema Action
22.40 The Blues Brothers Film Sky Cinema Comedy
22.45 The Match - La grande partita Film Sky Cinema Drama
22.45 The Mexican Film Sky Cinema Romance
23.00 The Twilight Saga: Eclipse Film Sky Cinema Family
23.05 Caccia al killer: Monster Film Sky Cinema Uno
23.55 Breakfast Club Film Sky Cinema Due
0.05 Cogan - Killing Them Softly Film Sky Cinema Suspense
0.35 M3gan Film Sky Cinema Uno
0.40 Mission Film Sky Cinema Collection
0.45 Hope Film Sky Cinema Drama

SKY ATLANTIC
6.00 L'ultimo boss di Kings Cross Serie Tv
8.05 Telefilm Serie Tv
8.20 Billions Serie Tv
9.20 Coyote Fiction
10.10 Killing Eve Serie Tv
11.45 Fringe Serie Tv
13.35 Telefilm Serie Tv
13.50 Souls - Tutte le vite che ricordi Fiction
15.35 Killing Eve Serie Tv
17.15 Fringe Serie Tv
19.05 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
21.15 L'ultimo boss di Kings Cross (1ª Tv) Serie Tv
22.15 L'ultimo boss di Kings Cross (1ª Tv) Serie Tv
23.15 L'ultimo boss di Kings Cross Serie Tv
1.15 Souls - Tutte le vite che ricordi Fiction

SKY UNO
12.15 Un sogno in affitto Lifestyle
14.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
15.25 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
17.35 Quelle brave ragazze Lifestyle
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
20.05 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
21.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
22.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
23.15 Un sogno in affitto Lifestyle
1.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo

COMEDY CENTRAL
14.20 Most Ridiculous Spettacolo
16.10 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
17.00 Everybody Hates Chris Serie Tv
17.50 King of Queens Serie Tv
18.30 Most Ridiculous Spettacolo
21.00 The Roast Of Life In Italy Spettacolo
22.00 Frasier Serie Tv
23.00 South Park Serie Tv
24.00 Most Ridiculous Spettacolo
1.20 Key & Peele Spettacolo
1.40 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.20 Most Ridiculous Spettacolo

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza sereno con lieve Borino il mattino sulla costa, specie a est, in giornata venti a regime di brezza. Sulla zona montana nel pomeriggio cielo poco nuvoloso e sarà possibile qualche locale rovescio o isolato temporale, specie sui settori più interni verso il Cadore e il Comelico.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	31/34	30/33
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo in prevalenza poco nuvoloso, ma sulla zona montana sarà probabile cielo variabile, specie nel pomeriggio con locali rovesci e temporali. Sulla costa il mattino soffierà lieve Borino, in giornata venti a regime di brezza. Non si può escludere che in serata qualche temporale possa lambire anche la pianura.

Tendenza. Giovedì e venerdì cielo sereno o poco nuvoloso. Possibile lieve Borino sulla costa, specie il mattino. Sulla zona montana nel pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, specie sui settori più interni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	31/34	29/32
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,5	30,4	77%	5 km/h
Monfalcone	23,1	31,3	58%	7 km/h
Gorizia	19,5	31,3	72%	4 km/h
Udine	18,4	29,9	72%	6 km/h
Grado	23,6	29,2	70%	6 km/h
Cervignano	18,9	30,8	73%	4 km/h
Pordenone	20,0	31,4	68%	6 km/h
Tarvisio	14,2	25,7	87%	6 km/h
Lignano	25,4	30,3	71%	11 km/h
Gemona	20,7	30,2	72%	10 km/h
Tolmezzo	19,4	30,3	73%	7 km/h
Forni di Sopra	15,0	26,4	74%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,6	0,03 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,03 m
Grado	calmo	26,0	0,05 m
Lignano	calmo	26,0	0,06 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	25	Copenaghen	16	23	Mosca	16	24
Atene	23	27	Ginevra	18	33	Parigi	18	30
Belgrado	18	33	Lisbona	16	29	Praga	19	32
Berlino	18	31	Londra	15	23	Varsavia	20	32
Bruxelles	15	26	Lubiana	14	29	Vienna	20	32
Budapest	21	34	Madrid	24	35	Zagabria	16	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	30
Bari	20	31
Bologna	20	35
Bolzano	19	36
Cagliari	22	30
Firenze	21	37
Genova	24	29
L'Aquila	15	31
Milano	23	34
Napoli	20	31
Palermo	22	30
R. Calabria	23	31
Roma	18	31
Torino	22	31
Venezia	21	30

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato, ancora un po' di variabilità su Alpi e Prealpi con qualche temporale pomeridiano o serale.
Centro: tempo stabile e soleggiato, con qualche addensamento cumuliforme pomeridiano lungo la dorsale appenninica.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: tempo stabile e soleggiato. Tra pomeriggio e sera possibili isolati temporali su Alpi e Prealpi.
Centro: tempo stabile e soleggiato, salvo qualche isolato temporale pomeridiano sull'Appennino.
Sud: prevale il bel tempo salvo qualche isolato temporale.

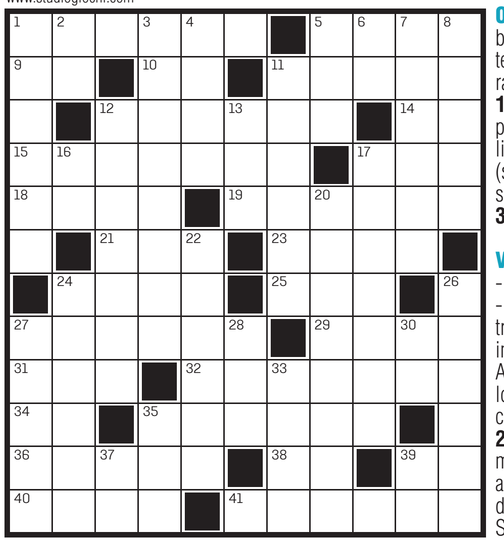
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

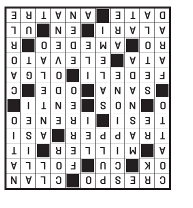
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Tessuto grinzoso - **5** Un gruppo ristretto - **9** Va bene! - **10** Il rame in chimica - **11** Moltitudine di persone - **12** Fu il terzo marito della Monroe - **14** In gita - **15** Un cantante come Sfera Ebbasta - **17** Antichi dei nordici - **18** La discute il laureando - **19** Il Santo di Lione - **21** Il noi degli antichi Romani - **23** Istituzioni pubbliche - **24** Priva di malanni - **25** Carme lirico - **27** Immutabili nell'affetto - **29** La Kurylenko attrice - **31** I non docenti a scuola (sigla) - **32** Alto, eminente - **34** La foce del Tanaro - **35** Un nome sabaudo - **36** Ferri del focolare - **38** Rendono penosa la posa - **39** Il cuore del mulo - **40** Fissano la storia - **41** Comuni palmipedi.

VERTICALI: 1 Lo è un domicilio forzato - **2** Il Kipling scrittore (iniz.) - **3** Sconfisse Annibale a Zama - **4** La "Fiction" di un film di Tarantino - **5** A Zerlina trema un poco - **6** Le gemelle nella culla - **7** Sono venti tropicali - **8** Come il paese in cui si è vista la luce - **11** Robusto o inflessibile - **12** Accozzaglia di malfattori - **13** Ama lui - **16** Mi precede - **17** Monte delle Dolomiti - **20** Iniezione da infermiera - **22** Silvia che canta *A casa di Luca* - **24** Pelo di suino - **26** Località della costa veneziana - **27** Unità di misura della capacità elettrica - **28** Raganelle arboree - **30** Contengono gadget - **33** Martin di Jack London - **35** Altari dei pagani - **37** Sono pari nella parte - **39** Vi nacque Abramo.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Alti e bassi d'umore influiranno negativamente sull'andamento della giornata. Cercate di controllarvi e, soprattutto, evitate di dire cose che non pensate realmente.

TORO
21/4 - 20/5
Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Limitate le spese non necessarie.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata densa d'impegni in famiglia, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le cose di cuore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non crogiolatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giusto. Ore molto rilassanti in serata accanto al partner. Accettate un invito: vi divertirete.

LEONE
23/7 - 23/8
Qualche nuvola passeggera v'impedirà di godere della solita atmosfera serena in famiglia. Cercherete nel partner quell'affetto di cui avete tanto bisogno in questo momento.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi sentirete piuttosto audaci nelle azioni, sapete imporvi, ma sempre con molto garbo. In amore sarete portati a prendere voi l'iniziativa, mostrandovi sempre disponibili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Specialmente se ci sono di mezzo questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere a una persona di vostra fiducia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La giornata presenta buone opportunità d'incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con il partner sul piano affettivo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà un'insolita emozione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà una persona con cui entrerete subito in sintonia.

PESCI
20/2 - 20/3
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e d'incominciare una volta per tutte una dieta. Maggiore riservatezza.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 agosto 2023 è stata di 29.884 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



È CDA E SI SENTE!
LE MIGLIORI PAUSE, IL MIGLIOR CAFFÈ.
Ogni giorno dal 1976, noi di CDA Una Scelta Naturale ti serviamo solo le pause migliori, prendendocene cura proprio come ci prendiamo cura delle nostre persone e del nostro territorio. Per questo, quando ci siamo noi di CDA Una Scelta Naturale, si sente. Perché in ogni cosa che facciamo mettiamo un ingrediente segreto: la bontà.
CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it
Cda
Una scelta naturale